

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA
BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE E WARRANT DI

Officina Stellare S.p.A.



Nominated Adviser

Global Coordinator & Specialist

Banca Finnat S.p.A.



Advisor Finanziario

Ambromobiliare S.p.A.



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Il presente documento di ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Officina Stellare S.p.A. in Sarcedo, Via della Tecnica, n. 87/89 e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.officinastellare.com.

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., delle Azioni e dei Warrant della Società.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento 11971").

L'offerta delle Azioni e dei Warrant costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-*ter* del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati - e pertanto non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente - nei paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente su AIM Italia, Banca Finnat S.p.A. ha agito nella propria veste di Nomad della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, Banca Finnat S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Banca Finnat S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni e warrant di Officina Stellare S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

INDICE

DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	14
SEZIONE PRIMA	16
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI	17
<i>1.1 Responsabili del Documento di Ammissione</i>	<i>17</i>
<i>1.2 Dichiarazione di responsabilità.....</i>	<i>17</i>
CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	18
<i>2.1 Revisori legali dell'Emittente.....</i>	<i>18</i>
<i>2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....</i>	<i>18</i>
CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	19
<i>3.1. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente</i>	<i>19</i>
3.1.1 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2018, 2017 E 2016	19
3.1.2 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2018, 2017 E 2016	21
3.1.3 INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i>	25
CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO	27
<i>4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....</i>	<i>27</i>
4.1.1 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA ALCUNI CLIENTI	27
4.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLA CRESCITA	27
4.1.3 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA INNOVATIVA DI DETERMINATI PRODOTTI	28
4.1.4 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI FUTURI PIANI DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ	28
4.1.5 RISCHI CONNESSI ALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI CONTRATTUALI RELATIVI AI TEMPI DI CONSEGNA	29
4.1.6 RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI RISORSE QUALIFICATE E ALLA DIFFICOLTÀ DI ACQUISIRE NUOVE RISORSE QUALIFICATE	29
4.1.7 RISCHI CONNESSI ALLA QUALITÀ DEI PRODOTTI E ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO	30
4.1.8 RISCHI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DEI MARGINI REALIZZATI SULLE COMMESSE DA PARTE DALLA SOCIETÀ	30
4.1.9 RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ DEGLI STABILIMENTI PRODUTTIVI	30
4.1.10 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA ALCUNE FIGURE CHIAVE	31
4.1.11 RISCHI CONNESSI ALLA SICUREZZA DEI DATI COSTITUENTI KNOW-HOW TECNICO RISERVATO E ALLA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	31
4.1.12 RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA DEI CONTRATTI STIPULATI DALLA SOCIETÀ NON GOVERNATI DAL DIRITTO ITALIANO.....	32
4.1.13 RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA INTERNAZIONALE DELLA SOCIETÀ.....	33
4.1.14 RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA ADOZIONE DI UN MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001	34
4.1.15 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI	34
4.1.16 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE	35
4.1.17 RISCHI CONNESSI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	35
4.1.18 RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO E ALLA CONGIUNTURA ECONOMICA NEGATIVA	35

4.1.19 RISCHI CONNESSI ALL'INCENTIVAZIONE FISCALE PER GLI INVESTIMENTI IN PMI INNOVATIVE E ALLA PERDITA DEI REQUISITI DI PMI INNOVATIVA.....	36
4.1.20 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI DETERMINE PREVISIONI STATUTARIE.....	36
4.1.21 RISCHI CONNESSI A POSSIBILI CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE.....	37
4.1.22 RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E ALLE INFORMAZIONI DI MERCATO	37
4.1.23 RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI E IL CONSEGUIMENTO DI UTILI.....	38
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITA' E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE	38
4.2.1 RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA.....	38
4.2.2 RISCHI CONNESSI ALLA NOVITÀ DEL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	39
4.2.3 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA E ALLE DINAMICHE CONCORRENZIALI NEI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	39
4.2.4 RISCHI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE DELLE COMMESSE.....	40
4.2.5 RISCHI CONNESSI A EVENTUALI INTERRUZIONI DI SISTEMA, RITARDI, VIOLAZIONI NEI SISTEMI DI SICUREZZA, PERDITA TOTALE O PARZIALE DI DATI.....	41
4.2.6 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA E ALLA REGOLAMENTAZIONE DEI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE	41
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT	41
4.3.1 PARTICOLARI CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO NELLE AZIONI E NEI WARRANT	41
4.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU AIM ITALIA	42
4.3.3 RISCHI CONNESSI ALLE BONUS SHARE.....	42
4.3.4 RISCHI CONNESSI AI WARRANT ED ALLE AZIONI DI COMPENDIO RIVENIENTI DALL'ESERCIZIO DEI WARRANT ...	42
4.3.5 RISCHI CONNESSI ALLA SCARSA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	43
4.3.6 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ...	43
4.3.7 RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI TEMPORANEI DI INALIENABILITÀ DELLE AZIONI	44
4.3.8 RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSE DEL NOMAD E DEL GLOBAL COORDINATOR	44
CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	45
<i>5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	<i>45</i>
5.1.1 DENOMINAZIONE SOCIALE	45
5.1.2 ESTREMI DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE.....	45
5.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	45
5.1.4 DOMICILIO E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E SEDE SOCIALE.....	45
5.1.5 FATTI RILEVANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	45
<i>5.2 Principali investimenti</i>	<i>48</i>
5.2.1 INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL 2018 E 2017.....	48
5.2.2 INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	49
5.2.3 INVESTIMENTI FUTURI	50
CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	51
<i>6.1 Principali attività.....</i>	<i>51</i>
6.1.1 PREMessa	51
6.1.2 PRODOTTI DELLA SOCIETÀ	52

6.1.3	<i>Modello di business e catena del valore</i>	60
6.1.3.1	SOURCING.....	60
6.1.3.2	MARKETING.....	61
6.1.3.3	VENDITA.....	62
6.1.3.4	ENGINEERING E PRODUZIONE DEI PRODOTTI	63
6.1.3.5	TESTING E COLLAUDO	65
6.1.3.6	DELIVERY DEL PRODOTTO	66
6.1.3.7	SERVIZI POST-VENDITA.....	66
6.1.4	<i>Fattori chiave della Società</i>	67
6.1.5	<i>Programmi futuri e strategie</i>	67
6.2	<i>Principali mercati</i>	68
6.2.1	NEW SPACE ECONOMY O SPACE 4.0	68
6.2.2	EARTH OBSERVATION (EO)	72
6.2.3	POSIZIONAMENTO COMPETITIVO.....	75
6.3	<i>Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera</i>	76
6.4	<i>Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i>	76
6.5	<i>Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera</i>	76
CAPITOLO VII	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	77
7.1	<i>Descrizione dell'Emittente</i>	77
7.2	<i>Descrizione delle società del gruppo</i>	77
CAPITOLO VIII	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	78
8.1	<i>Problematiche ambientali</i>	78
CAPITOLO IX	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	79
9.1	<i>Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente</i>	79
9.2	<i>Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i>	79
CAPITOLO X	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	80
10.1	<i>Premessa</i>	80
10.2	<i>Principali dati previsionali 2019-2020</i>	80
10.3	<i>Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sugli obiettivi stimati</i>	82
CAPITOLO XI	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	83
11.1	<i>Informazioni circa gli organi sociali</i>	83
11.1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	83
11.1.2	COLLEGIO SINDACALE.....	93
11.2	<i>Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti Paragrafi 11.1.1 e 11.1.2</i>	97
11.3	<i>Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione e di direzione e vigilanza</i>	97
11.4	<i>Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo</i>	97

11.5	<i>Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente</i>	97
CAPITOLO XII	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	99
12.1	<i>Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale</i>	99
12.2	<i>Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente</i>	99
12.3	<i>Recepimento delle norme in materia di governo societario</i>	100
CAPITOLO XIII	DIPENDENTI	101
13.1	<i>Dipendenti</i>	101
13.2	<i>Partecipazioni azionarie e stock option</i>	101
13.3	<i>Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale</i>	101
CAPITOLO XIV	PRINCIPALI AZIONISTI	102
14.1	<i>Principali azionisti dell'Emittente</i>	102
14.2	<i>Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente</i>	103
14.3	<i>Soggetto controllante l'Emittente</i>	103
14.4	<i>Patti parasociali</i>	104
14.5	<i>Accordi di lock-up</i>	104
CAPITOLO XV	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	106
15.1	<i>Operazioni con parti correlate</i>	106
15.1.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATI NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018.....	106
15.1.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATI NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017	106
15.1.3	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATI NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016.....	107
CAPITOLO XVI	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	108
16.1	<i>Capitale sociale</i>	108
16.1.1	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	108
16.1.2	ESISTENZA DI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE, PRECISAZIONE DEL LORO NUMERO E DELLE LORO CARATTERISTICHE PRINCIPALI.....	108
16.1.3	AZIONI PROPRIE	108
16.1.4	AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT, CON INDICAZIONE DELLE CONDIZIONI E MODALITÀ DI CONVERSIONE, SCAMBIO O SOTTOSCRIZIONE	109
16.1.5	ESISTENZA DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE DELIBERATO, MA NON EMESSO O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DEL CAPITALE	109
16.1.6	ESISTENZA DI OFFERTE IN OPZIONE AVENTI AD OGGETTO IL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO 109	
16.1.7	EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DALLA DATA DI COSTITUZIONE.....	109
16.2	<i>Atto costitutivo e Statuto sociale</i>	110
16.2.1	OGGETTO SOCIALE E SCOPI DELL'EMITTENTE.....	110
16.2.2	SINTESI DELLE DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE RIGUARDANTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E I COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	111
16.2.3	DIRITTI, PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE DI AZIONI ESISTENTI.....	112
16.2.4	DISCIPLINA STATUTARIA DELLA MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI.....	112

16.2.5	DISCIPLINA STATUTARIA DELLE ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE DELL'EMITTENTE.....	113
16.2.6	DISPOSIZIONI STATUTARIE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	114
16.2.7	DISPOSIZIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO O DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI	114
16.2.8	PREVISIONI STATUTARIE RELATIVE ALLA MODIFICA DEL CAPITALE	114
CAPITOLO XVII	CONTRATTI IMPORTANTI.....	115
17.1	<i>Contratti.....</i>	115
CAPITOLO XVIII	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	116
18.1	<i>Relazioni e pareri di esperti.....</i>	116
18.2	<i>Informazioni provenienti da terzi.....</i>	116
CAPITOLO XIX	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	117
SEZIONE SECONDA.....		118
CAPITOLO I	PERSONE RESPONSABILI.....	119
1.1	<i>Responsabile del Documento di Ammissione.....</i>	119
1.2	<i>Dichiarazione di responsabilità.....</i>	119
CAPITOLO II	FATTORI DI RISCHIO.....	120
CAPITOLO III	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	121
3.1	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante.....</i>	121
3.2	<i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....</i>	121
CAPITOLO IV	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	122
4.1	<i>Descrizione delle Azioni e dei Warrant da ammettere alla negoziazione.....</i>	122
4.2	<i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati emessi.....</i>	122
4.3	<i>Forma delle Azioni e dei Warrant.....</i>	122
4.4	<i>Valuta degli strumenti finanziari.....</i>	123
4.5	<i>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e ai Warrant.....</i>	123
4.6	<i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi.....</i>	123
4.7	<i>Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari</i>	123
4.8	<i>Restrizioni alla libera circolazione degli strumenti finanziari.....</i>	123
4.9	<i>Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....</i>	124
4.10	<i>Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni.....</i>	124
4.11	<i>Regime fiscale degli Strumenti Finanziari.....</i>	124
4.11.1	DEFINIZIONI.....	125
4.11.2	REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI	125
4.11.3	REGIME FISCALE DELLA DISTRIBUZIONE DI RISERVE.....	131
4.11.4	REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI AZIONI	131
4.11.5	IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE (<i>TOBIN TAX</i>).....	136

4.11.6 IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI.....	138
4.11.7 IMPOSTA DI BOLLO.....	138
4.11.8 IMPOSTA SUL VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE ALL'ESTERO.....	139
4.11.9 OBBLIGHI DI MONITORAGGIO FISCALE.....	140
4.12 <i>Incentivi fiscali per gli investimenti nel capitale di PMI innovative.....</i>	140
CAPITOLO V POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	142
5.1 <i>Azionista Venditore.....</i>	142
5.2 <i>Azioni offerte in vendita.....</i>	142
5.3 <i>Accordi di Lock up.....</i>	142
CAPITOLO VI SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE.....	143
6.1 <i>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione.....</i>	143
CAPITOLO VII DILUIZIONE.....	144
7.1 <i>Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal Collocamento.....</i>	144
CAPITOLO VIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	145
8.1 <i>Soggetti che partecipano all'operazione.....</i>	145
8.2 <i>Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione.....</i>	145
APPENDICE.....	146

DEFINIZIONI

AIM Italia o AIM	Sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
Astro Alliance	Astro Alliance S.r.l., con sede legale a Nola (NA), via Onorevole Francesco Napolitano n. 9, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, REA n. -941546, codice fiscale e partita IVA n. 08217301210.
Astrotech	Astrotech S.r.l., con sede legale in Thiene (VI), via San Sebastiano n. 27, iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza, REA n. 287069, codice fiscale e partita IVA n. 02951430244.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 9 maggio 2019, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di nominali Euro 82.547,50, oltre al sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 825.475 Azioni senza valore nominale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, e da offrirsi in sottoscrizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito del Collocamento (come infra definito).
Aumento di capitale Greenshoe	L'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 9 maggio 2019, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di nominali Euro 4.127,40, oltre al sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 41.274 Azioni senza valore nominale, a servizio dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 9 maggio 2019, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di nominali Euro 48.337,50, mediante emissione di massime numero 483.375 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 483.375 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
Aumento di Capitale Bonus Share	L'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 9 maggio 2019 per un ammontare massimo di nominali Euro 8.667,50, mediante emissione di massime numero 86.675 Bonus Share.
Auriga	Auriga S.r.l., con sede legale in Milano, via Marco Fabio Quintiliano n. 30, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, REA n. 05123260969, codice fiscale e partita IVA n. 1797917.
Azioni Ordinarie o Azioni	Le azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili da ammettere alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Azioni di Compendio	Le massime n. 483.375 Azioni della Società, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Bonus Share	L'Azione che sarà attribuita (nelle misure indicate nella Sezione Seconda, Capitolo IV) a coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento e che deterranno tali Azioni per un periodo ininterrotto di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni.
Codice Civile o c.c. o cod. civ.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale della Società.
Collocamento	Il collocamento delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (e dall'Aumento di Capitale Greenshoe, ove applicabile) rivolto (i) a investitori qualificati italiani (come definiti dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti CONSOB) ed istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 (e di ogni altra giurisdizione in cui l'offerta è soggetta a restrizioni), nonché (ii) a investitori diversi dagli investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti CONSOB.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede legale in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Officina Stellare	Officina Stellare S.p.A., con sede legale in Via della Tecnica 87/89, 36030 Sarcedo (VI), REA n. VI - 333887, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza n. 03546780242, iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese dedicata alle PMI innovative.

Global Coordinator	Banca Finnat S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù 49, 00186. Numero di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e CF n. 00168220069 – Partita IVA n. 00856091004 R.E.A. n. 444286, iscritta all’Albo delle banche al n. 5369.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti d’America, dell’Australia, del Canada e del Giappone e degli altri Paesi in cui tale tipologia di sollecitazione è vietata o soggetta a particolari vincoli normativi.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati italiani, di cui all’articolo 34–ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento 11971/1999 (fatta eccezione: (i) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; (ii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (iii) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all’articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996 n. 415).
Market Abuse Directive MAR	o Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale a Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nomad o Banca Finnat	Banca Finnat S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù 49, 00186. Numero di Iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e CF n. 00168220069 – Partita IVA n. 00856091004 R.E.A. n. 444286, iscritta all’Albo delle banche al n. 5369.
Opzione di Over–Allotment	L’opzione di prestito di massime n. 41.274 Azioni concessa dall’azionista Virgilio Holding a favore del Global Coordinator.
Opzione Greenshoe	L’opzione per la sottoscrizione di massime n. 41.274 Azioni concessa dalla Società a favore del Global Coordinator, ai termini ed alle condizioni di cui infra.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
Prezzo di offerta	Indica il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni, pari a Euro 6,00 per Azione.
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell’Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti Italia	AIM Regolamento Emittenti AIM Italia, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Nomad	Il Regolamento <i>Nominated Advisers</i> , approvato e pubblicato da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Il Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.
Sator o Sator Astronomia	Sator Astronomia S.r.l., con sede legale in Roma, via Cortina d'Ampezzo n. 47, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, REA n. 1090807, codice fiscale e partita IVA n. 08380161003.
Società di Revisione o Mazars o Mazars italia	Mazars Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Augusto n. 8, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 11176691001 e nel registro istituito ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 39/2010.
Specialist	Banca Finnat S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù 49, 00186, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 444286, codice fiscale n. 00168220069, partita IVA n. 00856091004, iscritta all'Albo delle banche al n. 5369.
Statuto o Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea straordinaria del 9 maggio 2019, che entrerà in vigore a partire dalla Data di Ammissione.
Strumenti Finanziari	Le Azioni ed i Warrant.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
TUIR	Il Testo Unico delle imposte sui redditi – Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n 917, e successive modifiche ed integrazioni.
Virgilio Holding	Virgilio Holding S.p.A., con sede legale in Milano, via Marco Fabio Quintiliano n. 30, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, REA n. 1052907, codice fiscale e partita IVA n. 05964010150.
Warrant	I “Warrant Officina Stellare 2019–2022” emessi dall'Emittente giusta delibera dell'assemblea del 9 maggio 2019.

GLOSSARIO

“Aberrazione Cromatica”	Definisce l’incapacità di un sistema ottico di portare a fuoco contemporaneamente più lunghezze d’onda.
“Design Dall–Kirkham”	Particolare configurazione ottica di un telescopio a due specchi, composta da specchio primario asferico e specchio secondario sferico.
“Earth Observation”	Attività di monitoraggio della superficie terrestre, tramite satelliti posti tipicamente in orbita bassa in gradi di riprendere immagini multispettrali ad alta risoluzione. I dati raccolti sono utili per molte applicazioni, dal controllo dei confini alla agricoltura intelligente.
“Ground–based”	L’insieme delle strumentazioni ottico–meccaniche installate a terra (ad esempio telescopi per astronomia, stazioni di terra per laser communication, stazioni di terra per il monitoraggio della posizione in orbita dei satelliti).
“Laser Communication”	Sistema di trasmissione dei dati (terra–terra, terra–spazio e spazio–spazio) realizzato mediante l’utilizzo di fasci laser opportunamente modulati. Questo tipo di comunicazione garantisce alta velocità, efficienza energetica e sicurezza della trasmissione. Le “antenne” utilizzate per realizzare i link sono telescopi ottici.
“Motori Brushless”	Particolare configurazione di motore elettrico "senza spazzole".
“Motori Direct Drive”	Particolare configurazione di motore elettrico ad alte prestazioni.
“New Space Economy”	È anche chiamata, in ambito finanziario ed istituzionale, Space 4.0. Con “New Space Economy” si intende la nuova serie di opportunità commerciali che si renderanno disponibili nel prossimo futuro grazie ad una crescente accessibilità da parte di operatori commerciali dell’ambito spaziale. La conseguente “democratizzazione dello spazio” che ne deriverà, aprirà nuovi segmenti di mercato rivolti ad un bacino di potenziali clienti estremamente ampio. Lo spazio non sarà più luogo nel quale i grandi player istituzionali conseguiranno risultati di nicchia o di ricerca, ma diverrà luogo nel quale saranno rese possibili applicazioni con importanti vantaggi legati alla quotidianità.
“Rapporto Focale”	In un sistema ottico, il rapporto numerico tra la lunghezza focale e lo stop di apertura (tipicamente il diametro), generalmente definito con $f/$.
“Scientific Research”	Nell’ambito del mercato di Officina Stellare si intendono, in senso lato, tutte quelle attività di ricerca scientifica che necessitano di strumentazioni ottico–meccaniche per il loro espletamento. Include uno spettro di ambiti molto diversi tra loro ed estremamente esteso, dall’ambito della fotonica a quello dell’astrofisica, dalle telecomunicazioni alla sicurezza.

“Software The Sky X” o “Suite software Sky X”	Suite software per il controllo delle principali funzionalità di un telescopio, disponibile commercialmente sul mercato (produttore Software Bisque).
“Space-based”	Si intende l’insieme delle strumentazioni ottico-meccaniche installate a bordo di asset orbitanti o posti nello spazio esterno o, per estensione e similitudine tecnica, nella alta atmosfera (ad esempio telescopi per la ripresa di immagini della superficie terrestre, antenne ottiche orbitanti per laser communication o dispositivi ottici per ricerca scientifica nella stratosfera).
“Space Situational Awareness”	Con questo termine (abbreviato SSA) e con la <i>Space Surveillance and Tracking</i> (SST) si intendono tutte quelle attività rivolte al monitoraggio dello spazio orbitale. L’affollamento derivante dal numero crescente dei satelliti ed i problemi legati allo “ <i>space junk</i> ”, impongono un severo controllo dell’ambito orbitale per evidenti ragioni di sicurezza. Sia SSA che SST vengono massimamente esplesate tramite specifici telescopi posti a terra.
“Supporto Taurus EQ”	Montatura per telescopi, disponibile commercialmente sul mercato (produttore Software Bisque).
“PMI”	Indica la società che, ai sensi dell’art. 2, par. 1, lett. F, primo alinea, del Regolamento 1129/2017, in base al loro più recente bilancio annuale o consolidato soddisfa almeno due dei tre seguenti criteri: (i) numero medio di dipendenti nel corso dell’esercizio inferiore a 250; (ii) totale dello stato patrimoniale non superiore a 43.000.000 EUR; e (iii) fatturato netto annuale non superiore a 50.000.000 EUR.
“PMI Innovativa”	Indica la piccola e media impresa innovativa, come definita dalla raccomandazione 2003/361/CE, in forma di società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che possiede i requisiti di cui all’art. 4 del d.l. 24 gennaio 2015, n. 3, come successivamente modificato ed integrato.
“Prosumer”	Indica il bacino commerciale costituito dai clienti, sia di fascia amatoriale avanzata che professionale, interessati principalmente ai prodotti di catalogo (COTS, <i>Commercial Off The Shelf</i>). La gestione di questi clienti avviene direttamente o tramite la rete di rivenditori attivi in tutto il mondo. Il processo degli ordini del mercato Prosumer richiede generalmente un basso apporto all’ <i>engineering</i> per la quasi nulla customizzazione richiesta, ed un tempo di evasione generalmente breve.

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Officina Stellare S.p.A., in qualità di Emittente, con sede legale in Via della Tecnica 87/79, 36030 Sarcedo (VI), REA n. VI - 333887, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza n. 03546780242, iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese dedicata alle PMI Innovative, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato oggetto di revisione legale da parte della Mazars Italia S.p.A.

In data 27 novembre 2018, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di affidare alla Società di Revisione Mazars Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Augusto n. 8, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 11176691001, l'incarico di revisione legale dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'Emittente.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

In data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere l'incarico conferito in data 27 novembre 2018 a Mazars Italia anche alla revisione della relazione semestrale per gli esercizi sociali 2019-2020.

Il bilancio dell'Emittente, chiuso al 31 dicembre 2018, è stato redatto in conformità ai principi contabili OIC (Organo Italiano Contabilità) e sottoposto a revisione legale da parte di Mazars Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione di revisione in data 3 aprile 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione preposta alla revisione contabile del bilancio d'esercizio, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Le informazioni finanziarie ed i risultati economici della Società riportati nel presente Capitolo sono stati estratti:

- (i) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2019. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 aprile 2019;
- (ii) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 12 luglio 2018. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte del sindaco unico che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2018;
- (iii) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27 giugno 2017. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte del sindaco unico che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 giugno 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Sarcedo (VI), via della Tecnica 87/89.

Dalla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società medesima.

3.1.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro e percentuale sul Valore della produzione)

Descrizione	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2018	%	2017	%	Variaz.	Var. %
Valore della produzione	4.998	100%	2.754	100%	2.244	81%
Ricavi di vendita	2.656	53%	2.066	75%	591	29%
Contributi in conto d'esercizio	108	2%	32	1%	77	238%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	390	8%	224	8%	166	74%
Variazione delle rimanenze	1.844	37%	433	16%	1.411	326%
Costi di produzione	(2.513)	-50%	(1.465)	-53%	(1.048)	72%
Costi di produzione	(2.513)	-50%	(1.465)	-53%	(1.048)	72%
Risultato industriale	2.485	50%	1.289	47%	1.197	93%
Costi operativi	(1.370)	-27%	(1.079)	-39%	(291)	27%
EBITDA	1.115	22%	210	8%	906	432%
Ammortamenti	(446)	-9%	(128)	-5%	(318)	248%

Accantonamenti	(24)	0%	(2)	0%	(22)	1100%
Risultato operativo (EBIT)	645	13%	80	3%	564	702%
Proventi (oneri) finanziari	(53)	-1%	(39)	-1%	(14)	36%
Risultato prima delle imposte	592	12%	42	2%	549	1310%
Imposte	(165)	-3%	(16)	-1%	(150)	931%
Risultato netto	427	9%	26	1%	402	1542%

(1) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti.

I ricavi di vendita complessivi realizzati nel corso del 2018 ammontano a Euro 2,7 milioni e registrano un incremento rispetto al periodo precedente pari all'29%. Lo scostamento positivo dei ricavi rispetto al 2017 riflette principalmente l'andamento favorevole delle vendite di apparecchiature ottiche nel settore Aerospace (+50%), Prosumer (+37%) e Ricerca (+29%).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite dell'Emittente suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	%	2017	%
Italia	237	9%	52	3%
EMEA	508	19%	268	13%
AMERIC	1.595	61%	724	35%
APAC	316	11%	1.022	49%
Totale	2.656	100%	2.066	100%

I costi di produzione ricomprendono principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, il costo diretto del lavoro di produzione e, di minore rilevanza, le spese generali di produzione. Al 31 dicembre 2018 i costi di produzione ammontano a Euro 2,5 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+72%), per effetto dei maggiori volumi di vendita; mentre la minore incidenza sul valore della produzione (50%), in leggero miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (-3%), è riconducibile anche al decremento del costo del lavoro diretto di produzione.

I costi operativi, invece, sono costituiti principalmente dal costo del lavoro indiretto, dalle spese amministrative, spese commerciali e dalle spese generali. Al 31 dicembre 2018 i costi operativi risultano circa Euro 1,4 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+27%) per effetto dei maggiori volumi di vendita, con scostamenti più rilevanti registrati dalle spese commerciali e generali relative ai costi sostenuti per la partecipazione in fiere e convegni. L'incidenza sul valore della produzione risulta inferiore (27%), in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2017 (-12%), traducendosi in maggiore efficienza.

L'EBITDA al 31 dicembre 2018 ammonta a complessivi Euro 1,1 milioni, in netto aumento del 432% rispetto a quanto fatto registrare al 31 dicembre 2017. L'incidenza sul valore della produzione è pari a circa il 22% (+14% rispetto al 31 dicembre 2017) è relativa all'incremento del valore della produzione, per effetto dei maggiori volumi di vendita, e all'incremento della marginalità dei contratti in corso di produzione.

Di seguito sono forniti i principali dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro e percentuale sul Valore della produzione)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017	%	2016	%	Variaz.	Var. %
Valore della produzione	2.754	100%	2.100	100%	654	31%
Ricavi di vendita	2.066	75%	1.921	91%	145	8%

Contributi in conto d'esercizio	32	1%	44	2%	(12)	-28%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	224	8%	116	6%	108	93%
Variazione delle rimanenze	433	16%	19	1%	414	2179%
Costi di produzione	(1.465)	-53%	(1.121)	-53%	(344)	31%
Costi di produzione	(1.465)	-53%	(1.121)	-53%	(344)	31%
Risultato industriale	1.289	47%	979	47%	310	32%
Costi operativi	(1.079)	-39%	(769)	-37%	(310)	40%
EBITDA	210	8%	210	10%	(0)	0%
Ammortamenti	(128)	-5%	(94)	-4%	(34)	36%
Accantonamenti	(2)	0%	(1)	0%	(1)	100%
Risultato operativo (EBIT)	80	3%	115	5%	(34)	-30%
Proventi (oneri) finanziari	(39)	-1%	(30)	-1%	(9)	30%
Risultato prima delle imposte	42	2%	86	4%	(43)	-50%
Imposte	(16)	-1%	(17)	-1%	1	-5%
Risultato netto	26	1%	69	3%	(43)	-63%

(1) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti.

I ricavi di vendita complessivi realizzati al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 2 milioni e registrano un incremento rispetto al periodo precedente pari all'8%. Lo scostamento positivo dei ricavi rispetto al 2016 riflette principalmente l'andamento favorevole delle vendite di apparecchiature ottiche nel settore Aerospace e Prosumer, compensando l'andamento meno performante del settore Ricerca.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite dell'Emittente suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	%	2016	%
Italia	52	3%	169	9%
EMEA	268	13%	190	10%
AMERIC	724	35%	864	45%
APAC	1.022	49%	698	36%
Totale	2.066	100%	1.921	100%

I costi di produzione al 31 dicembre 2017 ammontano a circa 1,5 milioni di Euro e registrano un aumento rispetto al 2016 (+31%) e un'incidenza sul valore della produzione del 53%, in linea con il 31 dicembre 2016.

I costi operativi al 31 dicembre 2017 includono i costi del personale indiretto (amministrativo, commerciale, ricerca e sviluppo) e le spese indirette relative alle utenze, al leasing, spese commerciali e amministrative. Al 31 dicembre 2017 ammontano a circa Euro 1,1 milioni registrando un incremento del (+40%) rispetto al 31 dicembre 2016. L'incidenza al 31 dicembre 2017 dei costi operativi sul valore della produzione è in leggero aumento, pari a +2% (39% vs 37%, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016); l'aumento è principalmente legato all'aumento dei costi sostenuti per il personale indiretto e le spese generali.

L'EBITDA al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi Euro 210 migliaia, in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2016. L'incidenza sul valore della produzione registra un leggero decremento di 2% (8% al 31 dicembre 2017 rispetto il 10% al 31 dicembre 2016).

3.1.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali e finanziari dell'Emittente

relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	Variaz.
Rimanenze	3.815	1.821	1.994
Crediti commerciali	1.408	382	1.026
Debiti commerciali	(1.023)	(397)	(626)
Acconti	(3.376)	(1.780)	(1.595)
Capitale circolante netto commerciale	824	26	799
Altri crediti	9	24	(15)
Ratei e risconti attivi	228	176	52
Attività per imposte correnti	340	299	41
Altri debiti	(353)	(216)	(137)
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio	(101)	(97)	(4)
Capitale circolante netto	949	211	737
Fondi per rischi e oneri	(124)	(164)	40
Benefici ai dipendenti (TFR)	(121)	(100)	(21)
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio	(252)	(77)	(175)
Altre attività e passività non correnti (B)	(497)	(341)	(156)
Attività immateriali e avviamento	829	508	321
Immobili, impianti e macchinari	1.642	675	968
Attivo immobilizzato (C)	2.471	1.183	1.289
Capitale investito netto (A+B+C)	2.923	1.053	2.668

* **Capitale Circolante Netto** è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie.

** **Il Capitale Investito Netto** è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	Variaz.
A. Cassa	2	3	(1)
B. Assegni e depositi bancari e postali	550	456	94
C. Liquidità immediate (A) + (B)	553	459	94
D. Debiti bancari correnti	(1.293)	(273)	(1.021)
E. Altre passività finanziarie correnti	(213)	-	(213)
F. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(1.506)	(273)	(1.233)
G. Posizione finanziaria netta corrente (C) + (F)	(953)	186	(1.140)
H. Debiti bancari non correnti	(853)	(158)	(694)
I. Altri debiti non correnti	(213)	-	(213)
L. Indebitamento finanziario non corrente (H) + (I)	(1.065)	(158)	(907)
M. Posizione finanziaria netta (G) + (L)	(2.019)	28	(2.047)

*** Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la **Posizione Finanziaria Netta** è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2018 registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di circa 737 migliaia di Euro, principalmente relativo:

- all'aumento dei crediti verso clienti per circa 1 milione di Euro per effetto dell'aumento del fatturato e degli acconti fatturati ma non ancora incassati al 31 dicembre 2018;
- all'aumento delle rimanenze per circa 2 milioni di Euro per le commesse in corso di lavorazione (WIP) in essere al 31 dicembre 2018.

Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2018 hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 di 1,3 milioni di Euro, principalmente relativo:

- all'incremento delle immobilizzazioni immateriali per euro 321 migliaia di Euro per effetto degli investimenti effettuati dall'Emittente nel corso del 2018 (si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2);
- all'incremento delle immobilizzazioni materiali per Euro 968 migliaia per effetto degli investimenti effettuati dall'Emittente nel corso del 2018 (si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 2 milioni registrando un decremento rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente relativo:

- all'incremento dei debiti verso le banche entro l'esercizio per circa Euro 1 milione (Euro 1,3 milioni vs Euro 273 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017); variazione legata principalmente all'apertura di nuovi n. 6 contratti di finanziamento nel corso dell'esercizio 2018;
- all'incremento dei debiti verso le banche oltre l'esercizio per circa Euro 700 migliaia (Euro 853 milioni vs Euro 158 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017); variazione legata principalmente all'apertura di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio 2018;
- alle altre passività consolidate per Euro 213 migliaia riferite al quota a lungo del debito nei confronti dell'ex socio Veneto Sviluppo S.p.A.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	Variaz.
Capitale sociale	(468)	(615)	147
Sovraprezzo quote	-	(286)	286
Riserve	(9)	(155)	146
Risultato d'esercizio	(427)	(25)	(402)
Patrimonio netto	(904)	(1.081)	177

Il capitale proprio al 31 dicembre 2018 registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2017 per la trasformazione della società da S.r.l in S.p.A., avvenuta in data 27 novembre 2018, e per il recesso del socio Veneto Sviluppo S.p.A. Per mettere in esecuzione tale operazione, il capitale della società è stato ridotto da Euro 615 migliaia a Euro 468 migliaia, e sono state azzerate riserve per Euro 146 migliaia.

Di seguito si rappresentano i finanziamenti a medio lungo termine, in capo alla Emittente, in essere al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>							
ISTITUTO BANCARIO	TASSO	IMPORTO	DATA ACCENSIONE	DATA ESTINZIONE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2018	QUOTA ENTRA L'ESERCIZIO	QUOTA OLTRE L'ESERCIZIO
Monte Paschi	1,50%	200	26/06/2016	30/06/2021	104	41	63
Monte Paschi	1,50%	75	17/08/2017	31/07/2022	54	15	40
Monte Paschi	1,50%	150	10/02/2018	10/07/2019	58	58	0
BNP	1,50%	37	24/01/2018	09/01/2021	25	12	13
Intesa	1,50%	100	10/05/2018	10/05/2021	81	33	48
UBI	1,50%	660	19/10/2018	19/04/2023	594	132	462
MPS	1,80%	100	26/11/2018	30/11/2021	97	33	65
BCC	2,75%	200	13/12/2018	13/12/2023	200	38	162
Totale					1.214	362	853

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali e finanziari dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	Variaz.
Rimanenze	1.821	1.286	535
Crediti commerciali	382	169	213
Debiti commerciali	(397)	(283)	(114)
Acconti	(1.780)	(588)	(1.192)
Capitale circolante netto commerciale (A)	26	584	(558)
Altri crediti	24	6	18
Ratei e risconti attivi	176	201	(26)
Attività per imposte correnti	299	227	72
Altri debiti	(216)	(144)	(72)
Ratei e risconti passivi	(97)	(13)	(84)
Capitale circolante netto (B)	211	862	(651)
Fondi per rischi e oneri	(164)	(108)	(56)
Benefici ai dipendenti (TFR)	(100)	(60)	(39)
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio	(77)	(46)	(31)
Altre attività e passività non correnti (C)	(341)	(214)	(127)
Attività immateriali e avviamento	508	288	220
Immobili, impianti e macchinari	675	352	323
Attivo immobilizzato (A)	1.183	640	542
Capitale investito netto (A+B+C)	1.053	1.288	(235)

* **Capitale Circolante Netto** è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie.

** **Il Capitale Investito Netto** è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata).

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	Variaz.
A. Cassa	3	3	0
B. Assegni e depositi bancari e postali	456	192	264
C. Liquidità immediate (A) + (B)	459	195	264
D. Debiti bancari correnti	(273)	(226)	(47)
E. Altre passività finanziarie correnti	-	-	-
F. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(273)	(226)	(47)
G. Posizione finanziaria netta corrente (C) + (F)	186	(31)	217
H. Debiti bancari non correnti	(158)	(201)	43
I. Altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (H) + (I)	(158)	(201)	43
M. Posizione finanziaria netta (G) + (L)	28	(232)	260

*** Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la **Posizione Finanziaria Netta** è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2016 di 651 migliaia di Euro, principalmente, relativo all'aumento dei debiti per acconti ricevuti dai clienti per l'avvio delle nuove commesse di vendita, circa +1,2 milioni di Euro (circa Euro 1,8 milioni vs Euro 588 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016).

Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2017 hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 di 542 migliaia di Euro, principalmente relativo:

- all'incremento delle immobilizzazioni immateriali per euro 220 migliaia di Euro per effetto degli investimenti effettuati dall'Emittente nel corso del 2017 (si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2);
- all'incremento delle immobilizzazioni materiali per Euro 323 migliaia per effetto degli investimenti effettuati dall'Emittente nel corso del 2017 (si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 28 migliaia registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente, relativo all'incremento delle disponibilità liquide di Euro 264 migliaia (Euro 456 migliaia vs Euro 192 rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016) per effetto di maggiori incassi nel corso del 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	Variaz.
Capitale sociale	(615)	(615)	-
Sovraprezzo quote	(286)	(286)	-
Riserve	(155)	(86)	(69)
Risultato d'esercizio	(25)	(69)	44
Patrimonio netto	(1.081)	(1.056)	(25)

Il patrimonio netto risulta essersi movimentato rispetto al 31 dicembre 2017 per il solo utile d'esercizio al 31 dicembre 2017, pari a Euro 25 migliaia.

3.1.3 Indicatori alternativi di *performance*

Allo scopo di facilitare la comprensione economica e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance costruiti a partire da dati storici:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
INDICATORI ECONOMICI				
ROE	(1)	47,27%	2,41%	6,49%
ROI	(2)	7,30%	1,85%	4,22%
ROS	(3)	24,27%	3,89%	5,99%
INDICATORI PATRIMONIALI				
Indice di copertura del capitale fisso	(4)	0,37	0,91	1,65
Indice di disponibilità	(5)	0,96	1,11	1,60
Indice di liquidità immediata	(6)	0,38	0,47	0,61

1) L'indice di redditività del capitale proprio è positivo ad indicare un buon rendimento degli investimenti. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Utile	427	26	69
Patrimonio Netto	904	1.081	1.056
ROE	47,27%	2,41%	6,49%

2) L'indice di redditività del capitale investito esprime un rendimento positivo degli investimenti effettuati dalla società. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Risultato operativo	645	80	115
Totale impieghi	8.824	4.344	2.725
ROI	7,30%	1,85%	4,22%

3) L'indice di redditività delle vendite misura la convenienza economica delle vendite, ossia quanto reddito operativo è generato da ogni euro di fatturato. Il ROS nel 2018, rispetto al 2017 e al 2016, risulta in miglioramento a segnalare maggiore efficienza produttiva da parte della società. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Risultato operativo	645	80	115
Ricavi	2.656	2.066	1.921
ROS	24,27%	3,89%	5,99%

4) L'indice di copertura del capitale fisso risulta in peggioramento rispetto al 2016 e al 2017, sintomo di un maggior utilizzo delle fonti di terzi per poter attuare investimenti durevoli da parte della società. La società ha aperto nel corso del 2018 sei nuovi contratti di finanziamento. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Patrimonio netto	904	1.081	1.056
Attivo immobilizzato	2.471	1.183	640
Indice di copertura del capitale fisso	0,37	0,91	1,65

5) L'indice di disponibilità ha subito un peggioramento per l'incremento dei debiti bancari a breve e degli acconti. Il calcolo dell'indice di disponibilità è stato fatto utilizzando la seguente formula:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Attività correnti	6.353	3.161	2.085
Passività correnti	6.610	2.839	1.300
Indice di disponibilità	0,96	1,11	1,60

6) L'indice di liquidità immediata ha subito un peggioramento rispetto al 2017 e al 2016 per l'incremento dei debiti bancari a breve e degli acconti. Il calcolo dell'indice di liquidità immediata è stato fatto utilizzando la seguente formula:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Capitale circolante - Rim. Finali	2.538	1.340	799
Passività correnti	6.610	2.839	1.300
Indice di liquidità immediata	0,38	0,47	0,61

(*) **Capitale Circolante** è calcolato come somma delle liquidità immediate e delle liquidità differite.

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui questo opera e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii a sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da alcuni clienti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente presenta una dipendenza da alcuni clienti, anche in ragione del settore di attività dell'Emittente e del fatto che l'Emittente lavora prevalentemente su poche commesse di rilevanti dimensioni.

Alla data del 31 dicembre 2018, il primo cliente, i primi tre clienti e i primi cinque clienti hanno rappresentato, rispettivamente, il 49,01%, il 63,61% e il 69,60% del fatturato totale registrato da Officina Stellare nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione sussiste, pertanto, il rischio che la perdita di una o più commesse da parte di uno dei principali clienti possa comportare impatti significativi negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

4.1.2 Rischi connessi alla gestione della crescita

L'attività dell'Emittente, nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata ed è stata caratterizzata da un notevole sviluppo in Italia e all'estero. In particolare, i ricavi dell'Emittente sono cresciuti di oltre il 40% negli ultimi due anni, passando da Euro 1,9 milioni nel 2016 ad Euro 2,1 milioni nel 2017 ed ad Euro 2,7 milioni nel 2018.

L'Emittente intende adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita; non è tuttavia possibile assicurare che la Società possa far registrare in futuro i rilevanti tassi di crescita registrati in passato. Lo sviluppo futuro del settore di attività dell'Emittente unitamente alle strategie commerciali che l'Emittente intende adottare per incrementare la propria penetrazione, in particolare, nel settore della *New Space Economy*, comporteranno un incremento degli investimenti e degli impieghi in capitale circolante.

In tale contesto, la Società dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione internazionale.

Ove l'Emittente non fosse in grado di gestire in maniera efficiente gli investimenti e il capitale circolante, di reperire adeguate forme di finanziamento a breve-medio termine, soprattutto nell'attuale fase di mercato

caratterizzata dalle difficoltà del sistema bancario di supportare adeguatamente la crescita delle aziende in fase di sviluppo, e di gestire in modo efficiente ed adeguato il processo di crescita ed il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, l'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero dunque verificarsi effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulle strategie e sui programmi futuri dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

4.1.3 Rischi connessi alla natura innovativa di determinati prodotti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società produce telescopi *ground-based* e *space-based* innovativi e altamente tecnologici.

In particolare, i prodotti di Officina Stellare, oltre ad un notevole livello di prestazione tecnica, sono caratterizzati dalla cura del *design*, il quale risulta particolarmente innovativo rispetto agli altri prodotti simili presenti sul mercato. Tali innovazioni sono dovute all'utilizzo, nell'ambito della fase produttiva, di leghe speciali, all'impiego di materiali ultraleggeri nonché di ottiche di frontiera *tailor made*, al fine di risolvere le mutate esigenze dei clienti.

Inoltre, la Società ha raggiunto il livello TRL 9 sulla scala di c.d. "*Technology Readiness Level*" nel settore dell'Earth Observation. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

La capacità dell'Emittente di produrre valore dipende anche dalla capacità di proporre prodotti in linea con i trend e la domanda del mercato.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti e servizi innovativi e competitivi tale circostanza potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e gli stessi potrebbero non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi.

Per ulteriori informazioni circa l'attività della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei futuri piani di sviluppo della Società

La strategia generale della Società è volta, innanzitutto, a rendere la Società una cd. "*Space Factory*" per tutto il mondo, con la capacità di sviluppare le più varie tecnologie nel settore della cd. *New Space Economy*.

La capacità della Società di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo. In tale ambito, l'Emittente potrebbe non essere in grado di identificare e interpretare correttamente fenomeni e *trend* di mercato, compromettendo così la propria capacità di crescita.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di espansione sui mercati internazionali, l'Emittente prevede di incrementare la propria penetrazione principalmente nei mercati chiave degli Stati Uniti d'America e della regione dell'Asia Pacifica (APAC). Nell'ambito della propria strategia di sviluppo, l'Emittente prevede, inoltre, l'apertura di sedi nei paesi nei quali si concentreranno maggiormente le opportunità di *business* (quali l'area APAC), mirata principalmente a rafforzare l'immagine e il posizionamento dello stesso sul mercato.

In seguito all'implementazione della propria strategia di ulteriore espansione internazionale, l'Emittente sarà esposto a crescenti complessità gestionali e ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche, sociali e politiche generali di diversi paesi, tra le quali, ad esempio, limitazioni alle importazioni ed alle esportazioni, dazi doganali e restrizioni agli scambi internazionali in genere, fluttuazioni nel tasso di cambio, limitazioni agli investimenti stranieri e diversità dei regimi tributari e legali e dei sistemi amministrativi.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare tempestivamente ed efficacemente le proprie strategie ovvero di realizzarle nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base alle

quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non abbiano successo, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi rilevanti sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Per ulteriori informazioni sulle strategie e sui programmi futuri dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

4.1.5 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna

Alcuni dei contratti stipulati dalla Società prevedono che i servizi siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicati dai clienti, prevedendo penali a carico della Società in caso di mancato rispetto delle condizioni e delle scadenze contrattualmente previste.

L'applicazione di penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché eventuali ritardi nella realizzazione delle commesse potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel corso dell'ultimo triennio, la Società non è stata coinvolta in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di esecuzione dei servizi prestati, alla qualità dei prodotti forniti, che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nessuna delle garanzie prestate dall'Emittente è stata escussa né sono state applicate penali di importo significativo in relazione al mancato rispetto delle specifiche tecniche e/o dei tempi di esecuzione delle commesse.

Tuttavia, non è possibile garantire che in futuro la Società riesca ad adempiere esattamente e/o tempestivamente a tali impegni contrattuali e non si può escludere che l'Emittente o i relativi clienti possano subire danni o ritardi nello svolgimento della loro ordinaria attività a causa difetti dei prodotti e dei servizi sviluppati, forniti dalla Società e che ciò possa avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa l'attività della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di acquisire nuove risorse qualificate

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale specializzato. Quest'ultimo necessita infatti di personale qualificato in relazione alle conoscenze connesse alle dinamiche di *business* del settore in cui l'Emittente opera e alla prestazione dei servizi offerti dalla Società.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, nell'ambito della direzione produzione/engineering – composta da n. 29 dipendenti – n. 18 ha conseguito una laurea specialistica, di cui n. 3 ha ulteriormente conseguito un master e n. 4 un dottorato di ricerca.

L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento dell'Emittente di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in materia di tecnologie.

Il successo della Società dipende, dunque, dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali anche altamente qualificate e dotate delle competenze necessarie per svolgere l'attività della Società e fornire ai clienti un servizio di alta qualità.

L'Emittente ritiene che il reperimento, anche tempestivo, sul mercato del lavoro di tali figure professionali qualificate possa essere difficoltoso. Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di attività dovessero lasciare la Società e/o lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi

sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e gli stessi potrebbero non essere in grado di mantenere gli attuali livelli competitivi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 e al Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi alla qualità dei prodotti e alla responsabilità da prodotto

L'Emittente è esposto al rischio che il mancato rispetto degli *standard* qualitativi dei propri prodotti possa dare luogo a contenziosi, con conseguenti possibili impatti negativi sulle prospettive del proprio *business*.

Inoltre, si sottolinea come, nel medio-lungo periodo, non si possa escludere che possano manifestarsi problemi legati alla qualità dei prodotti dell'Emittente.

Tenendo conto che non sono prevedibili tutte le possibili condizioni di utilizzo, un contenzioso può nascere dal *gap* esistente tra le caratteristiche del prodotto garantite dalla Società e l'utilizzo che il cliente fa del prodotto stesso. A tal riguardo, al fine di mitigare tali rischi, alla Data del Documento di Ammissione la Società ha attivato la procedura per la sottoscrizione dell'apposita polizza "RC Prodotti".

Ciononostante, non si può escludere l'eventualità, al di fuori dell'ottenimento della copertura assicurativa citata, della presenza di difettosità di fabbricazione che incidono esclusivamente sulla conformità del prodotto (perdita di funzionalità del prodotto) e che, per la loro natura, non sono assicurabili.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alla riduzione dei margini realizzati sulle commesse da parte dalla Società

L'eventuale incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per la realizzazione di commesse a medio-lungo termine, unitamente all'impossibilità o alla mancata accettazione da parte del cliente di aggiustamento del prezzo in maniera conseguente, potrebbero comportare una riduzione dei margini realizzati dall'Emittente sulla relativa commessa.

La Società effettua, come da prassi corrente, stime relative ai possibili aumenti dei costi del lavoro e degli altri costi associati alla propria attività ai fini della determinazione del prezzo in occasione della presentazione di offerte ai clienti per la definizione di contratti e gestisce attivamente il processo di controllo dei costi.

A fronte di incrementi impreveduti dei costi rispetto ai costi stimati, può accadere che per varie ragioni ostative (es. mancanza di fondi della controparte) o per mancata accettazione da parte del cliente, non sia possibile riequilibrare il contratto ovvero che tali costi aggiuntivi vengano riconosciuti in ritardo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

Gli stabilimenti produttivi della Società, siti a Sarcedo (VI) e ad Occhiobello (RO), sono soggetti ai tipici rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo, danni a terzi, eventuali danni all'ambiente, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, delle apparecchiature o sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, calamità naturali, incendi, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca dei permessi, delle autorizzazioni e delle licenze o anche interventi normativi o ambientali, nonché mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente.

Qualora si verifici uno degli eventi sopra descritti o altri eventi, la produzione potrebbe risultare rallentata o compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene la Società si sia dotata di polizze assicurative per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi, non si può escludere che le conseguenze dannose di tali eventi possano non essere interamente coperte dalle

polizze o eccederne i massimali di copertura. Pertanto, il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave del proprio *management* che, grazie ad una consolidata esperienza nel settore o nell'ambito delle specifiche responsabilità e competenze, hanno assunto nel tempo un ruolo determinante nella gestione dell'attività della Società, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo delle sue attività e alla creazione e allo sviluppo delle opportunità di investimento della stessa.

In proposito, si segnala che le principali figure chiave della Società svolgono la propria attività lavorativa in via continuativa presso l'Emittente, e che tra di esse rilevano in particolar modo quella di Giovanni Dal Lago e Gino Buccioli.

Sebbene sotto il profilo operativo l'Emittente sia dotata di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale da parte di una o più delle figure chiave sopra indicate potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sulla tempistica di attuazione della strategia di crescita della Società. In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività di sviluppo e sulle prospettive di crescita della Società nonché sull'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e al Capitolo XI, Paragrafo 11.1 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi connessi alla sicurezza dei dati costituenti know-how tecnico riservato e alla tutela della proprietà intellettuale

Per la produzione dei telescopi sulla base degli ordini dei clienti, la Società utilizza e gestisce dati dei propri clienti costituenti *know-how* tecnico riservato.

A tal fine, la Società ha richiesto l'ottenimento della certificazione internazionale ISO 27001. Tale certificazione garantisce l'osservanza di elevati standard qualitativi nella gestione e nel trattamento delle informazioni digitali.

Sebbene il sistema informatico della Società non abbia mai subito violazioni e la Società sia, in ogni caso, assicurata contro tale rischio, non è possibile escludere che in futuro tale sistema possa essere soggetto a tentativi di *hackeraggio* da parte dei professionisti del settore dello spionaggio industriale.

Qualora tali accadimenti si dovessero verificare la Società potrebbe subire, oltre alla perdita definitiva del cliente e un danno alla propria immagine, anche contenziosi e richieste di risarcimento del danno che, qualora accolte, comporterebbero un aggravio di costi non preventivato, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, il posizionamento competitivo dell'Emittente dipende dalla capacità di offrire prodotti in grado di differenziarsi in maniera percepibile da quelli dei concorrenti e di rispondere alle loro iniziative. La Società ritiene che tale differenziazione si consegua attraverso prodotti ad alto contenuto tecnologico e che il vantaggio competitivo ottenuto tramite la loro offerta sul mercato debba essere protetto e consolidato in termini di diritti di proprietà intellettuale.

L'Emittente presta quindi particolare attenzione alle dinamiche di proprietà intellettuale associate allo sviluppo tecnologico - attraverso la definizione di strategie di investimento in tecnologie, di processo e di prodotto - in funzione del vantaggio competitivo conseguibile in termini di proprietà intellettuale, e la creazione e gestione di un portafoglio di marchi e brevetti che consenta di consolidare un tale vantaggio.

Più precisamente, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di n. 1 marchio europeo e n. 1 brevetto italiano (avente ad oggetto un sistema automatico per il *tracking* di satelliti da terra).

La Società si affida alla normativa in materia di proprietà intellettuale, accordi sulla protezione del segreto commerciale, accordi di riservatezza e non divulgazione, nonché ad altre disposizioni contrattuali al fine di tutelare la propria proprietà intellettuale.

Gli accordi di riservatezza stipulati dalla Società, che possono prevedere clausole di esclusiva in favore di Officina Stellare, hanno generalmente una durata compresa tra 3 e 5 anni.

Tuttavia, questi sforzi potrebbero non essere adeguati e i diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente potrebbero essere oggetto di violazione e appropriazione indebita da parte di terzi. Consulenti, venditori, ex-dipendenti e dipendenti attuali potrebbero, ad esempio, violare i rispettivi obblighi di riservatezza e le restrizioni sull'utilizzo della proprietà intellettuale dell'Emittente, con un conseguente effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Le leggi in materia di proprietà intellettuale in vigore in Italia e in altre giurisdizioni potrebbero, inoltre, offrire una tutela diversa e limitata, potrebbero non permettere all'Emittente di stabilire o mantenere un vantaggio competitivo e potrebbero non riuscire a impedire ai concorrenti dell'Emittente di riprodurre od ottenere l'accesso alle informazioni proprietarie del medesimo.

Inoltre, la validità dei sopra citati diritti di proprietà intellettuale, soprattutto quelli più recenti, potrebbe essere contestata da soggetti terzi, anche dopo la loro concessione e/o registrazione. A tal riguardo, si precisa che la Società non ha adottato politiche interne e/o accordi stipulati con i propri dipendenti coinvolti in attività di ricerca e sviluppo o determinato remunerazioni specifiche per lo svolgimento di tali attività. Pertanto, non si può escludere il rischio che tali dipendenti avanzino rivendicazioni economiche relative alle invenzioni che detti soggetti hanno contribuito ad ottenere.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non vi siano contestazioni da parte di soggetti terzi e la Società verifichi costantemente di agire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, l'Emittente non può escludere che la Società violi o sia accusato di aver violato diritti di proprietà intellettuale di terzi, con conseguenti spese sia per un eventuale difesa in giudizio sia per un eventuale accordo transattivo, con effetti pregiudizievoli sull'operatività nonché sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale dell'Emittente.

Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale, ovvero il verificarsi di fenomeni di sfruttamento, anche abusivo, di tali diritti da parte di terzi sui diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente o sui diritti di terzi in licenza d'uso all'Emittente potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In particolare, sebbene il cliente si assuma, anche a livello contrattuale, la completa responsabilità relativa a uno scorretto utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale concessi in licenza d'uso, ad esempio per i software applicativi, non si può escludere che tale possibile scorretto utilizzo possa determinare effetti negativi sull'immagine e la reputazione, nonché sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa l'attività della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi alla tipologia dei contratti stipulati dalla Società non governati dal diritto italiano

Alla Data del Documento di Ammissione la Società intrattiene relazioni commerciali con numerosi soggetti stranieri.

In particolare, l'Emittente, nell'ambito della propria attività di offerta di prodotti, conclude con principali operatori internazionali ubicati in tutto il mondo contratti di vendita in prevalenza, ma anche di fornitura ed acquisto.

Alcuni contratti sono governati da leggi diverse da quelle italiana e generalmente rimettono la risoluzione di eventuali controversie ad arbitrati e/o autorità giudiziarie delle medesime giurisdizioni estere. Alla Data del Documento di Ammissione i contratti conclusi dalla Società con soggetti stranieri governati da giurisdizioni estere non hanno mai determinato alcuna controversia e/o contenzioso, attivo o passivo, né si è mai verificata alcuna forma di sospensione, risoluzione o altra forma di cessazione anticipata dei rapporti commerciali con tali soggetti che si sia concluso con un provvedimento sfavorevole o pregiudizievole per l'Emittente.

Ciò posto, l'Emittente non può tuttavia escludere che in futuro possano insorgere, in relazione a tali tipologie di contratti, controversie di qualunque natura dalle quali possa derivare, anche senza preavviso, (i) la sospensione per periodi di tempo prolungati e/o l'interruzione delle prestazioni che legano le parti; e/o (ii) la necessità per la Società di sostenere spese ed oneri aggiuntivi, anche significativi, al fine di tutelare i propri diritti, attraverso il ricorso ai predetti arbitrati e/o autorità giudiziarie rispettivamente governati e stabilite all'estero.

Inoltre, tali strumenti di risoluzione delle controversie e/o contenziosi potrebbero accogliere solo in parte le ragioni della Società ovvero l'esito di tali controversie/contenziosi potrebbe essere - in tutto o in parte - sfavorevole alla Società e accogliere - in tutto o in parte - eventuali pretese risarcitorie delle controparti la cui entità ad oggi non è prevedibile. Ove le circostanze sopra descritte dovessero effettivamente verificarsi, ciò potrebbe avere significative ripercussioni di natura economica, finanziaria sulla Società.

Per ulteriori informazioni circa l'attività della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi alla presenza internazionale della Società

L'Emittente genera la maggior parte dei propri ricavi in Sud America, Nord America ed Asia e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni politiche, sociali ed economiche delle summenzionate aree geografiche, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macroeconomico globale.

Nell'esercizio 2018, il fatturato della Società realizzato al di fuori dell'Italia è stato pari complessivamente a circa il 91%.

La rilevanza di tali attività, nonché la strategia perseguita dall'Emittente, indirizzata ad una ulteriore espansione all'estero, potrebbero esporre lo stesso a rischi di natura macroeconomica derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del quadro normativo locale, della situazione politica, sociale ed economica, da eventi straordinari quali guerre, disordini civili, atti di terrorismo nei paesi nei quali la Società è o potrebbe essere presente in futuro.

In particolare, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio di mutamenti della normativa di riferimento applicabile ai propri servizi. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre all'Emittente di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, con riferimento all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti della Società possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove la Società opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati. Nel caso in cui le norme di tipo protezionistico fossero rese più stringenti, si potrebbero verificare conseguenze negative sull'attività della Società e sulle prospettive di crescita della stessa, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni circa l'attività della Società e ai mercati in cui questa opera si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alla mancata adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 ("D. Lgs n. 231/2001") prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati (ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, il reato in materia di *insider trading* e manipolazione di mercato) commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. n. 231/2001. Si segnala tuttavia che l'Emittente ha intenzione di adottare tale modello di organizzazione, gestione e controllo entro il 30 giugno 2020.

Pertanto, l'Emittente, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposto al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che, qualora Officina Stellare adotti un modello, questo possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per l'Emittente in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.3 del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi ai rapporti con soggetti pubblici

Alla Data del Documento di Ammissione parte dei ricavi dell'Emittente è relativa alla realizzazione di commesse, direttamente o indirettamente, con enti pubblici o società a partecipazione pubblica, italiani o esteri, la cui esecuzione è principalmente correlata a programmi di spesa pubblica ovvero società private la cui richiesta è correlata alla capacità di queste ultime di accedere a contributi ovvero finanziamenti pubblici.

La capacità di spesa di tali clienti dipende, pertanto, interamente o parzialmente, dalla disponibilità di fondi stanziati dalle relative autorità governative nazionali, regionali e/o locali. Inoltre, i programmi di spesa, indipendentemente dallo stanziamento dei fondi da parte delle autorità coinvolte, sono soggetti al rischio di revisioni o cancellazioni.

Nel caso in cui (i) si riducesse la richiesta proveniente da tali clienti, (ii) i fondi per i progetti di spesa pubblica previsti dovessero essere ridotti o azzerati e, di conseguenza, i progetti venissero sospesi o cancellati, ciò potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito all'attività della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società dispone di un proprio sistema di controllo di gestione caratterizzato, al momento, da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha elaborato alcuni interventi sul sistema di controllo di gestione con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore e migliorando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala, che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione), alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di controllo di gestione sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa monitorare e formarsi un giudizio appropriato in relazione alle principali dimensioni patrimoniali, economiche e finanziarie e alle prospettive della Società, nonché che lo stesso è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi, la marginalità e la posizione finanziaria netta della Società.

4.1.17 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri clienti sia direttamente che per mezzo di società terze in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta in vigore.

In materia di riservatezza dei dati personali e di trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere solo alcuni degli adempimenti richiesti dal Regolamento UE n. 679/2016, dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101) (congiuntamente "**Normativa privacy**"). I dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei fornitori dell'Emittente sono conservati in sistemi di gestione ed archiviazione documentale dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. L'Emittente adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Tuttavia, in ragione della parziale conformità alla Normativa Privacy, alla Data del Documento di Ammissione non si possono escludere divulgazioni non autorizzate di dati personali, le quali possono essere causate da ragioni interne all'Emittente o alle società terze per mezzo delle quali sono detenuti tali dati (ad esempio, atti posti in essere con dolo o colpa grave dai dipendenti dell'Emittente o delle società terze), o da fattori esterni che l'Emittente o le società terze potrebbero non riuscire a fronteggiare adeguatamente (ad esempio, attacchi informatici, virus ecc.). Inoltre, non si può escludere che eventuali divulgazioni di dati personali avvengano a causa di malfunzionamenti dei sistemi informatici, con conseguenti danni all'immagine dell'Emittente ed eventuali ripercussioni sulla propria reputazione aziendale.

È inoltre opportuno segnalare che un'eventuale divulgazione di dati personali non controllata dall'Emittente potrebbe dar luogo altresì ad importanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente a causa delle sanzioni imposte in applicazione della Normativa privacy.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi connessi all'accesso al credito e alla congiuntura economica negativa

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto, negli ultimi anni, una restrizione delle

condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto, assieme ad altri fattori, ad uno scenario di recessione economica nei Paesi in cui l'Emittente opera.

Tuttavia, l'attività dell'Emittente è correlata in certa misura alla situazione economica generale dei Paesi in cui l'Emittente opera.

Sebbene, quindi, la Società abbia ottenuto recenti risultati positivi non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protracesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripettesse in Italia (o nelle altre aree geografiche in cui l'Emittente si trovasse ad operare), ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Fermo restando, infine, il modello di *business* in sostanziale auto-finanziamento che l'Emittente ritiene di poter continuare a realizzare negli anni futuri, non si può escludere che, qualora la Società ne avesse necessità o lo reputasse efficiente in termini di struttura finanziaria, anche alla luce della crescita attesa, l'eventuale perdurare dell'attuale situazione macroeconomica di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire alla Società stessa di avere accesso a significative linee di credito bancarie nuove, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI Innovative e alla perdita dei requisiti di PMI Innovativa

L'ottenimento della qualifica di PMI innovativa richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3 ("D.L. n. 3/2015"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, di volta in volta vigenti.

Sebbene la Società, a seguito dell'ottenimento della qualifica di PMI Innovativa, in data 24 gennaio 2018, è stata iscritta nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più dei requisiti previsti dalla normativa e che l'Emittente quindi non possa essere più considerata una PMI Innovativa.

Con riferimento agli incentivi fiscali per gli investitori nel capitale dell'Emittente, si rappresenta che, ad oggi, gli stessi non sono fruibili e non è certo che lo possano diventare in futuro, in quanto sebbene in data 17 dicembre 2018 la Commissione Europea abbia emesso la relativa decisione in merito alla compatibilità di tali misure con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato (in tal senso si veda altresì il comunicato stampa del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2018), la definitiva attuazione dell'incentivo in esame richiede ex art. 4, comma 12-bis del D.L. n. 3/2015 l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, non ancora emanato alla Data del Documento di Ammissione.

Non è pertanto possibile escludere che tale circostanza oltretutto la perdita della qualifica di PMI innovativa possa comportare la mancata, la ritardata fruibilità o la perdita dei predetti benefici fiscali a favore degli investitori dell'Emittente nonché la mancata, la ritardata fruibilità o la perdita di tutti i benefici o incentivi dell'Emittente relativi alla sua qualifica di PMI innovativa, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito all'iter legislativo e regolamentare relativo agli Incentivi per le PMI Innovative si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.12 del Documento di Ammissione.

4.1.20 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione:

- a) Riccardo Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene tramite Virgilio Holding (società di cui Riccardo Gianni è azionista con una percentuale di partecipazione pari al 31,66% e consigliere delegato) n. 2.266.340 Azioni (pari al 48,45% del capitale sociale di Officina Stellare);
- b) Giovanni Dal Lago, Amministratore Delegato della Società, detiene n. 1.088.733 Azioni (pari al 23,275% del capitale sociale di Officina Stellare);
- c) Fabio Rubeo, Amministratore della Società, detiene tramite Astro Alliance n. 1.088.732 Azioni (pari al 23,275% del capitale sociale di Officina Stellare);
- d) Gino Bucciol, Amministratore della Società, detiene n. 233.885 Azioni (pari al 5% del capitale sociale di Officina Stellare).

Pertanto, le partecipazioni detenute dai soggetti di cui sopra potrebbero risultare rilevanti nell'ambito delle scelte dei sopra indicati membri del consiglio di amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre azioni di Officina Stellare.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafi 12.1 e 12.3 del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni di mercato

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza, dell'attività dei competitors, e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, sia a livello globale, sia a livello regionale e, in particolare, i segmenti nei quali la Società ritiene di coprire una posizione di leadership e le relative quote di mercato.

Il Documento di Ammissione contiene altresì valutazioni previsionali formulate dall'Emittente con riferimento all'andamento del settore in cui esso opera. Non è possibile garantire che tali informazioni formulate direttamente dalla Società possano essere confermate. Il posizionamento della Società e l'andamento del mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti e ulteriori fattori di incertezza ovvero differire, anche in modo significativo, dai dati elaborati da ulteriori fonti terze.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.1.23 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e dai relativi obblighi di rimborso dei finanziamenti, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto e dalle spese in conto capitale.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha mai distribuito dividendi. A tal proposito, si segnala l'adozione da parte della Società di una strategia di reinvestimento degli utili di esercizio, anche al fine di sostenere gli obiettivi di crescita per linee interne.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITA' E AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Officina Stellare è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse), anche a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle agenzie nazionali e continentali).

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia, finendo poi per gravare sui bilanci pubblici. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di budgeting degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle agenzie spaziali di riferimento.

Sebbene i Governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, tra cui il taglio dei tassi di interesse ai minimi storici e interventi di finanziamento e rafforzamento degli intermediari e pur tenendo in considerazione i segnali di rallentamento del processo recessivo delle economie principali, alla Data del Documento di Ammissione non è tuttavia possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi, anche alla luce dell'aggravarsi del contesto geopolitico internazionale e del rallentamento del trend di crescita dell'economia cinese, nonché della rinnovata volatilità dei mercati finanziari e delle tensioni sulla situazione finanziaria e sulla capacità di credito di diversi Paesi. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui l'Emittente opera, l'attività, le strategie e le prospettive dell'Emittente potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di produzione per i futuri lanci dei vettori di riferimento dell'Emittente, e per i nuovi programmi di ricerca e sviluppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali sono effettuate, prevalentemente, mediante l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. Tali stanziamenti, dipendono dalle politiche adottate dai governi e - in generale - dalle condizioni economiche dell'Europa.

Sebbene l'Emittente ritenga che il settore dei programmi spaziali sia meno volatile in considerazione dei progetti a lungo termine e del portafoglio ordini sviluppati in tale contesto, una contrazione della crescita economica, una situazione di recessione economica o una crisi finanziaria potrebbero deprimere, anche in maniera significativa, la domanda dei componenti prodotti dall'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi alla novità del mercato in cui opera l'Emittente

Il settore in cui l'Emittente opera si caratterizza per la novità dello stesso, nonché per la mancanza di regolamentazione tecnico normativa applicabile a determinati prodotti, a livello sia nazionale sia internazionale. Infatti, la cosiddetta *New Space Economy* è un ambito, sia tecnicamente che commercialmente, quasi completamente nuovo.

Gli studi confermano il *trend* di crescita estremamente favorevole di tutte le attività connesse a questo mercato. Vi è tuttavia il rischio che le modalità ottimali con cui sarà proficuo operare nel mercato stesso non sono ancora del tutto consolidate.

L'attività dell'Emittente necessita dunque di una costante attività di ricerca e di innovazione dei prodotti forniti e si distingue per i veloci e profondi cambiamenti tecnologici. A tal riguardo, la mancata determinazione di taluni standard tecnici ai quali i prodotti dovranno attenersi, quali ad esempio gli standard tecnici applicabili all'interfaccia elettro ottica prodotta dalla Società nell'ambito del settore della *Laser Communication*, potrebbe avere effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di adeguarsi tempestivamente allo sviluppo di tale settore e alle aspettative della clientela.

Inoltre, la Società potrebbe non essere in grado di rispondere adeguatamente alle mutate esigenze e al rapido sviluppo delle richieste della clientela rispetto, in particolare, a determinati prodotti e/o settori (quali lo sviluppo del settore della *laser communication*, che include la telecomunicazione tramite gli oggetti posti in orbita).

Pertanto, il successo dell'Emittente in futuro dipenderà anche dalla capacità di continuare a prevedere i possibili cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarvisi tempestivamente attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela e dalla capacità della stessa di anticipare le evoluzioni tecnologiche attraverso un investimento in attività di ricerca e sviluppo, con conseguenti significativi sforzi finanziari.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e alle dinamiche concorrenziali nei mercati in cui opera l'Emittente

Il settore nel quale opera l'Emittente è caratterizzato da continui cambiamenti tecnologici nonché, in ragione delle rapidi e frequenti innovazioni, dal rischio di una rapida obsolescenza di prodotti e servizi.

Pertanto, le imprese che operano in tale mercato sono tenute a svolgere significative attività nell'ambito della ricerca e sviluppo, al fine di realizzare tecnologie all'avanguardia e offrire prodotti competitivi.

In un'ottica di costante evoluzione e sviluppo tecnologico, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente sta procedendo all'efficientamento dei propri processi interni di sviluppo e produzione, nonché alla creazione di una struttura interna dedicata alla creazione di soluzioni innovative e competitive.

Per ulteriori informazioni in merito ai programmi futuri e alle strategie dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.

In questo settore le società competono sulla base dei costi e delle tecnologie impiegate nonché della qualità e dei servizi offerti. Officina Stellare ritiene che il perseguimento di una costante attività di ricerca e sviluppo finalizzata allo sviluppo e commercializzazione di prodotti innovativi e ad alto contenuto tecnologico sia uno dei fattori chiave per contrastare tale concorrenza.

Sebbene tale processo comporterà una maggiore efficienza operativa e un miglioramento della qualità dei servizi offerti ai clienti finali, non è possibile escludere che durante tale fase di transizione la Società debba sostenere costi aggiuntivi finalizzati alla formazione del personale e all'acquisto di strumenti funzionali all'operatività di tali tecnologie, nonché che alcuni clienti decidano di affidarsi ad altri soggetti concorrenti, in grado di mettere immediatamente a disposizione tali tecnologie, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'insufficienza di risorse adeguate per finanziare le attività di ricerca e sviluppo ovvero la mancata stipula di contratti di sviluppo con i clienti della Società potrebbe avere effetti negativi significativi sul posizionamento concorrenziale dello stesso. Nel periodo compreso tra il 2012 e il 2018, le spese per la realizzazione di programmi di ricerca e sviluppo complessivamente sostenute dall'Emittente sono state pari a circa Euro 1,3 milioni.

Inoltre, le attività di ricerca e sviluppo condotte dall'Emittente potrebbero, per la natura stessa dei programmi, tecnologicamente all'avanguardia, non portare alla qualifica dei prodotti oggetto dello sviluppo.

Si evidenzia altresì che la pressione sui prezzi generata dall'ingresso sul mercato di nuovi operatori di progettatori e produttori di telescopi, potrebbe portare ad un peggioramento della posizione di mercato dell'Emittente e a conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si deve osservare che la competitività dei telescopi dipende sia dal prezzo che dalla sua affidabilità.

L'Emittente ritiene che l'attuale panorama competitivo sia caratterizzato dalla presenza di pochi *player*.

Il management di Officina Stellare non può tuttavia escludere che la situazione possa evolversi rapidamente per i seguenti tre motivi: (i) l'incremento della domanda di prodotti *aerospace* (*ground based* e *space based*) (ii) l'aumento esponenziale dei dati da scambiare, e (iii) la riduzione dei costi di lancio. Inoltre, molti *player* tradizionali stanno iniziando ad effettuare grandi investimenti.

L'eventuale incapacità di innovare i servizi offerti da parte dell'Emittente e, quindi, di adeguarsi ai mutamenti delle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi alle procedure di aggiudicazione delle commesse

Parte delle commesse di interesse della Società sono attribuite sulla base di bandi di gara prevalentemente privati. Conseguentemente, l'attività della Società dipende anche dalla sua capacità di aggiudicarsi le commesse in un ambito competitivo.

La complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione nei settori in cui opera la Società implicano la necessità per la Società di impiegare significative risorse (in termini di ore lavoro e mezzi finanziari) nella fase preliminare di aggiudicazione delle commesse. In particolare, la preparazione delle offerte e dei budget per le commesse stesse nonché la conduzione di *surveys* per l'identificazione dei bandi di gara e, in generale, le complessità derivanti dalle procedure dei bandi di gara possono richiedere un significativo impiego di risorse manageriali e operative.

Molteplici fattori possono incidere sull'aggiudicazione delle commesse, ad esempio le condizioni di mercato, le condizioni ambientali, le condizioni dell'offerta da parte della Società nonché le politiche governative.

L'eventuale insuccesso all'esito della procedura di aggiudicazione potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, in conseguenza della

perdita del relativo fatturato nonché perché i costi legati alla partecipazione alla gara potrebbero non essere recuperati.

Per ulteriori informazioni circa l'attività della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi, violazioni nei sistemi di sicurezza, perdita totale o parziale di dati

L'Emittente svolge la propria attività attraverso l'utilizzo di sistemi informatici, che sono esposti per loro natura a diversi rischi operativi derivanti da errori di gestione, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, *bug* delle interfacce, guasti alle apparecchiature (ad es. server), interruzioni di lavoro o connettività, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione. Qualora tali rischi si realizzassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e, quindi, provocare danni ai clienti dell'Emittente (ad esempio, perdita dei dati conservati nei server).

Inoltre, i sistemi informatici gestiti dall'Emittente per conto dei clienti potrebbero subire danneggiamenti o interruzioni di servizio derivanti da diverse fonti, tra le quali anche attacchi di virus o di hacker o guasti meccanici al sistema di alimentazione non dipendenti dall'attività svolta dall'Emittente.

Nonostante la Società abbia posto in essere specifiche misure (quali, ad esempio, l'adozione di appositi sistemi di back-up) e sia dotata di personale tecnico esperto al fine di fronteggiare tali rischi e di salvaguardare i propri sistemi informatici, nel caso in cui i sistemi adottati dalla Società non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sull'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.2.6 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'attività di progettazione e produzione di strumentazione aerospaziale svolta dall'Emittente può essere influenzata dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti quali a titolo esemplificativo - la regolamentazione in materia spaziale, doganale (import ed export), giuslavoristica, ambientale, finanziaria, contabile, fiscale e amministrativa, nonché a requisiti normativi imposti dalle autorità competenti.

L'Emittente è quindi soggetto ai rischi connessi ad eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare o a mutamenti delle politiche governative, i quali potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sui risultati economici dell'Emittente.

Inoltre, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente a eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare, con conseguenti effetti negativi sulla propria pozione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni sull'attività dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT

4.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento nelle Azioni e nei Warrant

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto e consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni ed i Warrant dell'Emittente saranno ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risulta essere quotato su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali i seguenti:

(i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni e dei Warrant; e

(ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni – quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto Sociale ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi alle Bonus Share

Coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento e che deterranno tali Azioni (ivi incluse, a meri fini di chiarezza, anche le eventuali Azioni in sovra-allocazione) per un periodo ininterrotto di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni, avranno diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di Azioni Ordinarie della Società a titolo di premio (cd. Bonus Share) in misura di 1 Bonus Share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento.

Pertanto, coloro che non dovessero detenere le Azioni per il periodo ininterrotto di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente in conseguenza dell'emissione delle Bonus Share spettanti agli altri soggetti.

Inoltre, coloro che sottoscriveranno o acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente non avranno possibilità di beneficiare di alcuna Bonus Share e, qualora l'acquisto dovesse avvenire prima dell'emissione delle Bonus Share, costoro subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito alle Bonus Share, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi ai Warrant ed alle Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente (i) alla data di assegnazione delle Azioni in sede di Collocamento, ai sottoscrittori di tali Azioni (ivi incluse, a meri fini di chiarezza, anche le eventuali Azioni in sovra-allocazione), nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 2 Azioni sottoscritte; e (ii) ad amministratori e/o dipendenti della Società.

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni Warrant presentato per l'esercizio ai termini ed alle condizioni di cui al regolamento "Warrant azioni ordinarie Officina Stellare 2019-2022" riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

I possessori dei Warrant potranno inoltre liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in

seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi gli strumenti finanziari potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli strumenti finanziari, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Si segnala che, in caso di mancato esercizio dei Warrant entro il termine ultimo per l'esercizio, questi perderanno di validità ed i portatori di Warrant che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per tali Strumenti Finanziari che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su mercato regolamentato.

Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio su AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni di mercato nei valori di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su tale mercato, tra i quali si annoverano le Azioni ed i Warrant.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

4.3.6 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni e dei Warrant

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, nel caso in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni e i Warrant siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari, l'investitore sarebbe titolare di Strumenti Finanziari non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.7 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, Virgilio Holding, Astro Alliance, Giovanni Dal Lago e Gino Buccioli, in qualità di soci che rappresentano, rispettivamente, il 31,66%, il 23,275%, il 23,275% e il 5% del capitale sociale dell'Emittente (i "**Soci dell'Emittente**") hanno assunto un impegno di Lock-up nei confronti del Nomad e Global Coordinator avente ad oggetto il 100% della partecipazione da essi detenuta nell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, per un periodo di 18 mesi dall'inizio delle negoziazioni ("**Accordo di Lock-Up**"). Si segnala, inoltre, che nell'ambito degli accordi per l'acquisto del 5% del capitale sociale della Società, Gino Buccioli ha assunto un vincolo di lock-up di 5 anni nei confronti di Virgilio Holding, Giovanni Dal Lago e Astro Alliance. Per maggiori informazioni sugli impegni di lock-up si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.5 del Documento di Ammissione.

Si rappresenta che, allo scadere degli impegni di lock-up, la cessione di Azioni da parte dei suddetti soggetti - non più sottoposta a vincoli - potrebbe comportare oscillazioni negative del prezzo di negoziazione delle Azioni stesse.

Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che i soci dell'Emittente non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3, del Documento di Ammissione.

4.3.8 Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad e del Global Coordinator

Banca Finnat, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser ai sensi del Regolamento Nomad per l'ammissione alla negoziazione degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia, e potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Banca Finnat, che ricopre inoltre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del collocamento degli Strumenti Finanziari.

CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Officina Stellare S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Vicenza al n., Numero REA n. VI - 333887, nell'apposita sezione dedicata alle PMI innovative.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita, in data 8 maggio 2009, dai soci fondatori Riccardo Gianni (tramite Auriga), Giovanni Dal Lago e Gino Buccioli (entrambi tramite Astrotech) (i "**Soci Fondatori**") con la denominazione "Officina Stellare S.r.l.", in forma di società a responsabilità limitata, iscritta al Registro delle imprese di Vicenza al n. 03546780242.

In data 27 novembre 2018 l'assemblea straordinaria della Società delibera la trasformazione dell'Emittente in società per azioni con l'attuale denominazione di "Officina Stellare S.p.A." con atto a rogito dal notaio Giovanni Rizzi, Notaio in Vicenza, rep. n. 118.549, fascicolo n. 24.728.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Sarcedo (VI), Via della Tecnica 87/89, REA n. VI - 333887, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza n. 03546780242, iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese dedicata alle PMI innovative (numero di telefono +39 0445370540).

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Società è stata costituita, in data 8 maggio 2009, dai Soci Fondatori con la denominazione "Officina Stellare S.r.l.", in forma di società a responsabilità limitata, iscritta al Registro delle imprese di Vicenza al n. 03546780242, con capitale sociale iniziale pari ad Euro 100.000.

2010 – In data 16 dicembre 2010 Astrotech cede l'intera propria partecipazione detenuta in Officina Stellare (pari al 49% del capitale sociale), per il 10% ad Auriga, per il 24,5% a Giovanni Dal Lago e per il 14,5% a Gino Buccioli.

2012 – In data 31 luglio 2012 il sig. Fabio Rubeo, tramite Sator Astronomia, acquista una partecipazione pari al 24,5% di Officina Stellare (e più precisamente il 10% da Auriga e il 14,5% da Gino Buccioli).

2013 – Nel luglio 2013, l'Emittente ottiene una commessa da parte di un grande cliente istituzionale per la produzione di un sistema ottico per *Space Situational Awareness*.

Il 23 novembre 2013 viene condotta a New York un'asta benefica indetta dall'organizzazione no profit (RED) che si occupa di donazioni per la lotta all'Aids, la tubercolosi e la malaria. Il marchio è stato fondato da Bobby

Shriver, attivista statunitense, e Bono Vox, frontman del gruppo rock irlandese U2. I prodotti oggetto d'asta, sono stati selezionati in base al loro grado di design da Sir Jony Ive (Chief Designer di Apple Inc.) e da Marc Newson (considerato come uno degli industrial designer più influenti al mondo). Il telescopio di OS è rientrato in tale selezione ed è stato venduto per un importo pari a \$ 130.000 con una base d'asta di \$ 20.000 (+550%).

2014 – In data 16 dicembre 2014 la Società delibera un aumento di capitale sottoscritto da parte di Auriga, Giovanni Dal Lago e Sator Astronomia, i quali hanno così incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente. Per effetto di tale aumento, il capitale sociale dell'Emittente passa da Euro 100.000 ad Euro 400.000.

2015 – Nel 2015 l'Emittente ottiene una commessa per la realizzazione dei primi telescopi spaziali per Earth Observation ad alta risoluzione e a grande diametro.

In data 24 settembre 2015 la Società delibera un ulteriore aumento del capitale sociale riservato a Veneto Sviluppo S.p.A., incrementando il capitale sociale da Euro 400.000 ad Euro 615.385.

In data 22 dicembre 2015 Auriga cede l'intera propria partecipazione in Officina Stellare a Virgilio Holding (società sempre riconducibile a Riccardo Gianni e di cui quest'ultimo, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è azionista con una percentuale di partecipazione pari al 31,66% e consigliere delegato). Successivamente, Sator cede l'intera propria partecipazione in Officina Stellare ad Astro Alliance (società sempre riconducibile a Fabio Rubeo).

2016 – Nel 2016 avviene il primo lancio in orbita dei telescopi prodotti da Officina Stellare. Tale lancio in orbita, avvenuto con successo, aveva ad oggetto i primi due telescopi spaziali per Earth Observation prodotti dalla Società, che hanno quindi raggiunto il livello TRL (*Technology Readiness Level*) 9, corrispondente al massimo livello previsto da detta scala. Il raggiungimento di tale livello comprova un "Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione)" nel settore spaziale. Officina Stellare è tra i primissimi al di fuori delle società di grandi dimensioni e dei grandi operatori istituzionali e/o governativi ad aver raggiunto tale livello di tecnologia sui propri prodotti.

Nello stesso anno, Officina Stellare ottiene l'assegnazione del contratto per la fornitura del telescopio di ricerca da un metro di diametro destinato al parco delle Madonie (Sicilia). Uno strumento peculiare e complesso che ha aperto alla Società la strada delle grandi realizzazioni per Osservatori Astronomici ground-based e l'ottenimento della prima grande commessa per la progettazione e realizzazione di sei sistemi ottici da impiegare in ambito *defense*.

2017 – Nel 2017, la Società raggiunge il primo traguardo in ambito della ricerca dell'alta atmosfera tramite l'acquisizione della commessa da parte della Princeton University per la realizzazione del telescopio sperimentale per applicazioni in alta atmosfera nonché in ambito di ricerca *aerospace*, tramite la vendita al consorzio NASA/DLR (tramite la Stuttgart University) del telescopio spaziale per il progetto SOFIA.

Nello stesso anno e nell'agosto 2018 la Società sottoscrive taluni contratti per la fornitura dei telescopi per Earth Observation per la costruzione della grande costellazione da parte di un cliente rilevante. Officina Stellare è di fatto una delle pochissime aziende fattivamente impegnate nella costruzione di *assets* orbitanti ad alta risoluzione con una capacità produttiva allineata alle richieste delle New Space Economy.

Inoltre, la Società ottiene la commessa per la fornitura ad un cliente istituzionale del prodotto NAOMIN (un grande *Optical Ground Support Equipment* da laboratorio), destinato alla certificazione qualitativa dei prodotti *aerospace* di tale cliente istituzionale.

In ambito *laser communication*, la Società ottiene una commessa per lo studio in *co-engineering* di una stazione *ground based* per la *laser communication*.

2018 – In data 24 gennaio 2018, la Società è stata iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese di Vicenza, istituita ai sensi all'articolo 2188 del codice civile, in qualità di PMI Innovativa.

In data 27 novembre 2018, con atto a rogito dal notaio Giovanni Rizzi, Notaio in Vicenza, rep. n. 118.549, fascicolo n. 24.728, l'Assemblea Straordinaria di Officina Stellare delibera di trasformare la Società da società a responsabilità limitata a società per azioni.

In data 27 novembre 2018, l'Assemblea delibera altresì, tra l'altro, di:

- (i) ridurre il capitale sociale a seguito del recesso di Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'art. 2473, comma 4, c.c., per un importo pari a Euro 147.616,00;
- (ii) procedere al rimborso della partecipazione del socio receduto (pari al 35% del capitale sociale dell'Emittente) per un valore di liquidazione della quota di Veneto Sviluppo S.p.A. pari a Euro 605.500,00. L'importo dovuto a titolo di rimborso è stato suddiviso in cinque rate semestrali (l'ultima delle quali in scadenza al 24 settembre 2020), il cui pagamento dilazionato è stato garantito dagli allora azionisti di Officina Stellare con accordo separato.

2019 – In data 15 aprile 2019, la Società è stata iscritta nell'apposito Registro Nazionale delle Imprese e Consorzi di Imprese per l'attività di esportazione, importazione, transito ed intermediazione di materiali utilizzati nell'ambito della difesa. La validità di tale iscrizione è triennale, per cui l'Emittente dovrà, laddove intendesse rinnovare l'iscrizione, presentare apposita istanza di rinnovo.

In data 19 aprile 2019 Virgilio Holding, Astro Alliance e Giovanni Dal Lago cedono, rispettivamente, il 2,55%, 1,225% e 1,225% del capitale sociale dell'Emittente a Gino Bucciol al prezzo di Euro 86.500,00, sulla base di una valorizzazione della Società uguale a quella utilizzata al momento dell'esercizio del proprio diritto di recesso da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. Nell'ambito degli accordi le parti hanno anche previsto un vincolo di *lock-up* in capo a Gino Bucciol (per ulteriori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.5), nonché la facoltà in capo ai venditori di esercitare un'opzione per il riacquisto (al medesimo prezzo pagato da Gino Bucciol) della partecipazione oggetto di compravendita al verificarsi di talune ipotesi (sostanzialmente connesse alla cessazione dell'incarico in Officina Stellare da parte di Gino Bucciol o al mancato pagamento del prezzo della compravendita entro i termini contrattualmente previsti).

In data 9 maggio 2019 l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci delibera, tra l'altro:

- (i) di approvare la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle azioni e dei Warrant della Società sull'AIM Italia;
- (ii) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei compensi;
- (iii) la nomina dei membri del Collegio Sindacale e la determinazione dei compensi;
- (iv) l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;
- (v) il raggruppamento delle azioni della Società nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 10 azioni esistenti;
- (i) l'Aumento di Capitale;
- (ii) l'Aumento di Capitale Greenshoe;
- (iii) l'Aumento di Capitale Bonus Share;
- (iv) di approvare il Regolamento dei Warrant;
- (v) l'Aumento di Capitale Warrant; e
- (vi) di adottare, con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione, lo Statuto.

Successivamente, in esecuzione della delibera assembleare del 9 maggio 2019:

- (i) il Prezzo di Offerta è stato stabilito in Euro 6,00 per ciascuna Azione;
- (ii) il numero di Azioni da emettere ai fini del Collocamento è stato stabilito in n. 866.749 (comprehensive delle n. 41.274 Azioni in sovra-allocazione), con un conseguente corrispettivo totale del Collocamento pari ad Euro 5.200.494;

(iii) il numero di Warrant da assegnare in via automatica ai sottoscrittori e acquirenti delle azioni ordinarie in sede di collocamento, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 2 Azioni sottoscritte (ivi incluse, a meri fini di chiarezza, anche le eventuali Azioni in sovra-allocazione) è stato stabilito in n. 433.374.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 467.769,00 suddiviso in n. 4.677.690 Azioni prive di indicazione del valore nominale.

In data 10 giugno 2019, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni e dei Warrant alla negoziazione su AIM Italia.

In data 19 giugno 2019, la Società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione ed il presente Documento di Ammissione.

L'ammissione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su AIM Italia, mediante apposito avviso di Borsa Italiana, è prevista per il 24 giugno 2019 mentre l'inizio delle negoziazioni è previsto per il 26 giugno 2019.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII del Documento di Ammissione.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nel 2018 e 2017

Nella tabella che segue sono riepilogati gli investimenti effettuati dall'Emittente nel corso degli esercizi 2018 e nel 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Costi di impianto e di ampliamento	7	-
Costi di sviluppo	520	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno	118	20
Imm.ni immat. in corso e acconti	172	239
Altre imm.ni immat.	22	41
Totale Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	839	300

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Impianti e Macchinari	902	46
Attrezzature Industriali e Commerciali	310	137
Altre Imm.ni Materiali	69	11
Imm.ni materiali in corso e acconti	137	212
Totale Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	1.419	406

Nel seguito vengono sinteticamente descritti i principali investimenti effettuati dall'Emittente nel corso dei periodi sopra menzionati:

Investimenti effettuati nel corso del 2018

Al 31 dicembre 2018, gli investimenti in attività immateriali effettuati dall'Emittente ammontano circa a Euro 840 migliaia e si riferiscono principalmente a:

- costi di sviluppo, per complessivi Euro 520 migliaia, costituiti principalmente da capitalizzazioni per i progetti di ricerca e sviluppo "R&D" per i quali la Società prevede di realizzare benefici economici futuri; e per la parte residuale
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costituiti da investimenti effettuati per l'acquisto di software di progettazione meccanica e ottica e per lo sviluppo del software COGES (gestione della produzione delle commesse)

Gli investimenti in attività materiali, invece, ammontano circa a Euro 1,4 milioni e si riferiscono principalmente a:

- impianti e macchinari, per complessivi Euro 902 migliaia, costituiti principalmente dagli investimenti per l'acquisto (i) della macchina "CNC" utilizzata per la lucidatura delle ottiche, (ii) degli interferometri utilizzati per la metrologia ottica e (iii) delle camere bianche "Clean Rooms";
- attrezzature industriali e commerciali, per complessivi Euro 310 migliaia, costituiti principalmente dagli investimenti per l'acquisto di attrezzature utilizzate nel laboratorio (strumenti di metrologia, telescopi di allineamento, tavoli per le camere bianche e l'acquisto di una gru a ponte);
- altre immobilizzazioni materiali, per complessivi Euro 66 migliaia, principalmente costituiti dall'acquisto di personal computers "Workstations" e di n. 1 server.

Investimenti effettuati nel corso del 2017

Al 31 dicembre 2017, gli investimenti in attività immateriali effettuati dall'Emittente ammontano circa a Euro 300 migliaia e si riferiscono, principalmente, a capitalizzazioni di progetti di ricerca e sviluppo "R&D" in corso di realizzazione e in fase di completamento, e progetti di ricerca e sviluppo "R&D" completati nel corso dell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni materiali, gli investimenti complessivi sostenuti dall'Emittente nel corso del 2017 ammontano a Euro 406 migliaia e fanno riferimento principalmente a:

- immobilizzazioni materiali in corso e acconti, per complessivi Euro 190 migliaia, costituiti principalmente da acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali (Macchinari e Attrezzature); e per la parte residuale
- attrezzature industriali e commerciali costituiti dall'acquisto degli elementi necessari per la realizzazione di un Osservatorio per i c.d. test e qualifica dei prodotti e all'acquisto di attrezzature per il laboratorio.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

A seguire, sono riepilogati i principali investimenti in corso di realizzazione avviati dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2018 e che si completeranno nel 2019, e fanno riferimento a:

- Investimenti nell'Immobile di Sarcedo

La Società ha avviato un progetto di ristrutturazione interna dell'immobile per la realizzazione di un soppalco di circa 280mq, sfruttando l'altezza dell'edificio.

Il totale dell'investimento in base ai preventivi già approvati ammonta ad Euro 300 migliaia. I principali investimenti avviati nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a Euro 102 migliaia; incrementati per ulteriori Euro 128 migliaia, nel corso dei primi mesi del 2019, rappresentati dalla tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	Incr. 2019	Tot sostenute	Tot investimento
strutture metalliche soppalchi (n° 3)	84	-	84	84
opere edili	-	18	18	20
opere termoidrauliche	13	49	62	65
pavimentazioni	-	8	8	8
divisori, soffitti e tinteggiature	-	-	-	38
opere elettriche e di sicurezza	-	4	4	12
serramenti esterni e divisori interni	-	48	48	45
spese amministrative ed oneri comunali	3	-	3	4

spese di progettazione e collaudo	2	1	3	15
capannone retrattile Kopron	-	-	-	9
Totale lavori miglioramento immobile Sarcedo	102	128	230	300

- Investimenti per realizzazione linea di produzione telescopi spaziali

Per far fronte all'aumento del portafoglio ordini inerenti la linea di business "Earth Observation", l'Emittente ha avviato investimenti in attrezzature e consulenze per totali Euro 164 migliaia, al fine di raddoppiare la linea produttiva e ottimizzare il processo produttivo e qualitativo.

I principali investimenti avviati nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a Euro 28 migliaia; incrementati per ulteriori Euro 101 migliaia, nel corso dei primi mesi del 2019, rappresentati dalla tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	Incr. 2019	Tot sostenute	Tot investimento
Torri di integrazione	28	11	39	40
Torri di allineamento	-	33	33	35
Tavoli ottici per torri	-	13	13	13
Telescopi di allineamento	-	28	28	28
Progetto R&D SAT3	-	16	16	48
Totale linea di produzione telescopi spaziali	28	101	129	164

Si segnala, inoltre, che la Società ha avviato nel primo trimestre del 2019 ulteriori investimenti per l'ottimizzazione del processo produttivo opto-meccanico e per il miglioramento della struttura informatica (i) nel laboratorio ottico di Occhiobello e (i) quello meccanico di Sarcedo.

Tali investimenti ammontano a Euro 59 migliaia, e sono riepilogati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale Investimenti 2019
Attrezzatura meccanica e di qualità per Sarcedo	8
Attrezzatura per metrologia ottica per Sarcedo	24
Attrezzatura per il processo produttivo per Occhiobello	10
Totale investimenti per miglioramento del processo produttivo	42
Software di adeguamento alla fatturazione elettronica	2
Software per la gestione dei flussi finanziari	6
Hardware	9
Totale investimenti per software e hardware IT	17

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Costituita nel 2009, alla Data del Documento di Ammissione Officina Stellare è una PMI innovativa, con un comprovato *background* nella progettazione e produzione opto-meccanica di strumentazione scientifica per applicazioni sia *ground-based* (ovvero installazioni a terra, ad esempio osservatori astronomici, stazioni di monitoraggio e di *tracking* satellitare, strumentazioni utilizzate in ambito difesa o per comunicazioni laser) che *space-based* (ovvero applicazioni destinate all'uso spaziale o dell'alta atmosfera, ad esempio sistemi ottici posti in orbita e destinati alla ripresa di immagini ad alta risoluzione della superficie terrestre).

Il nome "Officina Stellare" racchiude la filosofia della Società sin dalle origini ed è stato scelto per indicare la coesistenza di due elementi che contraddistinguono l'attività dell'Emittente: "Officina" a indicare la cura, l'attenzione al dettaglio e la passione che ci si aspetta da chi, come un artigiano, progetta, crea, forgia pezzi unici, e "Stellare" a indicare la progettazione e la realizzazione di prodotti per la ricerca scientifica ad alto contenuto tecnologico e prevalentemente in ambito astronomico/spaziale.

La Società offre una vasta gamma di prodotti per uso professionale quali prodotti (i) "*standard*" (ossia prodotti rispondenti alle più comuni esigenze di mercato), e (ii) prodotti "*custom*" (rispondenti cioè a *requirements* e specifiche tecniche particolari stabilite dal cliente finale). Per ulteriori informazioni in merito ai prodotti della Società, si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.2.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società si contraddistingue come una delle poche aziende al mondo in grado di offrire l'intero ciclo di produzione *in-house* nel settore specifico (progettazione, produzione, integrazione test e *acceptance*) con la conseguente capacità di portare a termine complessi progetti di ingegneria opto-meccanica sia per il segmento *ground* che il segmento *space* a prezzi competitivi.

Grazie all'elevata qualità dei prodotti, la Società ha realizzato un progetto di sviluppo che le ha consentito di incrementare rapidamente i ricavi nei seguenti settori principali:

- Ricerca Scientifica
- Aerospazio
- Osservazione della terra dallo spazio
- Comunicazione Laser
- Difesa

Per ulteriori informazioni in merito ai fattori chiave della Società, si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.4.

L'Emittente si distingue inoltre per la particolare attenzione dedicata all'ambiente ed all'ecosostenibilità. In particolare, la sede centrale della Società, situata a Sarcedo, in provincia di Vicenza, presso cui vengono realizzate le attività dell'Emittente, è dotata di un impianto fotovoltaico che la rende, dal punto di vista energetico, indipendente dalle forniture di rete. La Società inoltre utilizza, per le spedizioni dei propri prodotti, materiali di imballaggio altamente riciclabili.

In aggiunta alla sede centrale di Sarcedo, la Società dispone di una seconda struttura, situata ad Occhiobello (a circa 100 km di distanza dalla sede centrale di Sarcedo), nella quale hanno principalmente luogo le attività di produzione dei componenti ottici che saranno poi utilizzati per l'assemblaggio dei prodotti proposti ai clienti. Al fine della produzione di tali componenti ottici, la Società si affida a dipendenti altamente qualificati.

Alla Data del Documento di Ammissione, Officina Stellare si avvale di complessivi n. 36 dipendenti in aggiunta ad alcune stabili collaborazioni (circa n. 4), la maggior parte dei quali con laurea specialistica, e principalmente dedicati alle attività principali della Società, ovvero quelle di ricerca, sviluppo e progettazione. Per ulteriori informazioni in merito ai dipendenti della Società, si rinvia al Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

La sede di Sarcedo è inoltre dotata – in ragione dell’obiettivo della Società di massimizzare la produttività dell’ambiente di lavoro – di palestra e cucina, liberamente fruibili da parte dei dipendenti.

Officina Stellare risulta inoltre particolarmente impegnata nel sociale. Oltre al settore stesso di attività della Società, di per sé di “*high social impact*” in quanto riguardante i temi di agricoltura *smart*, prevenzione e gestione dei disastri ambientali e di crisi umanitarie, la Società sostiene altresì strategie di gestione della diversità attraverso la diversificazione della forza lavoro. Sempre nell’ambito del rispetto della diversità e all’attenzione all’equità di genere, la Società ha nominato una donna quale membro del Consiglio di Amministrazione.

L’Emittente sostiene inoltre lo studio e l’istruzione tramite attività di sponsorizzazione di attività ludico-didattiche a favore di alunni delle scuole dei comuni di Vicenza nonché di alcuni Master presso l’Università “La Sapienza” di Roma e del premio “Lorenzoni” presso l’Università degli Studi di Padova.

L’obiettivo di Officina Stellare è quello di continuare a percorrere il sentiero sinora tracciato e di affermarsi tra i *leader* mondiali nella realizzazione di sistemi opto-meccanici per applicazioni legate alla New Space Economy con focus specifico sulle applicazioni competitive, attraverso:

- ✓ Una incrementata capacità produttiva;
- ✓ Una migliorata efficienza dei processi interni di sviluppo e produzione;
- ✓ Un più breve e flessibile «time to market»;
- ✓ Un migliorato know-how sul prodotto e sul processo;
- ✓ Specifiche azioni di comunicazione e di marketing;
- ✓ L’apertura di sedi nei paesi nei quali si concentreranno maggiormente le opportunità di *business*, come USA e Asia-Pacifico.

Più specificatamente, Officina Stellare mira alla realizzazione di una «Space Factory», un luogo espressamente dedicato allo sviluppo delle tecnologie specifiche di Officina Stellare applicate all’*aerospace* all’interno del quale consolidare la propria posizione nella New Space Economy tramite la fornitura di competenze e prodotti ad aziende terze del settore (B2G e B2B) e lo sviluppo di beni ed applicazioni commerciali da posizionare direttamente sul mercato (B2C) con il *brand* Officina Stellare.

Per ulteriori informazioni in merito ai programmi futuri e strategie dell’Emittente, si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.5.

6.1.2 Prodotti della Società

I prodotti offerti dalla Società sono costituiti da “telescopi” (sistemi opto-meccanici), che si dividono in prodotti “standard di catalogo” (COTS – *Commercial Off The Shelf*) e prodotti “*custom*” (realizzati su specifica del cliente finale), a seconda delle diverse caratteristiche e lavorazioni delle ottiche, sia *ground-based* che *space-based*.

Lo sviluppo di prodotti opto-meccanici per la ricerca astronomica ed aerospaziale, unitamente alla capacità di personalizzare il prodotto costituiscono un *asset* tecnico che permette alla Società di attrarre clienti e mercati particolarmente rilevanti nei settori della ricerca, dell’aerospace e della difesa.

L’Emittente ha dunque puntato sullo sviluppo, fin da subito e prima di altri, dell’importante *asset* interno della produzione ottica. Il *know-how* costruito, grazie anche al fruttuoso rapporto di collaborazione con università ed enti di ricerca, ha permesso ad Officina Stellare il veloce raggiungimento di risultati di primissimo livello in campo internazionale, guadagnando sul campo la notorietà di cui oggi vanta.

I prodotti di Officina Stellare, anche grazie ad alcune innovazioni introdotte per primi sul mercato (ad esempio l’uso di leghe speciali, il diffuso impiego di materiali ultraleggeri oppure le soluzioni ottiche esclusive sviluppate dagli ingegneri interni che per prime sono state in grado di risolvere le moderne e

mutate esigenze dei clienti) non solo hanno definito un nuovo livello di prestazione tecnica, ma sono immediatamente identificabili grazie alla cura e all'attenzione dedicata al *design*.

Officina Stellare è un importante *player* nel mercato aerospaziale, anche in ragione della sua capacità di poter gestire, *in house*, tutte le fasi di processo dell'ordine, in ambiti anche molto diversi tra loro, con un minimo apporto dalla *supply chain* esterna.

Si segnalano inoltre i risultati conseguiti dall'Emittente nell'ambito dell'*Earth Observation*, che vede Officina Stellare come una delle prime aziende al mondo ad aver raggiunto il livello TRL 9 (*Technology Readiness Level*) in questo settore, aprendo, con successo, la strada dell'industrializzazione delle grandi costellazioni di satelliti per l'osservazione della terra ad alta risoluzione. Il raggiungimento di tale livello dimostra la capacità di fornire strumentazioni che confermano la funzionalità delle stesse in situazioni applicative reali. Tale scala di valori da 1 a 9 indica infatti una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia, sviluppata originariamente dalla NASA nel 1974 (e successivamente modificata). Viene attualmente utilizzata da vari enti americani ed europei, quali il Dipartimento della Difesa americano, la NASA, l'Agenzia Spaziale Europea, la Commissione Europea ed altri. La scala di valori parte dal numero 1 (nel caso in cui vengono osservati esclusivamente i principi fondamentali) per poi aumentare (nei casi in cui si tratti di una tecnologia già convalidata (livelli 4-5) o dimostrata (livelli 6-7) fino ad arrivare al livello 8 (ove si tratti di un sistema completo e qualificato) o addirittura al livello 9, come l'Emittente, nel caso in cui si tratti di un sistema reale provato in ambiente operativo.

Le attività della Società vengono prevalentemente svolte nella sede centrale di Sarcedo (Vicenza), estesa su una superficie di 1.370 mq (di cui circa 550 mq dedicati ad uffici e gli altri 800 mq circa dedicati alla progettazione, produzione, integrazione e test, anche grazie alla presenza di speciali *clean rooms* di grandi dimensioni).

Il laboratorio ottico della Società è, invece, localizzato ad Occhiobello, in provincia di Rovigo (a circa 100 km di distanza dallo stabilimento di Sarcedo), ed ha una superficie di circa 500 mq in cui viene lavorata la materia prima ottica, con la produzione di ottiche fino al diametro massimo di 1 metro, le attività di ricerca e sviluppo, di metrologia di controllo in fase di produzione, logistica, stoccaggio, etc.

Prodotti standard

I prodotti standard presenti nel catalogo sono costituiti da una serie di proposte costruite sulla base delle esigenze più tipiche del mercato. Rispondono ad una serie molto ampia di applicazioni e consentono di soddisfare le richieste in tempi molto brevi.

Di seguito si riporta una descrizione dei prodotti standard della Società, ognuno caratterizzato da una diversa caratteristica e prestazione.

1. ProRC

Disponibile con *coating* (rivestimento dello specchio principale) in alluminio, argento oppure oro, rappresenta una soluzione completamente immune da effetti di Aberrazione Cromatica, riuscendo ad offrire le stesse prestazioni a qualsiasi lunghezza d'onda.

2. RiFast

Questa famiglia di prodotti possiede uno schema ottico unico caratterizzato da uno specchio principale asferico ed una lente secondaria sferica. La presenza di 3 elementi correttori localizzati vicino al fuoco ed una meccanica particolarmente stabile per facilitare la collimazione, rendono i telescopi della linea RiFast in grado di ottenere il miglior risultato in termini di correzione, nonché un'immagine priva di Aberrazione Cromatica.

3. RiDK

Dotati di un Rapporto focale nativo di $f/7$, i prodotti della famiglia RiDK rappresentano un'evoluzione del *Design Dall-Kirkham* e si propongono come un punto di riferimento sul mercato. Si tratta della famiglia di prodotti più "universale" ed accessibile di tutta l'offerta al catalogo.

4. RH Veloce

Il particolare *design* di questi prodotti consente di avere un perfetto connubio tra rapporto focale estremamente veloce ed alta definizione delle immagini. I prodotti di questa linea sono dotati di un obiettivo a piena apertura, lievemente convergente, ed uno specchio primario "Mangin" (dal nome del suo inventore). Questo tipo di specchio presenta un rivestimento sulla superficie posteriore, anziché sulla parte anteriore, in modo che la luce passi attraverso il vetro, venga riflessa dal rivestimento e quindi attraversi nuovamente il vetro.

5. Serie BIOS

La proposta è costituita da un telescopio a scelta della serie ProRC, RiDK o RiFast equipaggiato su un Supporto Taurus EQ ed affiancato al software "The Sky X".

6. OS Mount

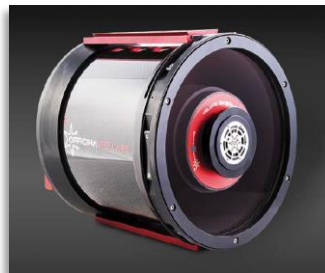
Si tratta di un supporto professionale progettato per massimizzare le prestazioni dinamiche e ridurre al minimo i problemi termoplastici (deformazioni meccaniche o termiche). La soluzione, equipaggiata sia con Motori *Direct Drive* che con Motori *Brushless*, si accompagna ad una Suite Software Sky X. Rappresenta un prodotto particolarmente adatto alle applicazioni nella ricerca scientifica, nell'osservazione ed il tracciamento di satelliti, nonché alla comunicazione laser.

Telescopio per Astronomia

(Premio RED)



Telescopio Astrografico di ricerca



Telescopio OS per Astronomia completo di montatura automatica equatoriale



Osservatorio Astronomico OS in Tibet



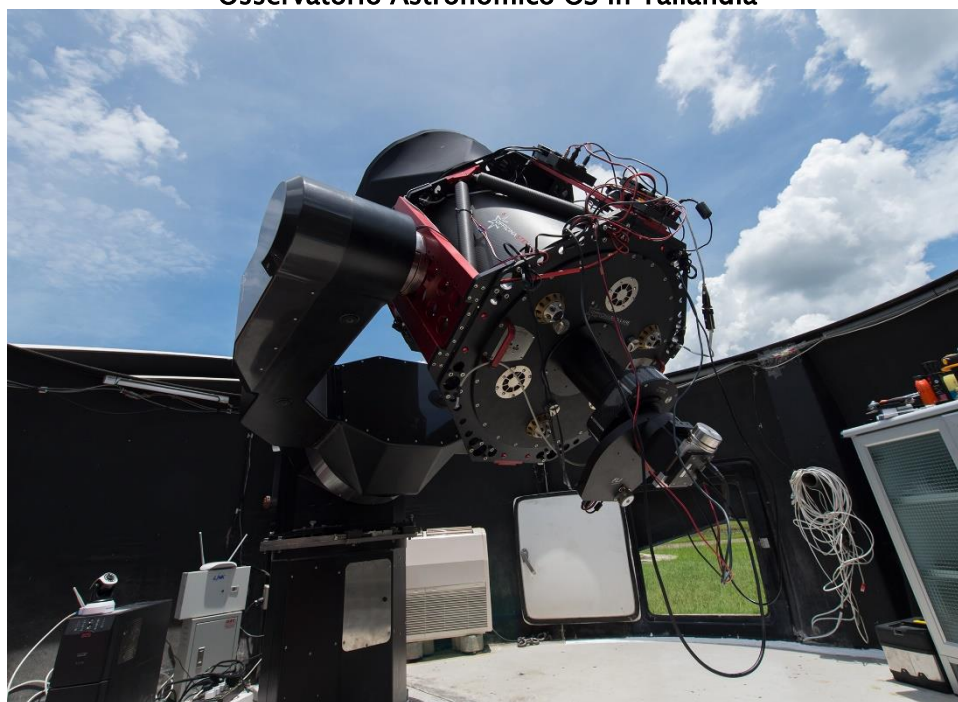
Osservatorio
Astronomico OS in Cile



Tubo ottico OS ad altre
prestazioni per Astrofotografia



Osservatorio Astronomico OS in Thailandia



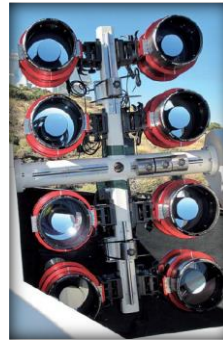
Prodotti custom

I prodotti “*custom*” nascono invece da richieste di strumentazioni, spesso con caratteristiche uniche, che l'azienda riceve dai propri clienti.

La disponibilità in house, in particolare della capacità produttiva ottica, e delle diversificate skills ingegneristiche rende Officina Stellare uno dei pochi operatori in grado di rispondere velocemente a tali richieste, anche in ambiti applicativi molto diversi tra loro (astronomia, difesa, satelliti, ricerca scientifica, ecc.)



Integrazione in *clean room* di un telescopio spaziale OS per Earth Observation



Array di telescopi OS per la ricerca di pianeti Extra-Solari abitabili



Telescopio OS di grande diametro da 1 metro a larghissimo campo (progetto proprietario)



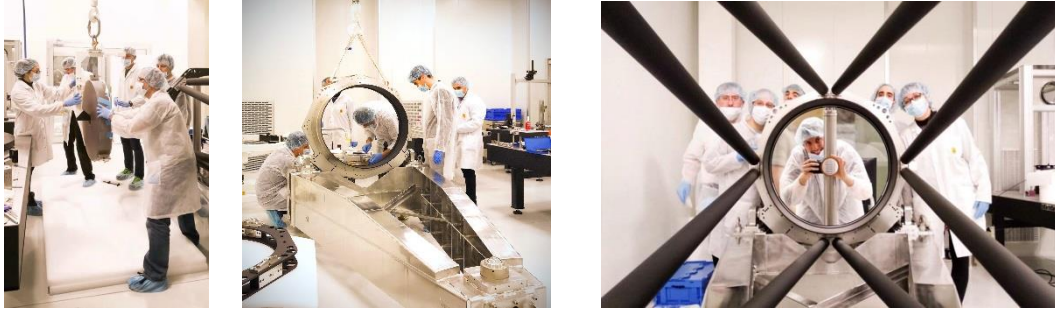
Stazione astronomica privata dotata di quattro cupole e una *control room* con installati dieci telescopi Officina Stellare (Tailandia)



Integrazione Telescopio OS per applicazioni di ricerca nell'infrarosso da laboratorio (Israele)



Ground Station OS per Space Situational Awareness. L'installazione fa parte delle due forniture ad Aeronautica Italiana (Pratica di mare)



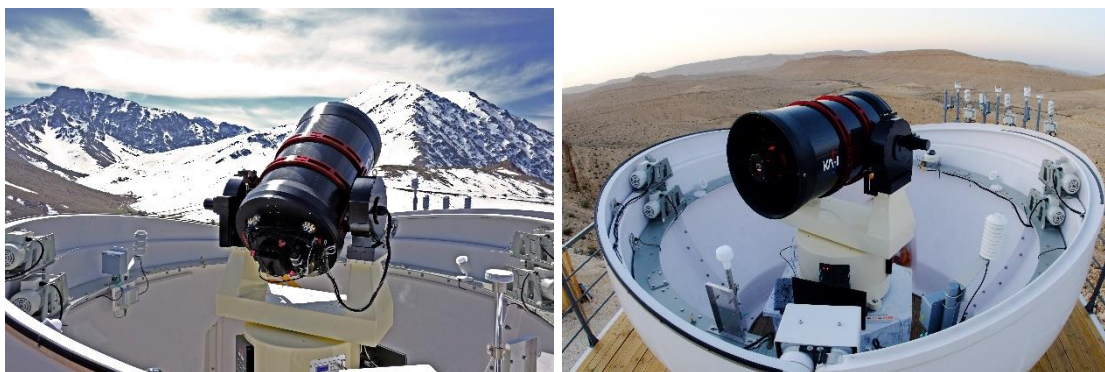
Integrazione in clean room di un OGSE (*Optical Gound Support Equipment*) progettato e realizzato da OS. Lo strumento sar  utilizzato come riferimento metrologico da Airbus per la certificazione qualitativa dei loro prodotti aerospaziali



FFI+ Telescopio di puntamento/guida per il progetto congiunto NASA/DLR per la ricerca astronomica in stratosfera.



Lancio del telescopio OS per la ricerca in alta atmosfera



**Ground base OS per applicazioni di Space Situational Awareness
(Rete mondiale di monitoraggio della agenzia spaziale Coreana)**

Per ulteriori informazioni in merito ai prodotti custom ed alle specifiche attività di engineering e produzione, si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.3.

Prodotti di recente introduzione

Il mercato nel quale Officina Stellare intende focalizzarsi e sviluppare il proprio core business, viene comunemente chiamato New Space Economy o, in ambito finanziario ed istituzionale, Space 4.0.

Con «New Space Economy» si intende la nuova serie di opportunità commerciali che si stanno rendendo disponibili e che in maniera ancora maggiore lo faranno nel prossimo futuro grazie alla crescente accessibilità da parte di operatori commerciali dell'ambito spaziale.

La conseguente «democratizzazione dello spazio» che ne deriverà, aprirà nuovi segmenti di mercato rivolti ad un bacino di potenziali clienti estremamente ampio.

Lo spazio non sarà più luogo nel quale i grandi player istituzionali conseguiranno risultati di nicchia o di ricerca, ma diverrà luogo nel quale saranno rese possibili applicazioni con importanti vantaggi, entrando dunque a far parte della quotidianità della collettività e rendendo la nostra società a tutti gli effetti una «società spaziale».

Ad attivare questo processo sono alcuni fattori chiave, fra i quali citiamo:

la riduzione dei costi di lancio, la richiesta di maggiore larghezza di banda, la richiesta di maggiore sicurezza, la disponibilità di maggiori investimenti da privati e una facilitata accessibilità alla tecnologia spaziale.

Tra le applicazioni di questo neonato mercato ritroviamo: la cosiddetta IoT (Internet of Things), le automobili a guida automatica, le applicazioni di Earth Observation (agricoltura intelligente, controllo porti, ecc) e la Laser Communication.

Tale mercato – a giudizio dell'Emittente – potrebbe aprire nuovi segmenti di mercato rivolti ad un bacino di potenziali clienti estremamente ampio.

Pertanto, Officina Stellare intende in particolare concentrare la propria attività anche nella ricerca e sviluppo in ambito di:

- Earth Observation (EO):

I dati ottenuti dai satelliti stanno diventando importanti, se non addirittura critici, non solo in tutte le economie moderne, ma anche in quelle che per emergere stanno investendo nei settori a più alta tecnologia.

Questi dati aiutano infatti a sviluppare politiche di sviluppo consistenti e permettono di valutare i loro effetti ed il loro rapporto costi/benefici in maniera molto efficiente.

In sintesi, si può affermare che il poter disporre di *assets* orbitanti, o almeno dei dati che questa tecnologia rende disponibile, è importante per la crescita economica, per la sicurezza di una nazione e per la sua indipendenza operativa. Inoltre consente di sviluppare una importante *knowledge base* nell'ambito delle tecnologie spaziali, avviando potenziali capacità di esportazione di dati o strumentazioni.

I sistemi ottici orbitanti ad alta risoluzione (risoluzione a terra minore o uguale a 1 metro) possono efficacemente servire un'ampia gamma di applicazioni civili, supportando nel contempo gli interessi di sicurezza nazionale. La loro possibilità di geolocalizzare in modo estremamente preciso le immagini, di rivisitare frequentemente lo stesso luogo per monitorare l'evoluzione anche rapida di un fenomeno e magari di essere anche asserviti al trasporto di informazione a banda larga grazie alle futuribili servizi *lasercomm*, li rende un investimento estremamente importante per una fascia estesissima di utilizzatori.

- Laser Communications (Laser Comms):

Tra le più grandi limitazioni tecniche legate alle attuali tecnologie di trasmissioni di dati, tramite tradizionali emissioni elettro-magnetiche in banda radio, ci sono:

- ✓ L'incapacità di sostenere la crescente domanda di trasmissione dati richiesta dall'evoluzione della New Space Economy, in particolare per le applicazioni di EO dall'orbita e per la rete 5G a terra. Si stima che la domanda superi di 30 volte la capacità attuale;
- ✓ Il basso *bit/rate* (bassa o comunque limitata velocità di trasmissione);
- ✓ La limitata sicurezza (il segnale, anche se criptato, può essere ricevuto facilmente);
- ✓ La bassa efficienza energetica (serve molta energia per inviare il segnale lontano);
- ✓ La limitata disponibilità di canali liberi;
- ✓ L'elevata latenza (ritardo nella accessibilità dei dati).

Tutte queste limitazioni possono essere superate utilizzando, come "media" per l'invio dell'informazione, la luce laser, opportunamente modulata. L'impiego di tecnologie di comunicazione laser non solo permette di superare tutti questi limiti ma, contestualmente, consente di aumentare gli standard di sicurezza. Si rende possibile una trasmissione dati immune da intercettazioni da parte di terzi, con minore rischio di perdere informazioni.

- Video-Tracking:

Il *know-how* acquisito nello studio e nello sviluppo di strumentazione scientifica per astronomia, astrofisica e spazio, ha consentito a Officina Stellare di sviluppare prodotti altamente interessanti anche per la Difesa ed in particolare quelli destinati ad applicazioni nei poligoni di tiro.

Questo tipo di strumentazione ha molteplici impieghi, dai più classici prodotti utilizzati per la caratterizzazione e lo sviluppo di prodotti utilizzati nell'ambito della difesa, fino alle più moderne applicazioni legate al controllo del territorio.

Il mercato legato a questi dispositivi è in un momento estremamente favorevole, da un lato per il necessario ricambio generazionale delle installazioni già presenti, dall'altro per le nuove necessità di sicurezza e protezione da minacce di nuova generazione (come l'utilizzo offensivo di droni negli aeroporti civili e militari).

- Space Situational Awareness:

Il grande incremento delle attività "spaziali" ed in particolare il trend di crescita del numero di lanci di satelliti previsto, congestionerà molto rapidamente l'ambiente orbitale.

In particolare, sono due le necessità, importantissime:

- 1) avere consapevolezza della posizione aggiornata in tempo reale dell'asset orbitante, per poterne ottimizzare le manovre di posizionamento e di protezione nei confronti dei rischi. Questo tipo di gestione consente di aumentare la vita operativa del satellite, massimizzando la sua resa economica;
- 2) creazione e mantenimento di un database, il più completo possibile, di posizione e caratteristiche dei debris spaziali (spazzatura, residui di vecchi satelliti dismessi per guasto, residui da rotture o incidenti, residui da operazioni, ecc), potenzialmente pericolosissimi per i costosi assets orbitanti;

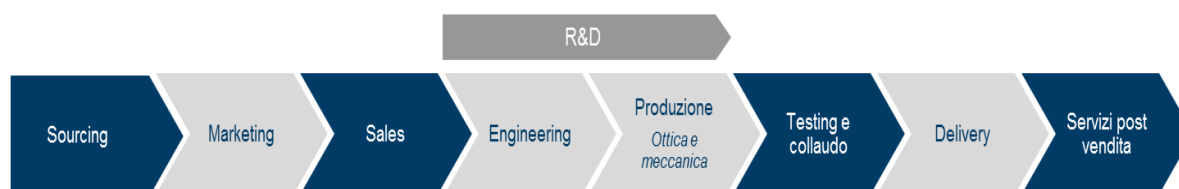
Entrambe queste attività richiedono la presenza di una rete a Terra ed in orbita di telescopi in grado di monitorare con costanza lo spazio esterno e generare alert (*collision avoidance*) con tempestività. Questa necessità riconosciuta da tutti vede già lo stanziamento di ingenti fondi (la sola Agenzia Spaziale Europea ha allocato 95 milioni di Euro fino al 2020 per l'infrastruttura SSA) per la costituzione di queste reti di monitoraggio.

6.1.3 Modello di business e catena del valore

Premessa

L'Emittente offre ai propri clienti, un servizio completo in-house, contraddistinguendosi così nel panorama industriale di settore, perché dotata di capacità tecniche, strumenti, struttura ed organizzazione necessaria per l'intera progettazione, produzione, integrazione e test dei propri prodotti.

In particolare, Officina Stellare basa la propria attività sul processo interno di quasi tutte le fasi più critiche, in particolare quelle legate ai componenti a maggiore valore aggiunto, ovvero le attività di progettazione e quelle di produzione ottica, come di seguito meglio descritte:



6.1.3.1 Sourcing

Alla Data del Documento di Ammissione, una delle poche attività esternalizzate da Officina Stellare è l'approvvigionamento dei materiali grezzi per la produzione ottica e per la meccanica.

La selezione e gestione dei fornitori da cui l'Emittente si approvvigiona prevede valutazioni costanti e controlli di qualità, con l'obiettivo continuo di cercare possibilità di miglioramento.

In particolare, la selezione e gestione dei fornitori si suddivide in 4 aree a seconda della tipologia di servizio:

Optical Sourcing

- acquisto di materiali grezzi per la produzione ottica;
- esecuzione della fase di lucidatura;
- operazioni di "coating" consistenti nell'applicazione di rivestimenti metallici o antiriflesso alle ottiche prodotte;

Mechanical Sourcing

- produzione meccanica consistente nella fornitura di componenti meccanici e delle parti in fibra di carbonio.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'approvvigionamento dei materiali grezzi destinati alle lavorazioni ottiche avviene attraverso un selezionato numero di fornitori, in grado di garantire soddisfacente tempestività e gestione dei rischi delle forniture.

L'approvvigionamento dei materiali grezzi meccanici avviene presso un numero assai ampio di fornitori, grazie anche all'ubicazione geografica della società, in grado di offrire un panorama diversificato di opzioni.

Per semplicità, l'attività di Sourcing è stata posta nella figura iniziale all'incipit della catena del valore. Pur essendo questo un modello generalmente valido in particolare riferimento al provisioning del materiale grezzo ottico, vista la specificità del prodotto e delle sue complessità tecniche, parte del sourcing è possibile solo dopo il completamento della fase di engineering (CDR, Critical Design Review), una volta che le caratteristiche tecniche del prodotto sono state definite con completezza e sicurezza.

6.1.3.2 Marketing

L'obiettivo dell'attività di marketing è quello di massimizzare i ricavi in funzione delle capacità produttive dell'azienda,) tenendo conto delle esigenze attuali e prospettive della domanda del mercato.

La realizzazione di questo obiettivo avviene attraverso l'analisi del mercato, la programmazione dei prodotti, la promozione della domanda e l'esecuzione della vendita.

Targetizzazione della clientela

La fase iniziale della realizzazione di questo obiettivo avviene attraverso l'attività di cd. "targetizzazione della clientela" volta ad individuare i clienti da intercettare. A tal riguardo, i principali si distinguono in:

B2G	B2B	B2C
<ul style="list-style-type: none"> • Governi • Enti governativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Università • Corporate 	<ul style="list-style-type: none"> • Commercial • Prosumer

Alla Data del Documento di Ammissione i principali clienti della Società sono B2G e B2B, ed uno dei principali obiettivi strategici dell'Emittente è quello di potenziare il canale B2C al fine di poter beneficiare di flussi più costanti e ridurre la rilevanza delle singole commesse B2G o B2B.

Marketing Mix

La fase successiva all'individuazione dei clienti da attrarre consiste nella vera e propria attività di marketing posta in essere da Officina Stellare e che permette alla stessa di intercettare in maniera diretta la clientela target.

Tutti i diversi canali di marketing vengono calibrati per il raggiungimento di obiettivi di lungo termine da raggiungere mediante le seguenti diverse politiche:

(i) Politica di prodotto. La politica di prodotto si basa su decisioni che vincolano la Società ad intraprendere azioni temporali lunghe volte a creare l'immagine dell'azienda sul mercato. Le scelte legate al prodotto riguardano principalmente 3 aree:

- diversificazione dei prodotti, intesa in senso orizzontale come molteplicità di tipi di prodotti per poter operare in più mercati diversi, frazionando il rischio e accrescendo le potenzialità di vendita. All'interno delle gamme ci sono prodotti da reddito, prodotti strategici e prodotti da richiamo, necessari a poter piazzare i primi e far conoscere l'intera gamma al cliente. Il mercato, nella corsa al contenimento dei costi, è sensibile alla disponibilità di prodotti COTS adatti.
- la differenziazione degli assortimenti, ovvero la distinzione interna alla gamma (varianti dello stesso modello) ed esterna rispetto alla concorrenza. Poiché l'azienda intende servire più segmenti e nicchie di mercato, il posizionamento dell'offerta rispetto alla concorrenza assume particolare importanza. Questo si collega alla differenziazione verticale dei prodotti (distinzione

in base a rapporto qualità-prezzo). Per cui la strategia di marketing deve essere orientata a soddisfare nicchie più particolari di clienti da servire. La conquista della nicchia di mercato è legata dunque alla possibilità di disporre di un vantaggio competitivo conservabile, all'opportunità cioè di offrire ad un certo gruppo di acquirenti un valore unico nelle condizioni di offerta, che assicuri all'impresa il successo durevole nei confronti della concorrenza operante nello stesso segmento.

- c) l'innovatività delle produzioni, ossia il tasso di rinnovamento e di ricambio dei prodotti posti in vendita. Ogni prodotto, per il mutamento dei bisogni della clientela, per l'affermarsi di nuove necessità, per l'incessante svolgersi del progresso tecnologico, vede ridurre gradualmente il suo potere di richiamo e deve essere modificato, aggiornato, reso idoneo ad incontrare le tendenze evolutive della domanda. In certi casi le scelte di mercato possono orientarsi verso prodotti del tutto nuovi e perfettamente sostitutivi di quello invecchiato.

(ii) Politica di Pricing. Officina Stellare applica una politica di leadership di rapporto prezzo/prestazioni per i prodotti delle sue linee "standard" e per i suoi prodotti *custom*, difficilmente differenziabili sotto il profilo qualitativo. La leadership è resa possibile praticando spesso prezzi più bassi rispetto alla concorrenza. Non a scapito del margine, ma sfruttando i minori costi di sviluppo e produzione (completamente in-house), di vendita e la capacità di massimizzare le potenzialità delle risorse interne e dell'*heritage* aziendale. Quando si progetta l'immissione di nuovi strumenti o modelli di prodotto sul mercato, Officina Stellare orienta la propria politica di prezzo verso la penetrazione del mercato, prefiggendosi cioè di conquistare la quota più elevata di mercato nel minor tempo possibile oppure di sfruttare al meglio i diversi segmenti di mercato, allo scopo di ottenere la massima redditività globale per l'investimento compiuto. Officina Stellare pratica anche una Politica dei margini commerciali poiché si avvale di intermediari commerciali per la distribuzione dei suoi strumenti "da catalogo".

(iii) Politica promozionale. Attraverso la politica promozionale Officina Stellare stabilisce gli obiettivi, le modalità ed i mezzi di comunicazione con i suoi mercati target. L'attività promozionale ha lo scopo di promuovere o sviluppare la vendita dei prodotti aziendali attraverso l'informazione dei potenziali clienti. La politica di promozione delle vendite avviene mediante:

a) l'attività di relazioni pubbliche, la quale non si propone di far vendere prodotti ma di far conoscere l'impresa (presenza e partecipazione a convegni ed eventi fieristici di settore).

b) le campagne pubblicitarie, la presenza su riviste e magazine online del settore di competenza dell'azienda con publi-redazionali, studi, analisi, il coinvolgimento alle attività aziendali attraverso i canali social dell'azienda (Facebook e LinkedIn) vengono utilizzate per affermare l'immagine aziendale, per rafforzare la brand awareness e per sottolineare la continuità di presenza del prodotto nel mercato;

c) la promozione commerciale, rivolta alle vendite *prosumer*, che si concretizza mediante particolari incentivi per l'acquisto dei prodotti aziendali;

La Società definisce all'inizio di ciascun esercizio il budget da allocare a queste attività promozionali, basandosi sullo studio di precedenti azioni messe in atto negli anni addietro e tenendo in debito conto il ritorno ottenuto in termini di nuovi clienti acquisiti, nuovi segmenti di mercato aperti, nuove opportunità di *business*, etc.

6.1.3.3 Vendita

La vendita dei prodotti opera principalmente su commessa, ossia sulla base di specifici incarichi affidati a Officina Stellare. Questa attività si distingue dalla consueta attività di vendita di prodotti standard per due aspetti principali: è una produzione non ripetitiva e specializzata e caratterizzata da un'elevata partecipazione del cliente alla definizione del progetto e del prodotto.

Officina Stellare opera in termini di distribuzione attraverso due modalità distinte:

a) attraverso l'uso di canali diretti (produttore-cliente), garantendosi il pieno controllo del processo, dalla fase di analisi del cliente fino al *commissioning* finale, passando attraverso tutte le tipiche *milestones* previste

dai grandi progetti (stesura dei *requirements*, *reviews* del design, *key inspection points* in fase di produzione, *acceptance*).

b) attraverso un sistema di canali brevi (dealers). La rete di dealers, composta da oltre 30 dealer presenti in tutti i principali paesi del mondo, è stata selezionata e formata tramite un lungo percorso durante il quale Officina Stellare si è spesso affiancata al dealer stesso nella costruzione del rapporto col cliente finale, fornendo informazioni e supporto.



Con particolare riferimento ai termini di pagamento dei prodotti su commessa, generalmente il 25% dell'importo convenuto viene incassato al momento dell'avvio dei lavori, un 40% nel corso della progettazione, un 25% alla consegna del prodotto ed il restante 10% al momento dell'accettazione finale del prodotto.

6.1.3.4 Engineering e produzione dei prodotti

Una volta processato l'ordine che deriva dalla struttura di vendita, sulla base della peculiarità della commessa (i.e. se per prodotti standard o prodotti "custom") viene creato il team di lavoro dedicato e nominato un *Project Manager* che assegna i singoli incarichi e compiti ai vari componenti del team di lavoro.

Ogni componente del team di lavoro, facendo accesso al gestionale, potrà quindi vedere le attività assegnate con le relative deadline richieste. Contemporaneamente il Project Manager provvede a creare una checklist di controllo per ogni fase della produzione con indicazione dei relativi test da eseguire.

Prodotti standard

Con riferimento alla fase di engineering e produzione dei prodotti "standard", si avvia un processo costituito dalle seguenti fasi:

- (i) Composizione del team di lavoro: ad ogni team di lavoro dedicato, verrà assegnato un Project Manager.
- (ii) Assegnazione delle varie mansioni e pianificazione dello sviluppo del prodotto: Il Project Manager assegna determinati compiti ai vari componenti del team, inserendoli sul gestionale interno. Contemporaneamente il coordinatore provvede a creare la *checklist* di controllo per ogni fase della produzione con i relativi *test* da eseguire;
- (iii) Ingresso dei componenti: al momento dell'arrivo della fornitura, i componenti vengono sottoposti a test di congruità e, in caso di conformità, sono resi disponibili per la produzione. Nell'ambito di questa fase, i materiali standard saranno normalmente disponibili presso il magazzino per il prelievo. Nei casi in cui la tracciabilità dei componenti e le relative dichiarazioni di conformità risultino essere requisiti

contrattuali con i clienti, sono conservate all'interno della cartella elettronica della commessa in cura del referente della commessa (così come indicato nel sistema gestionale).

- (iv) Fase meccanica ed integrazione: L'operatore che svolge le relative attività provvede alla loro registrazione sul gestionale OSS, riportando, tra l'altro: 1) i materiali prelevati, 2) il tempo impiegato e 3) gli esiti dei test condotti.

I prodotti standard della Società possono essere suddivisi in sei diverse famiglie di prodotti, tutti caratterizzati da una struttura in alluminio e carbonio (o, opzionalmente, anche totalmente in carbonio).

Prodotti customizzati

Con particolare riferimento alla fase di *engineering* e produzione dei prodotti "*custom*", si avvia una fase di sviluppo e ricerca per quella specifica commessa mediante:

- (i) Progettazione ottica. In questa fase si realizza il progetto ottico in base alle specifiche richieste del cliente. Le successive simulazioni e analisi verificano il raggiungimento delle specifiche previste;
- (ii) Progettazione elettronica/software. Nel caso in cui le piattaforme elettroniche già disponibili in magazzino non soddisfino le eventuali richieste della commessa (o il software necessiti di particolari customizzazioni), il reparto competente sviluppa l'architettura elettronica, del firmware e del software;
- (iii) Progettazione meccanica. In questa fase si raccolgono gli esiti dell'attività di ricerca, i disegni meccanici, i dati relativi ai test e la progettazione 3D, inclusa la simulazione FEM;
- (iv) Disegno tecnico. In questa fase si ha la cosiddetta "messa in tavola" del progetto, cioè la generazione di disegni utili per definire le specifiche delle componenti che si dovranno richiedere ai fornitori (interni ed esterni), e che definiranno di conseguenza i criteri per i controlli in accettazione del materiale.

Una volta definito (e condiviso con il cliente) l'intero progetto in ogni dettaglio, si procede con la generazione della corrispondente distinta base necessaria per avviare la fase di approvvigionamento e la trasmissione ai fornitori (interni o esterni) dei disegni tecnici per la realizzazione delle componenti customizzate.

Si precisa che la Società svolge la propria attività cercando di internalizzare al massimo tutte le fasi critiche del processo di progettazione e produzione, con una particolare attenzione alle fasi legate alla produzione dei componenti di natura ottica. Il processo che porta alla realizzazione delle ottiche si articola nelle seguenti fasi:

- Provisioning del materiale grezzo e lavorazione meccanica

La produzione parte da blocchi solidi di vetro (c.d. "*blank*") scelti in base alle caratteristiche tecniche richieste dal progetto. Tramite una prima lavorazione meccanica, il "*blank*" viene portato alle dovute dimensioni in termini di forma e peso senza alterarne la solidità strutturale.

- Fase di sbazzatura e figurazione finale della superficie

Dal cilindro ottenuto attraverso le prime fasi di lavorazione, tramite una serie di operazioni, viene rimosso gran parte del materiale grezzo in modo tale che la "lente" o lo "specchio" possano assumere la forma definitiva.

- Fase di lucidatura ed eventuale fase di "asferizzazione"

Durante queste fasi viene trattata la superficie dell'ottica e portata al suo stato finale. Officina Stellare svolge tale processo soprattutto tramite le moderne macchine per il "*polishing* deterministico" che assicurano accuratezza e velocità di lavorazione.

- Fasi di misurazione e lavorazione finale

Il processo termina con le misurazioni finali realizzate grazie alle strumentazioni metrologiche (sia ottiche che meccaniche) di cui Officina Stellare dispone. In seguito, l'ottica viene sottoposta a trattamenti di rifinitura

finali come ad esempio l'attività di "*coating*" (fase di applicazione di un rivestimento metallico al vetro o allo specchio).

Nell'ambito di tale processo produttivo, alla Data del Documento di Ammissione, le attività esternalizzate risultano essere principalmente la fornitura del materiale grezzo (vetro-ceramica o quarzo) e l'attività di *coating*. In pochi casi è ancora effettuata esternamente l'operazione di "lucidatura" dell'ottica in seguito a particolari richieste tecniche.

6.1.3.5 *Testing* e collaudo

Al termine dell'assemblaggio delle componenti, si effettua la verifica dei requisiti relativi al prodotto al fine di assicurare che tutte le specifiche comunicate al cliente (nonché caratteristiche implicite ed esplicite del prodotto stesso), siano soddisfatte.

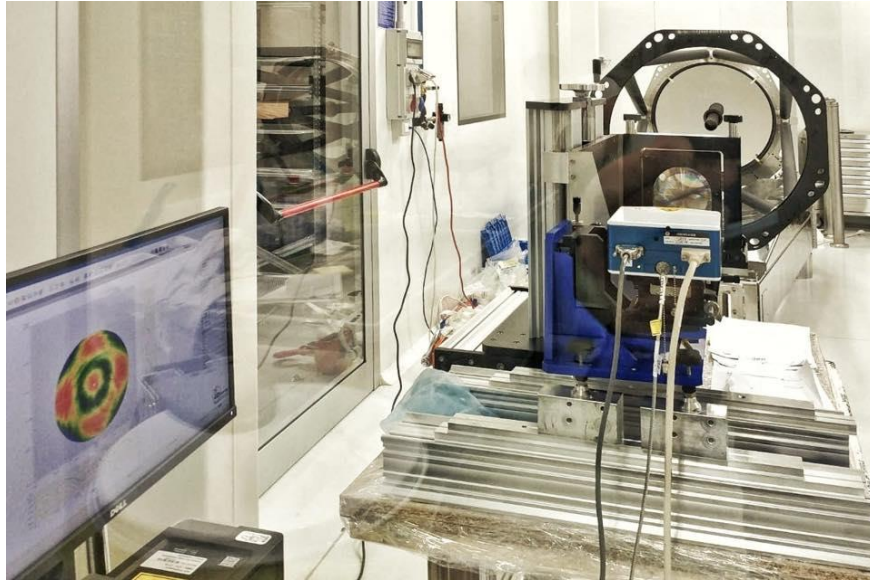
Gli esiti dei test definiti per ogni prodotto dal Project Manager sono registrati sul gestionale. In caso di mancato superamento di uno dei test previsti, il prodotto è riesaminato dal *Project Manager*.

L'attività di *testing* può comprendere fasi diverse:

- Attività di testing condotta nella cupola (per la verifica delle prestazioni in ambito operativo reale):



- Attività di testing condotta in ambiente controllato (per la verifica delle specifiche tecniche e dei requirements di accettazione grazie a strumentazione metrologica speciale):



In caso di superamento con esito favorevole di tutti i test previsti dalla checklist del progetto, inclusi i test finali, il prodotto è definito conforme e si procede con la generazione del numero di serie della macchina in duplice copia adesiva: un adesivo sarà apposto sulla macchina, e il secondo sarà apposto sul Quality Control Certificate rilasciato da Officine Stellari al cliente assieme alla documentazione standard raccolta su supporto elettronico (CD-ROM, USB, etc) e identificata come “*Digital Documentation Device*” (DDD).

Il «collaudo» (chiamato anche FAT, Factory Acceptance o SAT, Site Acceptance Test) comprende specifiche attività di verifica delle funzioni e delle performance del prodotto in consegna. Rappresenta quasi sempre una fase “ufficiale” del contratto, spesso eseguita con la presenza del cliente finale, presso la sede della Società o al sito finale di installazione, seguendo modalità precise concordate con lo stesso. In molti casi rappresenta il momento dopo il quale, in caso di esito positivo, la proprietà del bene passa al cliente.

6.1.3.6 Delivery del prodotto

Una volta completata l'attività di *testing* e collaudo con la generazione del numero di serie, il prodotto di Officina Stellare è pronto per la consegna al cliente.

Nei casi più tipici, al fine di proteggersi da eventuali danni ai prodotti nella fase di consegna, l'Emittente ha stipulato un'apposita assicurazione con una principale compagnia di assicurazioni italiana. Il massimale di tale assicurazione, applicabile alle consegne effettuate globalmente, è stabilito in Euro 100.000, con l'ulteriore possibilità di assicurare maggiori importi per determinati prodotti.

Ai fini della consegna dei prodotti, anche globalmente, l'Emittente ha sottoscritto contratti non vincolanti con fornitori di servizi di trasporto per ogni modalità di trasporto (su strada, via aereo e via nave).

Gli incoterms (*International Commercial Terms*) maggiormente utilizzati dall'Emittente sono DAP, CPT, EXW.

6.1.3.7 Servizi post-vendita

L'Emittente fornisce ai propri clienti servizi di post-vendita a pagamento inerenti alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria ed attività mirate alla continuità del servizio al cliente, sulla base di contratti di assistenza tecnica tipicamente di durata triennale.

Officina Stellare esegue una serie di interventi di manutenzione ordinaria all'impianto (uno o due all'anno a seconda delle necessità) durante i quali vengono eseguiti determinati controlli ed ispezioni (sia a livello di stato di efficienza che di funzionalità). Gli interventi sulle parti ottiche richiedono manutenzioni ordinarie

periodiche non eseguibili in sito (ad esempio il rifacimento del “*coating*” riflettente). Si deve necessariamente coordinare la logistica delle operazioni tra sito, stabilimento dell’Emittente e quelle di eventuali fornitori esterni, in modo da minimizzare il down-time dell’impianto.

Il numero crescente di *ground station* installate, ed in particolare quelle destinate ad attività critiche per ragioni di sicurezza o di importanza anche economica del servizio svolto (SSA/SST, ma anche e soprattutto Laser Comm.), richiederanno complessi contratti di assistenza per garantire la minimizzazione del tempo di disservizio, sia in caso di manutenzione ordinaria che in caso di manutenzione straordinaria.

6.1.4 Fattori chiave della Società

L’attuale posizionamento della Società è il risultato della combinazione di molteplici fattori esterni ed elementi strategici, consolidati da continui investimenti nel corso degli anni.

A giudizio dell’Emittente, i principali fattori chiave che contraddistinguono la Società sono:

- Processi in-house: Officina Stellare rappresenta l’unico interlocutore per i suoi clienti rispetto a tutte le fasi del processo di progettazione e produzione, fino alle fasi di integrazione e test di complessi progetti ingegneristici;
- Smart Engineering: l’attività di Officina Stellare si caratterizza per una rapidità nella customizzazione dei prodotti in base alle più disparate richieste, garantendo un *time to market* più breve rispetto ai propri concorrenti;
- Rapporto qualità-prezzo dei prodotti: i prodotti offerti da Officina Stellare sono caratterizzati da un ottimo rapporto qualità/prezzo rispetto ai propri concorrenti, particolarmente importante nell’ambito della New Space Economy, settore caratterizzato da una maggiore competitività;
- Brain Pool: i dipendenti sono qualificati e specializzati; più del 50% infatti è in possesso di laurea specialistica e corsi di formazione continua vengono attivati periodicamente dall’azienda.
- Innovazione e ricerca: Officina Stellare ha stabilito un continuo flusso di *know-how* tra università ed enti di ricerca per garantire un alto grado di innovazione. L’apporto delle attività di ricerca e sviluppo svolte in partecipazione con le università è particolarmente importante negli ambiti altamente innovativi, nel tentativo di anticipare tendenze e tecnologie che saranno disponibili per la fase industriale e commerciale solo in futuro.
- Design ed Eccellenza del Made in Italy: da sempre OS presta particolare cura al design del prodotto, con dettagli che lo rendono unico e riconoscibile in tutto il mondo, accrescendo la brand awareness (ricordiamo a tal proposito il premio ricevuto dalla fondazione RED).

6.1.5 Programmi futuri e strategie

La strategia generale della Società è volta, innanzitutto, alla realizzazione della “Space Factory”, un luogo espressamente dedicato allo sviluppo delle tecnologie applicate all’aerospazio nel quale consolidare la propria posizione nella New Space Economy tramite la fornitura di competenze e prodotti ad aziende terze del settore (B2G e B2B) e lo sviluppo di beni ed applicazioni commerciali da posizionare direttamente sul mercato col brand OS (B2C).

In particolare, l’Emittente intende raggiungere tale obiettivo attraverso le seguenti attività strategiche:

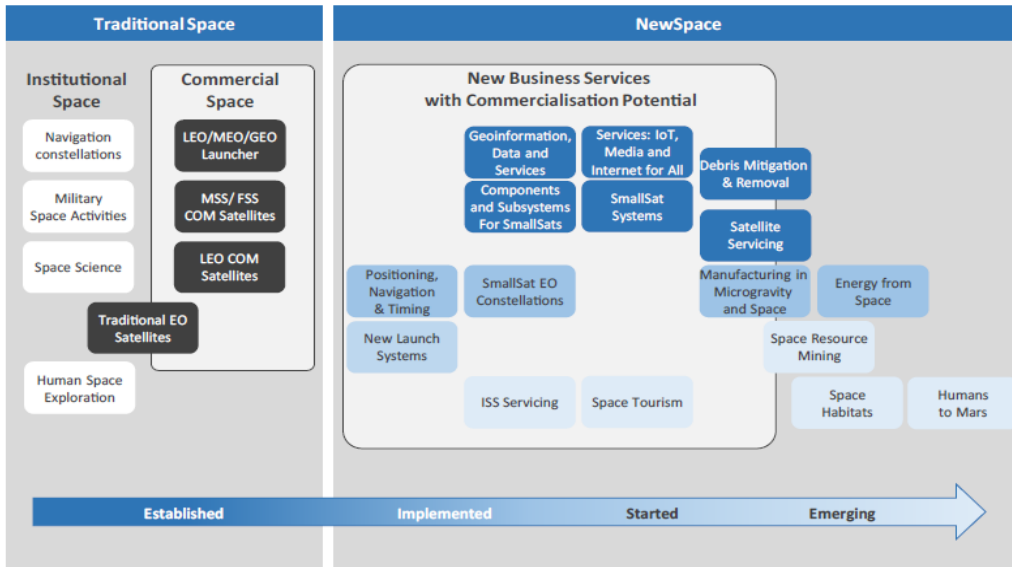
- (i) incremento della struttura produttiva: la Società acquisirà dotazioni tecniche ed industriali (impianti e macchinari) per incrementare ed efficientare la produzione e la progettazione dei propri prodotti, con la conseguenza di doversi dotare di uno specifico spazio adeguato;
- (ii) assunzione di personale altamente qualificato: la Società assumerà figure professionali e manageriali di primo livello per supportare l'evoluzione delle proprie attività. A tale riguardo le principali aree di interesse dovrebbero essere quelle engineering (progettazione di meccaniche ed ottiche) e produzione (integrazione, testing e collaudo); inoltre, la Società assumerà anche altre figure specifiche, delegate alla qualità dei processi, al controllo della supply chain, alla verifica delle parti in ingresso, etc.;
- (iii) rafforzamento della divisione *business development e marketing*: tale divisione, che richiederebbe l'assunzione di nuovo personale qualificato, costituirebbe una struttura interna dedicata allo sviluppo dell'attività dell'Emittente e allo svolgimento di iniziative tipicamente funzionali allo sviluppo della clientela (individuazione dei mercati di riferimento, valutazione dei trend di mercato, sondaggi, individuazione di potenziali clienti);
- (iv) ampliamento della divisione Research and Development (R&D): tale divisione costituisce una struttura interna dedicata alla ricerca e allo sviluppo, che operi in stretta connessione con la divisione business, development e marketing, al fine di potenziare lo sviluppo di prodotti anche prima che questi siano offerti dalla concorrenza o con un *time to market* competitivo;
- (v) apertura di *branch commerciali*, con focus negli Stati Uniti e nell'area APAC (che costituiscono due dei principali mercati di riferimento).

6.2 Principali mercati

Officina Stellare è attiva nel settore aerospaziale mediante la progettazione, produzione e commercializzazione di strumentazione ottico-meccanica (o telescopi), sia *ground-based* sia *space-based*. Nei prossimi anni la Società intende sviluppare/ampliare la propria attività, spostando il proprio *core business* all'interno del nuovo mercato della New Space Economy o Space 4.0. In ragione della centralità che tale mercato avrà sulla strategia e business model di Officina Stellare, viene fornito di seguito un *overview* del suddetto mercato.

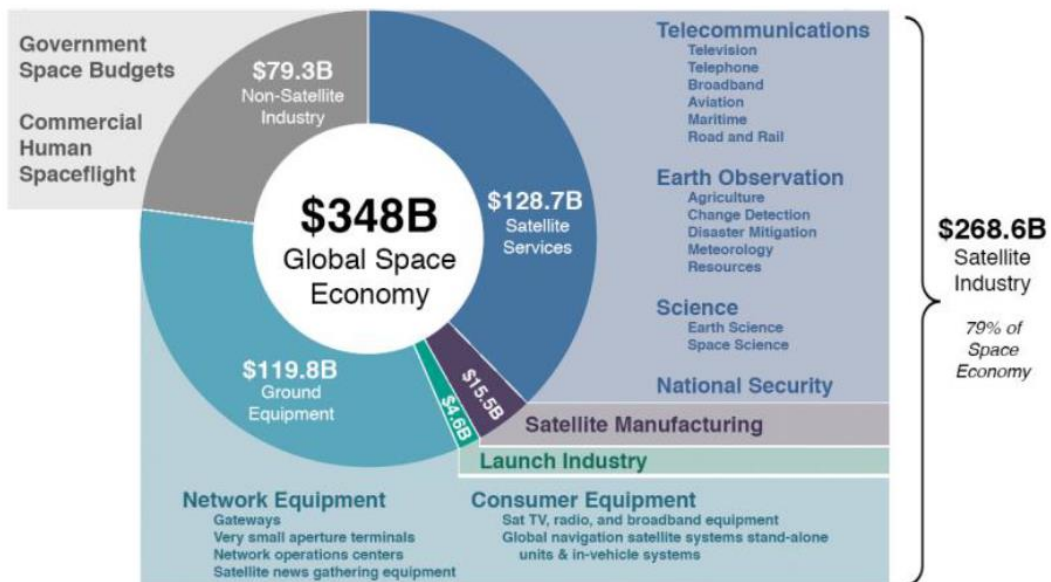
6.2.1 New Space Economy o Space 4.0

Con il termine New Space Economy o Space 4.0, vengono ricomprese tutte le opportunità commerciali che si renderanno disponibili nel prossimo futuro grazie ad una crescente accessibilità da parte di operatori commerciali dell'ambito spaziale. La conseguente "democratizzazione dello spazio" aprirà nuovi segmenti di mercato rivolti ad un bacino di potenziali clienti estremamente ampio. Lo spazio diventerà il luogo nel quale saranno rese possibili applicazioni che avranno riflessi rilevanti nella quotidianità della collettività.



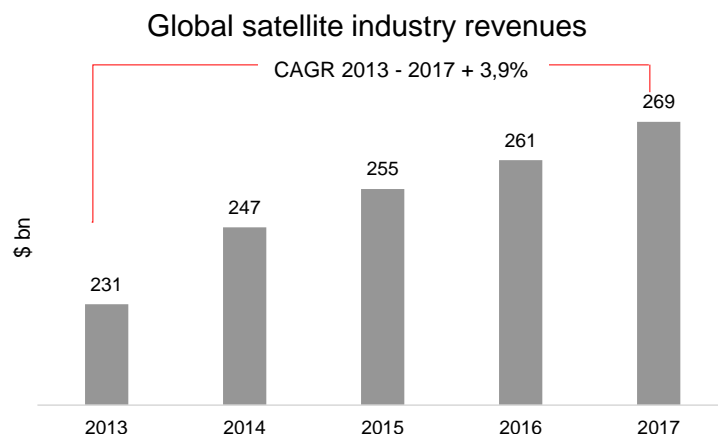
Fonte: *The Future of the European space sector*

Nei prossimi anni, la visione dello Spazio e le relative applicazioni industriali e commerciali sono previste in forte cambiamento: da uno spazio “tradizionale”, principalmente basato su studi scientifici, astronomici e applicazioni militari, si passerà ad uno spazio maggiormente orientato all’IoT (*Internet of things*), all’intelligenza artificiale, alla raccolta e trattamento dei *big data*, alla realtà aumentata (AR) e virtuale (VR). A livello globale, il mercato della New Space Economy ha raggiunto nel 2017 un valore pari a circa 348 miliardi di dollari, rappresentato per circa il 79% dal settore dei satelliti (circa 269 miliardi di dollari) come riportato nel grafico che segue:



Fonte: *State of the satellite Industry Report, 2018*

Nello specifico il volume di affari globale dell’industria dei satelliti (servizi satellitari, produzione e lancio dei satelliti, strumentazione a terra) è cresciuto stabilmente negli ultimi anni, facendo registrare un CAGR 2013-2017 pari al 3,9%.

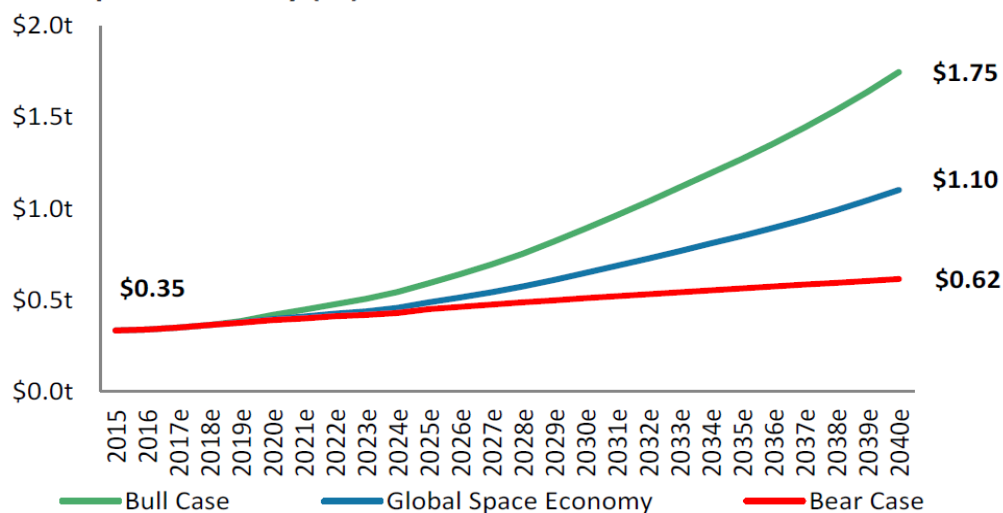


Fonte: *State of the satellite Industry Report, 2018*

In particolare i servizi satellitari, tra i quali le telecomunicazioni, la sicurezza nazionale, la ricerca e la *earth observation*, rappresentano il 37% del totale del mercato (circa 128,7 miliardi di dollari). Le apparecchiature e i sistemi a terra (*Ground Equipment*), tra i quali i sistemi di navigazione globale satellitare (GNSS), quelli di monitoraggio dei flussi di traffico terrestre, aereo, marittimo e ferroviario rappresentano il 34% del mercato globale (circa 119,8 miliardi di dollari). L'industria non direttamente correlata ai satelliti (spesa pubblica e privata per progetti spaziali) rappresenta il 23% del mercato (circa 79,3 miliardi di dollari). La produzione ed il lancio dei satelliti costituiscono complessivamente il 6% della New Space Economy (circa 20,1 miliardi di dollari).

Secondo uno studio di Morgan Stanley Research, le previsioni di crescita del mercato della New Space Economy nei prossimi anni porteranno il volume d'affari nel 2040 a circa 1,10 trilioni di dollari (*case base*), facendo registrare un CAGR 2017 - 2040 pari a circa 5,1%.

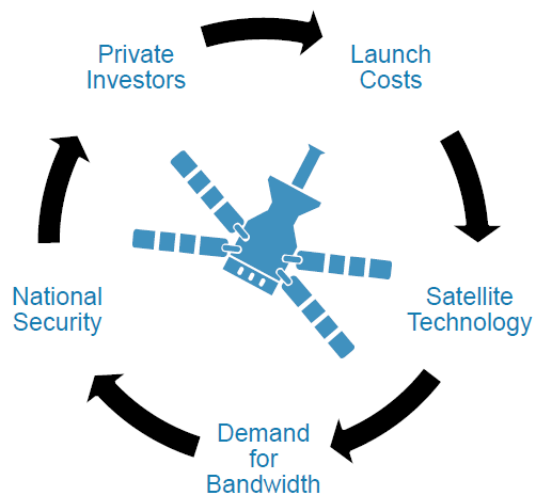
Global Space Economy (\$t)



Fonte: *Space investment Implications of the final frontier, Novembre 2017*

I principali driver alla base della crescita di questo settore sono sostanzialmente:

- La riduzione dei costi di lancio dei satelliti;
- La crescita del traffico di dati e la conseguente crescita della domanda di banda larga;
- La necessità di maggiore sicurezza (i.e. monitoraggio dei confini, porti, ecc) e in ambito informatico (i.e. trattamento e trasmissioni dati personali, ecc);
- Crescente disponibilità dei privati ad investire in progetti spaziali.

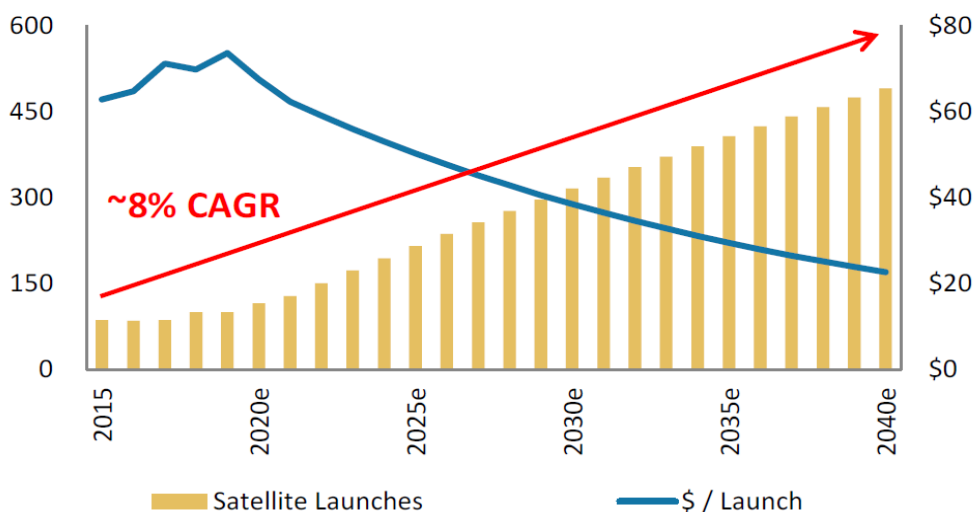


Fonte: *Space investment Implications of the final frontier*, Novembre 2017

I fattori indicati si alimentano reciprocamente contribuendo alla creazione di un circolo virtuoso che influenza positivamente il mercato e le applicazioni correlate.

Con particolare riferimento al lancio dei satelliti, l'avanzamento tecnologico e lo sviluppo di economie di esperienza e di scala consentiranno da un lato una significativa riduzione del costo unitario di lancio di ciascun satellite, dall'altro un incremento del numero di lanci effettuati, con impatti positivi per l'intero settore.

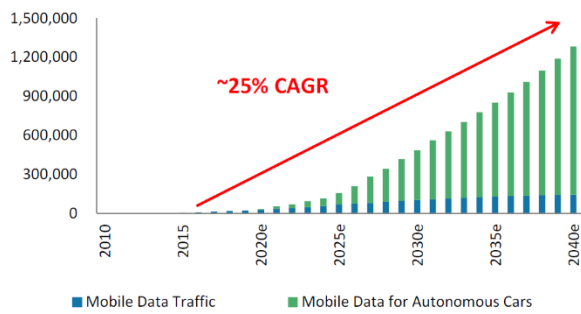
Satellite Launches v. Cost to Launch



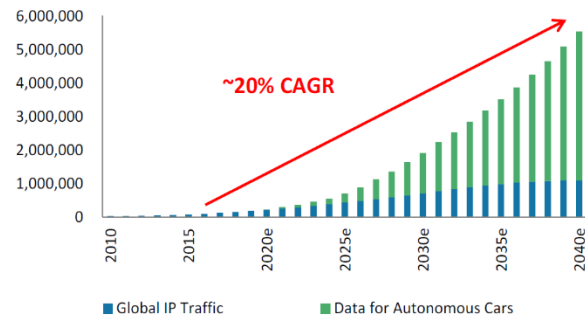
Fonte: *Space investment Implications of the final frontier*, Novembre 2017

Il secondo fattore rilevante per lo sviluppo del mercato della New Space Economy è rappresentato dal costante incremento del traffico dati. Lo studio di Morgan Stanley Reserach stima a livello globale un CAGR 2016–2040 pari al 25% circa per il segmento mobile e pari al 20% circa per il segmento IP (traffico internet), principalmente riconducibile alle previsioni di un maggior utilizzo delle macchine a guida autonoma (maggiormente a partire dal 2025).

Global Mobile Data Traffic (PB / Month)

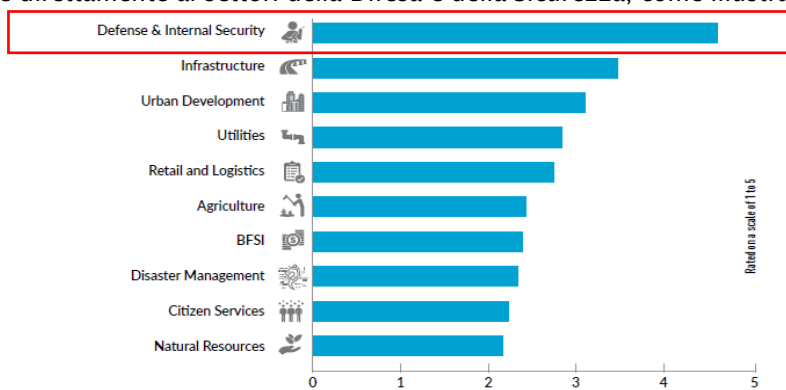


Global IP Traffic (PB / Month)



Fonte: *Space investment Implications of the final frontier*, Novembre 2017

La maggior parte della domanda di servizi satellitari legati alla New Space Economy, è riconducibile per ragioni strategiche direttamente ai settori della Difesa e della Sicurezza, come illustrato nel grafico che segue:



Fonte: *Geospatial industry outlook*, 2018

Sulla base di quanto detto, il mercato della New Space Economy vedrà principalmente tre ambiti di applicazione:

- **Earth Observation (EO):** l'incremento del numero di lanci di satelliti previsti nei prossimi anni, contribuirà allo sviluppo di produzione ottica per l'osservazione della superficie terrestre dallo spazio;
- **Laser Communication (LC):** la crescente domanda del traffico dati unitamente all'attività di *Earth Observation*, richiederà maggiore capacità di trasmissione dati, spingendo verso la produzione di strumentazione ottica in grado di utilizzare la luce *laser* per la trasmissione delle informazioni;
- **Space Situation Awareness (SSA):** il maggior numero di satelliti orbitanti previsti nei prossimi anni richiederà un maggior impegno nel monitoraggio dello spazio, nell'ottica di incrementarne la sicurezza. Pertanto, si richiederà la progettazione e produzione di telescopi *ground-based* che in orbita dedicati a questa attività.

6.2.2 Earth Observation (EO)

Nell'ambito dei servizi satellitari, che attualmente costituiscono il 37% della New Space Economy, quello dell'*Earth Observation* rappresenta il segmento di maggiore interesse per la Società nei prossimi anni.

Con il termine *Earth Observation* si fa riferimento alla tecnologia utilizzata per mappare la superficie terrestre da diverse altezze o dallo spazio. Tale segmento di mercato si articola in tre comparti: (i) *upstream* satellitari, (ii) *downstream* satellitari e (iii) *mapping* aereo. L'*upstream* satellitare ingloba la produzione di satelliti ed i relativi servizi di lancio. Il *downstream* satellitare riguarda la commercializzazione dei dati e dei servizi applicativi a valore aggiunto. Il *mapping* aereo consiste nella mappatura della superficie terrestre da aerei ed altri velivoli.

I satelliti che svolgono attività di Earth Observation, in funzione del tipo di orbita seguita, offrono differenti “*revisit time*” (intervalli di tempo intercorsi fra osservazioni successive) per l’area osservata.

La maggior parte dei satelliti che svolgono attività di telerilevamento si trova ad una specifica orbita bassa (LEO), definita orbita eliosincrona, che si caratterizza per un’altitudine compresa fra i 400 e gli 800 km dalla superficie terrestre e per un’inclinazione sul piano equatoriale fra i 95 ed i 100 gradi.

Seguendo un’orbita eliosincrona si riescono ad ottenere osservazioni successive con lo stesso angolo di illuminazione da parte della luce solare ma, a causa della considerevole inclinazione, il “*revisit time*” aumenta con l’avvicinarsi dell’area osservata all’equatore terrestre.

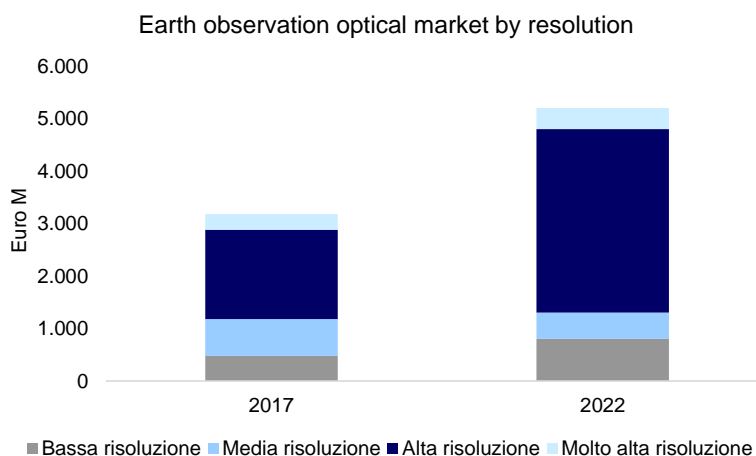
Per ridurre il “*revisit time*” è possibile ricorrere a costellazioni di satelliti, ovvero una serie di piccoli satelliti contigui che, cooperando fra loro, riescono ad ottenere rilevazioni successive dello stesso punto con un minor intervallo temporale.

I telescopi utilizzati per l’attività di *earth observation* si suddividono in:

- (i) **ottici e termici**, che sfruttano la capacità di riflessione e la re-emissione dell’energia solare;
- (ii) **radar**, che utilizzano l’emissione di onde lunghe per determinare la quantità di energia ricevuta dalla superficie terrestre.

Tali satelliti possono essere a loro volta classificati in funzione del livello di risoluzione spaziale che detengono: (i) bassa-media, (ii) alta e (iii) altissima.

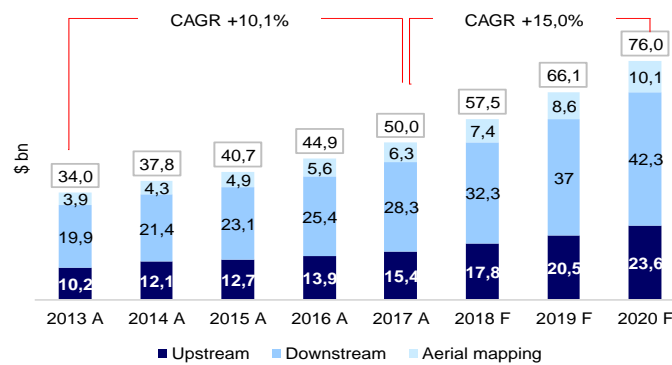
I telescopi spaziali prodotti da Officina Stellare rientrano nella categoria di telescopi ottici ad alta ed altissima risoluzione ovvero in grado di mappare una superficie tra meno di uno ed i cinque metri per pixel. Questa tipologia di strumentazione appare essere quella maggiormente richiesta dal mercato sia in termini attuali sia prospettici, come illustrato nel grafico che segue:



Fonte: Copernicus market report, Febbraio 2019

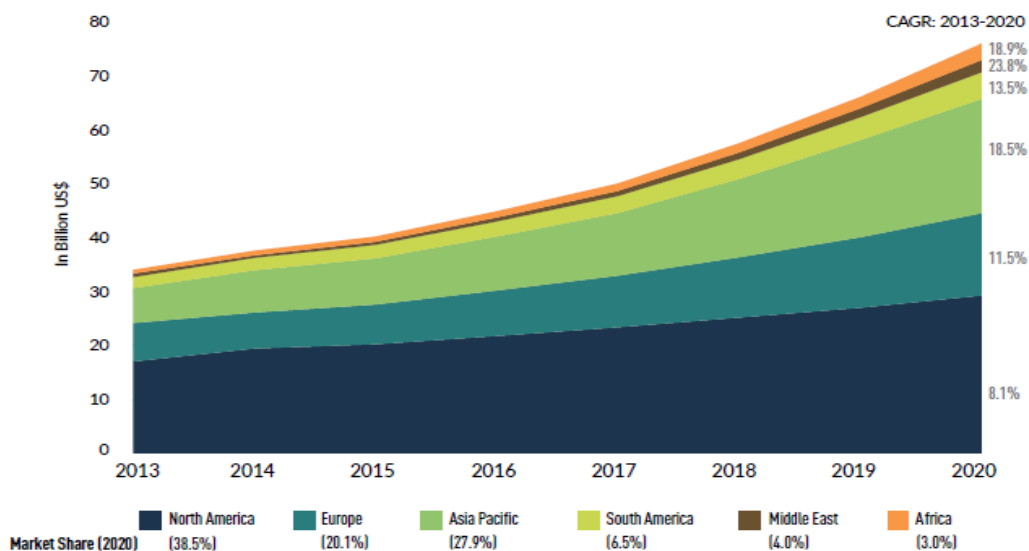
Il giro d'affari del mercato globale è stato stimato pari a circa 50,0 miliardi di dollari nel 2017 ed è previsto raggiungere circa 75,9 miliardi di dollari nel 2020, facendo registrare un CAGR 2017-2020 pari a circa il 15,0%.

Earth Observation global market size



Fonte: Geospatial industry outlook, 2018

Lo sviluppo di tale segmento di mercato è principalmente riconducibile alla (i) diffusione su larga scala di satelliti di piccole e nano dimensioni e al crescente numero di lanci degli stessi in orbita terrestre medio-bassa ed (ii) alla conseguente crescita della domanda di immagini satellitari.



Fonte: Geospatial industry outlook, 2018

Da un punto di vista geografico, il Nord America rappresenta attualmente il primo mercato di riferimento del settore ed è previsto raggiungere una quota di mercato pari al 38,5% nel 2020 (CAGR 2013–2020 8,1%). La seconda area geografica per dimensione è rappresentata dall'Asia, per la quale si stima possa raggiungere una *market share* pari al 27,9% nel 2020 (CAGR 2013–2020 pari al 18,5%).

I principali ambiti di applicazione delle immagini scattate per tramite la tecnologia legata all'*Earth Observation* sono:

- **Difesa e sicurezza:** controllo aereo dei confini, coste, porti, flussi migratori, spedizioni di merci, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche;
- **Monitoraggio delle calamità:** controllo delle inondazioni mediante il monitoraggio dell'umidità del suolo, dei livelli delle acque e delle eventuali modifiche registrate nel tempo, consentendo in tempi rapidi eventuali operazioni di salvataggio e messa in sicurezza;
- **Agricoltura intelligente:** monitoraggio e gestione della salute delle colture in tempo reale;
- **Marittimo:** tracciamento navi, merci, agenti inquinanti e monitoraggio dell'ambiente marino;
- **Foreste:** monitoraggio dell'estensione e salute delle foreste al fine di prevenire incendi o calamità meteorologiche;

- **Risk Management:** controllo di eventuali pratiche illegali di carattere urbano, rurale, infrastrutturale e dei servizi idrici, energetici e idrogeologici.

6.2.3 Posizionamento competitivo

Il contesto competitivo globale in cui opera la Società si caratterizza per la presenza di pochi player, in quanto il mercato della New Space Economy appare ad oggi nuovo ed in piena fase di sviluppo. Il processo di “democratizzazione dello spazio”, unito al crescente interesse verso prodotti legati all’ambito spaziale e l’aumento esponenziale della richiesta del traffico dati, favoriranno l’ingresso nel mercato di numerosi *player*. La ridotta presenza di operatori specializzati sul mercato, incide positivamente sul potere contrattuale di Officina Stellare, rappresentando un importante vantaggio competitivo.

In particolare, al fine di rappresentare il posizionamento di Officina Stellare nel panorama competitivo va effettuata una distinzione del mercato di riferimento in due segmenti, come evidenziato di seguito:














Fonte: Elaborazioni del Management

Sul fronte della New Space Economy, l’arena competitiva di Officina Stellare è rappresentata principalmente da *player* istituzionali (i.e. Thales, Airbus, SSL, Lockheed Martin, Ball Aerospace, ecc.), alcuni dei quali sono attualmente clienti, che, nonostante detengano il *know-how* necessario, non si trovano nelle giuste condizioni di competitività.

Nel mercato *prosumer* e della ricerca scientifica astronomica, i principali *competitors* a livello globale sono rappresentati da operatori come ASA, Planewave, DFM Engineering e AMOS, i quali detengono una quota di mercato principalmente dedicata alla produzione di prodotti standard da catalogo. Officina Stellare, al contrario, mantiene un importante vantaggio competitivo sulla progettazione e commercializzazione di soluzioni *custom e dedicate alla Earth Observation*.

Di seguito viene fornita una matrice che mostra il posizionamento di mercato della Società a livello globale rispetto ai principali *competitors*, in funzione delle seguenti variabili: (i) copertura del mercato della New Space Economy (*Earth Observation, Laser Comunication, Space Situation Awarness*) e (ii) produzione ottica *in-house*:

	EO	LC	SSA	In-house Optical Manufacturing
	✓	✓	✓	✓
Big Players				
	✓	✓	✓	✓
	✓	✓	✓	✓
	✓	✓	✓	X
	✓	✓	✓	X
	✓	✓	✓	X
	✓	✓	✓	✓
Competitors diretti				
	X	✓	✓	✓
	X	✓	✓	X
	X	✓	✓	✓
	X	✓	✓	X

Fonte: Management

All'interno dell'arena competitiva, la Società è uno dei pochi player di mercato che non solo ha sviluppato una strategia di sviluppo trasversale, in grado dunque di coprire i tre segmenti di attività della New Space Economy, bensì può contare su un sistema di competenze interamente *in-house* per la progettazione e produzione di applicazioni complesse in campo aerospaziale per finalità scientifiche, di ricerca, commerciali o legate alla difesa.

6.3 Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

L'Emittente non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per ulteriori informazioni in merito al posizionamento concorrenziale dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 48,45% da Riccardo Gianni (tramite Virgilio Holding, società di cui Riccardo Gianni è azionista con una percentuale di partecipazione pari al 31,66% e consigliere delegato), per il 23,275% da Giovanni Dal Lago, per il 23,275% da Fabio Rubeo (tramite Astro Alliance S.r.l.) e per il 5% da Gino Bucciol.

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione della compagine sociale dell'Emittente a seguito del Collocamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

7.2 Descrizione delle società del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di un gruppo.

CAPITOLO VIII PROBLEMATICHE AMBIENTALI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale.

CAPITOLO IX INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

A giudizio della Società, alla Data del Documento di Ammissione, oltre a quanto indicato nel Capitolo IV "Fattori di rischio", non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO X PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Premessa

In data 15 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato i dati previsionali 2019–2020 (di seguito i “**Dati Previsionali**” o il “**Piano**”), predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dall’Emittente per la redazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, documento da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

I Dati Previsionali sono stati redatti in ottica “*post money*”, prendendo in considerazione i proventi derivanti dall’aumento di capitale derivante dall’operazione di quotazione delle azioni ordinarie al mercato AIM Italia previsto, pari a Euro 3 milioni, entro giugno 2019.

I Dati Previsionali sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti ad incertezze, quali quelle relative all’andamento del mercato di riferimento dell’Emittente, formulate elaborando informazioni e dati sulle dinamiche evolutive del mercato di riferimento, integrate da stime ed ipotesi del management. Tali assunzioni sono legate all’andamento di variabili non controllabili, né influenzabili da parte degli amministratori. I Dati Previsionali sono inoltre basati su un insieme di azioni, alcune delle quali già intraprese, altre non ancora, i cui effetti futuri non sono ancora pienamente visibili

10.2 Principali dati previsionali 2019–2020

I Dati Previsionali, come precedentemente indicato, sono basati sulla valutazione effettuata dalla Società di un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che l’Emittente ritiene di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni della Società che non necessariamente si verificheranno (nel complesso le “Assunzioni Ipotetiche”). Pertanto, i Dati Previsionali, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni della Società, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività, incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione.

Va quindi evidenziato che, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

L’elaborazione dei Dati Previsionali in esso contenuti, si basa sulle seguenti principali Assunzioni Ipotetiche:

1. Realizzazione dell’aumento di capitale derivante dall’operazione di quotazione delle azioni della Società al mercato AIM Italia per un importo minimo lordo pari a 3 milioni di euro entro giugno 2019;
2. Crescita dei volumi, coerente con lo sviluppo internazionale, grazie alla realizzazione degli investimenti e delle scelte strategiche previste nel Piano che permetteranno un significativo incremento della capacità produttiva e progettuale e il conseguente significativo aumento degli ordini raccolti, per la durata del Piano, nei mercati a più alto sviluppo;
3. Aumento della marginalità conseguente all’incremento dei ricavi per progetti (commesse) a più elevato contenuto tecnologico i cui margini ipotizzati risultano difendibili per le barriere all’entrata e per la rilevanza del *Know how* e del *Time to market*.

Tali Assunzioni Ipotetiche presuppongono, all’interno dell’attuale contesto economico e finanziario: i) il positivo andamento delle variabili macroeconomiche, quali ad esempio la spesa per consumi, a livello locale o globale; ii) l’immutato assetto regolamentare di riferimento, nazionale e/o internazionale ed in particolare quello fiscale, che non impedisca una libera circolazione delle merci; iii) lo stabile andamento dei tassi di interesse in merito ai finanziamenti in essere; iv) l’assenza di revoche degli affidamenti (finanziamenti a breve) in essere; v) la stabilità nei rapporti con clienti e fornitori strategici; vi) la permanenza delle figure chiave a all’interno della Società.

La tabella sotto riportata evidenzia i principali Dati Previsionali predisposti dagli amministratori a confronto con i dati estrapolati dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Per maggiori dettagli sulla metodologia adottata per il calcolo degli Indicatori Alternativi di Performance quali l'EBITDA e la Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto nella Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3 del Documento di Ammissione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2018 *	Dati Previsionali 2019	Dati Previsionali 2020
Valore della Produzione	4.998	8.120	13.172
EBITDA	1.115	2.936	4.444
Posizione Finanziaria Netta	(2.019)	1.169	1.191

() Valori consuntivi estrapolati dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.*

Di seguito sono rappresentate, in maniera sintetica, le assunzioni sottostanti alle voci precedentemente riportate nella tabella.

Valore della Produzione

L' Emittente opera principalmente su commessa e pertanto, sulla base dell'esperienza storica e sulla base dei progetti acquisiti e delle strategie di sviluppo, il Management ha stimato puntualmente la tempistica media di completamento delle commesse acquisite e quelle previste da Piano; sulla base di tale tempistica e sulla base della prevedibile raccolta di ordini, ha stimato il Valore della Produzione da Piano, i ricavi delle vendite che verranno conseguiti e, di conseguenza, il valore dei lavori in corso su ordinazione alla fine dei rispettivi periodi.

I Dati Previsionali prevedono che il Valore della Produzione sia pari ad Euro 8.120 migliaia nel 2019 e pari ad Euro 13.172 migliaia nel 2020, in parte giustificati da un portafoglio ordini e contratti già acquisiti pari, alla Data del Documento di Ammissione, a circa Euro 11 milioni.

Le stime relative al 2019 sono state elaborate tenendo conto della crescita dei volumi di cui la maggior parte è conseguenza di contratti già acquisiti.

Per quanto riguarda il Valore della Produzione dell'anno 2019, previsto in Euro circa 8,1 milioni, si evidenzia che (i) per circa Euro 6,9 milioni, si riferisce a commesse già in corso di produzione alla data di redazione del Piano; (ii) per circa Euro 0,5 milioni, si riferisce a ordini già acquisiti alla data di redazione del Piano (iii) per circa Euro 0,3 milioni, si riferisce a ordini da acquisire dalla data di redazione del Piano alla data di chiusura dell'esercizio e (iv) per circa Euro 0,4 milioni, si riferisce a contributi in conto esercizio e incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Con riferimento al Valore della Produzione nel 2020, previsto in Euro circa 13,1 milioni, si evidenzia che (i) per circa Euro 2,6 milioni, si riferisce a commesse che, sulla base di offerte già presentate, l'Emittente presume di acquisire (Euro 2,1 milioni) e ha già acquisito (Euro 0,5 milioni); (ii) per circa Euro 10 milioni, si riferisce a commesse che l'Emittente stima di acquisire coerentemente con lo sviluppo internazionale che l'Emittente ha posto come scelta strategica nei mercati a più alto sviluppo e (iii) per circa Euro 0,5 milioni, si riferisce a contributi in conto esercizio e incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

EBITDA

Ai fini della determinazione dell'EBITDA, l'Emittente ha stimato:

(i) Costi delle materie prime e costi variabili di produzione: i costi delle materie prime sono stati stimati sulla base dei budget dei costi delle commesse già in corso di lavorazione, dei budget dei costi per le offerte in corso e sulla base dell'esperienza storica per le commesse che si prevedono di acquisire.

(ii) Costi del personale produttivo ed altri costi operativi: le stime relative al costo del personale produttivo sono state elaborate in base all'organico che, sulla base dell'esperienza storica, il Management ritiene necessario per la produzione prevista a Piano, mentre per gli altri costi operativi (che includono il costo del

personale non di produzione, locazioni e leasing generali, utenze, compensi amministratori, spese amministrative, commerciali e generali), sono stati puntualmente stimati dal Management.

In considerazione di quanto sopra descritto, i Dati Previsionali prevedono un EBITDA positivo di Euro 2.936 migliaia nel 2019 e positivo di Euro 4.444 migliaia nel 2020.

L'incremento del valore dell'EBITDA nel 2019 rispetto al valore dell'EBITDA nel 2018, pari a Euro 1,8 milioni, è riconducibile principalmente all'effetto volumi e all'effetto margine. L'aumento dell'effetto margine deriva principalmente dalla acquisizione di commesse per le quali, nel 2019, vi è una marginalità superiore rispetto alle commesse del 2018.

L'incremento del valore dell'EBITDA nel 2020 rispetto al valore dell'EBITDA nel 2019, pari a Euro 1,5 milioni, è principalmente riconducibile all'effetto dei maggiori volumi del valore della produzione stimati.

Posizione Finanziaria Netta

I Dati Previsionali sono stati redatti in ottica "*post money*", prendendo in considerazione gli effetti dell'aumento di capitale che prevede una raccolta minima lorda di Euro 3 milioni entro giugno 2019.

Negli esercizi 2019 e 2020 la Posizione Finanziaria Netta risulta, rispettivamente, positiva pari a Euro 1.169 migliaia nel 2019 e positiva pari a Euro 1.191 migliaia nel 2020 e risente, inoltre, della liquidità generata dalla gestione delle commesse e del fabbisogno di cassa necessario per completare gli investimenti attesi e per la gestione operativa.

Il totale degli affidamenti in capo alla società alla data del presente Documento di Ammissione ammonta ad Euro 2.185 migliaia e risulta interamente disponibile.

10.3 Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sugli obiettivi stimati

Tenuto conto delle assunzioni esposte nei Paragrafi 10.1 e 10.2, gli Amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali illustrati al Paragrafo 10.2 che precede sono stati formulati dopo avere svolto le necessarie approfondite indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto dalla Scheda due, lett. d) punto iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 19 giugno 2019, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali contenuti nel precedente Paragrafo 10.2 sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque stima di risultato, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione prima, Capitolo 4 "Fattori di rischio" del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi alle stime di risultato.

CAPITOLO XI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Informazioni circa gli organi sociali

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto di Officina Stellare, la Società può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea del 9 maggio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Riccardo Gianni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	9 maggio 2019
Giovanni Dal Lago	Amministratore Delegato	9 maggio 2019
Gino Bucciol	Amministratore con deleghe	9 maggio 2019
Fabio Rubeo	Amministratore	9 maggio 2019
Elias Solinas	Amministratore	9 maggio 2019
Corinna zur Nedden	Amministratore	9 maggio 2019
Carlo Spezzapria	Amministratore*	9 maggio 2019

* Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono domiciliati per la carica presso la sede sociale dell'Emittente.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Riccardo Gianni

Riccardo Gianni consegue la laurea in Fisica presso l'Università degli Studi di Milano nonché, in seguito, un Master in Marketing presso la SDA Bocconi School of Management. Il dott. Gianni inizia la propria carriera presso Auriga S.p.A., società nella quale ricopre la carica di Amministratore Delegato, per poi fondare – insieme con gli altri Soci Fondatori – Officina Stellare, della quale è, alla Data del Documento di Ammissione, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Riccardo Gianni è inoltre, dal 2011, Presidente della fondazione “Remo Bianco”, impegnata nella promozione e nella diffusione delle espressioni della cultura e dell'arte.

Giovanni Dal Lago

Giovanni Dal Lago consegue il diploma di geometra ed inizia la propria carriera in ambito astronomico-aerospaziale tramite la collaborazione, dal 1998 al 2002, con la rivista italiana di astronomia “Coelum Astronomia” e con la fondazione, nel 2002, del mensile “Le Stelle”, anch'esso dedicato alla divulgazione della cultura astronomica. Nel corso della sua esperienza presso tali riviste Dal Lago ottiene vari riconoscimenti, tra i quali la pubblicazione delle proprie fotografie in talune copertine di importanti riviste di astronomia.

Nel 2002 fonda, insieme a Gino Bucciol, Astrotech, società nella quale ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato. In seguito – insieme agli altri Soci Fondatori – Giovanni Dal Lago fonda Officina Stellare, di cui ne è, alla Data del Documento di Ammissione, Amministratore Delegato. L'esperienza di Giovanni Dal Lago nel settore del *design* e della produzione di strumenti astronomici è comprovata, tra le altre cose, dalla vincita nel 2013 del premio RED da parte del telescopio ideato da quest'ultimo, rientrando tra i 40 prodotti più innovativi del *design* industriale.

Gino Bucciol

Gino Bucciol consegue il diploma superiore in elettronica e telecomunicazioni ed inizia la propria carriera quale responsabile tecnico presso General Security Italia e, in seguito, quale responsabile commerciale per l'area del Triveneto presso Kilsen Italia S.p.A.

Nel 2009, insieme agli altri Soci Fondatori, fonda Officina Stellare, all'interno della quale ricopre inizialmente la carica di Direttore Operativo e Marketing Manager. Alla Data del Documento di Ammissione, Gino Bucciol è Amministratore dell'Emittente.

Fabio Rubeo

Fabio Rubeo consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università LUISS "Guido Carli" di Roma e coltiva la propria passione per l'astronomia e le scienze applicate partecipando a diversi significativi progetti in ambito astronomico-aerospaziale. In particolare, a partire d

al 2010 entra a far parte di un progetto per l'ideazione e l'organizzazione della commessa per la realizzazione del più grande telescopio rifrattore apocromatico al mondo e partecipa attivamente alla realizzazione di diversi Osservatori (Osservatorio CSO, Osservatorio ALMA, Osservatorio SPADE). Il dott. Rubeo ha inoltre collaborato con l'Università di Nairobi e l'Università "la Sapienza" di Roma nell'ambito del Master in "*Space Mission Design and Management*" e, con il Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale ed Astronautica di quest'ultima, ha altresì collaborato per la realizzazione del primo osservatorio italiano dedicato ai detriti spaziali (Osservatorio SPADE). Nel 2012 entra a far parte di Officina Stellare di cui ne è, alla Data del Documento di Ammissione, Amministratore.

Elias Solinas

Elias Solinas consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena. Il dott. Solinas è iscritto all'albo dei dottori commercialisti nonché nel registro dei revisori legali. Prima di esercitare la libera professione ha svolto attività in Italia e all'estero (tra cui Inghilterra e Stati Uniti) ed ha collaborato come ricercatore universitario in Strategia Aziendale e Sociologia del lavoro e dell'Industria presso la Direzione Rapporti Economici di Federchimica (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica) di Milano e presso l'Istituto Superiore di Sociologia di Milano, collaborando in particolare alla realizzazione e pubblicazione di numerose ricerche ad articoli, anche in ambito internazionale. Dal 2000 è socio dello Studio Azeta di Modena e, alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di Amministratore in Officina Stellare.

Corinna zur Nedden

Corinna zur Nedden consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Colonia (Germania) per poi proseguire gli studi conseguendo, *magna cum laude*, un Dottorato presso lo stesso ateneo. Nel 2003 ottiene il Diploma europeo (Aiaf) (*Diploma Certified Effas Financial Analyst*) e, nel 2018, la qualifica di Certified Business Coach presso la Coaching Akademie di Berlino. Inizia la propria carriera professionale quale consulente in diverse società in Germania, per poi spostarsi in Italia, in cui ha ricoperto la carica di Investor Relator presso alcune società, tra cui Mariella Burani Fashion Group e Investimenti e Sviluppo S.p.A. Nel 2009 co-fonda Ambromobiliare e nell'aprile 2018 ne diventa Amministratore Delegato.

Carlo Spezzapria

Carlo Spezzapria consegue la laurea in Ingegneria Meccanica nel 1993 ed inizia la propria carriera presso Forgit Italia e poi presso RTM Breda, in cui diventa responsabile delle operazioni commerciali. In seguito diventa General Manager di TS Coating Italy, assumendo una serie di responsabilità anche nel settore del *customer relationship management*. Nel 2017 si sposta presso HEF Group in cui si occupa, tra l'altro, anche di potenziali acquisizioni e di analisi di progetti strategici.

Si segnala, altresì, che, in data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, tra l'altro, di riconoscere in capo a Carlo Spezzapria il requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del TUF.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione dell'impresa sociale, esclusi soltanto quelli che lo Statuto o la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Al Consiglio di Amministrazione competono altresì, in via concorrente con l'Assemblea straordinaria, le deliberazioni di cui all'art. 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, c.c.

Il Consiglio di Amministrazione di Officina Stellare del 15 maggio 2019 ha conferito i seguenti poteri, rispettivamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e a Gino Buccioli:

Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Rappresentanza

- a) Rappresentare la Società nei rapporti con i terzi, con tutti i pubblici uffici, gli enti pubblici, con potere di effettuare qualsivoglia operazione connessa e ritenuta necessaria per lo svolgimento dell'ordinaria attività della Società;
- b) Rappresentare la Società in qualsiasi tipo di causa legale, mediazione, contenzioso.

2. Gestione amministrativa

I seguenti poteri vengono conferiti a Riccardo Gianni nel caso di assenza o impedimento dell'amministratore delegato Giovanni Dal Lago:

- a) Sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e qualsivoglia modello fiscale, presentare domande, istanze, rispondere e comunque tenere qualsiasi rapporto con enti tributari, uffici amministrativi, per qualsiasi motivo e ragione.
- b) Porre in essere atti e comportamenti in nome e per conto ed interesse della Società in relazione all'amministrazione della Società, con terzi, enti pubblici e lo stato.

3. Pagamenti e rapporti con istituti di credito

I seguenti poteri vengono conferiti a Riccardo Gianni nel caso di assenza o impedimento dell'amministratore delegato Giovanni Dal Lago:

- a) Richiedere, trattare e perfezionare finanziamenti e affidamenti bancari nella forma di aperture di credito di conto corrente, di conti anticipi, di mutui chirografari, convenendo e sottoscrivendo tutti gli atti e i contratti necessari il tutto nel limite di Euro 300.000; oltre tale importo e sino ad Euro 1.000.000 tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta di un altro consigliere.
- b) Effettuare pagamenti di stipendi, salari, contributi sociali, senza limite di importo;
- c) Compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, compresi anticipazioni su ordini, su fatture e SBF nei limiti dei fidi concessi alla Società.
- d) Effettuare pagamenti di ritenute fiscali di qualsiasi tipo senza limite di importo
- e) Effettuare pagamenti di debiti verso fornitori per impegni di spesa contratti o ordini stipulati con fornitori nel limite di 150.000; oltre a tale limite e sino ad Euro 500.000 tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta di un altro consigliere.
- f) Effettuare tutte le altre tipologie di pagamenti non previste ai punti che precedono previa autorizzazione di un altro consigliere per gli importi eccedenti Euro 50.000.

4. Transazioni

I seguenti poteri vengono conferiti a Riccardo Gianni nel caso di assenza o impedimento dell'amministratore delegato Giovanni Dal Lago:

- a) Promuovere ed accettare transazioni extragiudiziali con assicurazioni, clienti, fornitori e personale dipendente, con un limite di Euro 20.000 per singola transazione e/o rapporto giuridico oggetto di transazione; oltre tale limite tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.
- b) Stipulare transazioni che comportino una rinuncia di credito con un limite di Euro 50.000 per credito e/o rapporto giuridico oggetto di transazione; oltre tale limite tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.

5. Gestione del personale

I seguenti poteri vengono conferiti a Riccardo Gianni nel caso di assenza o impedimento dell'amministratore delegato Giovanni Dal Lago:

- a) Con firma congiunta con un altro consigliere: assumere e licenziare impiegati ed operai, stabilirne l'inquadramento e fissarne le retribuzioni, stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa; variare le condizioni inerenti ai suddetti rapporti di lavoro.
- b) Disporre trasferimenti, sottoscrivere lettere di richiamo a dipendenti e applicare sanzioni; quanto sopra con firma congiunta con un altro consigliere.
- c) Rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per gli altri enti o privati.
- d) Sottoscrivere lettere di accredito ed addebitamento in conto corrente ed estratti periodici di conto corrente ai dipendenti della Società per somme depositate presso la stessa e i relativi contributi;
- e) Rappresentare la Società presso gli enti previdenziali, assistenziali e assicurativi, l'ufficio di collocamento e associazioni di categoria.

6. Varie

- a) Firmare la corrispondenza di carattere informativo od operativo, in assolvimento di impegni già assunti dalla Società, o nell'esercizio dei poteri come sopra indicati, concernenti gli affari di ordinaria amministrazione, diretta agli uffici sociali sia interni che eventualmente di periferia nonché quella diretta a terzi; rilasciare a nome della Società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di scarico ed in genere tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche.
- b) Ritirare ed inviare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici presso gli uffici postali e telegrafici, e nominare all'uopo mandatarî speciali.
- c) Infine, attribuire e revocare i poteri come sopra indicati nell'ambito di delega individuale, a dipendenti e a terzi, conferendo ai medesimi corrispondenti procure che li abilitino a compiere in nome e per conto della Società determinate operazioni usando per esse la firma sociale.

Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

1. Rappresentanza

- a) Rappresentare la società nei rapporti con i terzi, con tutti i pubblici uffici, gli enti pubblici, con potere di effettuare qualsivoglia operazione connessa e ritenuta necessaria per lo svolgimento dell'ordinaria attività della società;
- b) Rappresentare la società in qualsiasi tipo di causa legale, mediazione, contenzioso.

2. Gestione amministrativa

- a) Porre in essere tutti gli atti, adempimenti e rapporti, di qualsiasi natura, in relazione alla corretta tenuta della contabilità, dei libri contabili e dei registri sociali della Società avvalendosi del personale dipendente tutto, di collaboratori e professionisti esterni.
- b) Porre in essere tutti gli atti, adempimenti e rapporti, di qualsiasi natura, in relazione al regolare andamento degli obblighi fiscali avvalendosi del personale dipendente tutto, di collaboratori e professionisti esterni.
- c) Sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e qualsivoglia modello fiscale, presentare domande, istanze, rispondere e comunque tenere qualsiasi rapporto con enti tributari, uffici amministrativi, per qualsiasi motivo e ragione.
- d) Porre in essere atti e comportamenti in nome e per conto ed interesse della Società in relazione all'amministrazione della Società, con terzi, enti pubblici e lo stato.
- e) Porre in essere qualsiasi atto o comportamento, ivi compreso potere disciplinare, di spesa e/o organizzativo per la scrupolosa applicazione di ogni norma relativa alla tutela della privacy.

3. Pagamenti e rapporti con istituti di credito

- a) Richiedere, trattare e perfezionare finanziamenti e affidamenti bancari nella forma di aperture di credito di conto corrente, di conti anticipi, di mutui chirografari, convenendo e sottoscrivendo tutti gli atti e i contratti necessari il tutto nel limite di Euro 300.000; oltre a tale limite e sino ad Euro 1.000.000 tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta di un altro consigliere.
- b) Effettuare pagamenti di stipendi, salari, contributi sociali, senza limite di importo;
- c) Compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva e passiva, compresi anticipazioni su ordini, su fatture e SBF nei limiti dei fidi concessi alla Società.
- d) Effettuare pagamenti di ritenute fiscali di qualsiasi tipo senza limite di importo
- e) Effettuare pagamenti di debiti verso fornitori per impegni di spesa contratti o ordini stipulati con fornitori nel limite di Euro 150.000; oltre a tale limite e sino ad Euro 500.000 tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta di un altro consigliere.
- f) Compiere qualsiasi operazione finanziaria attiva, girata di assegni, versamento sui conti della Società.
- g) Effettuare pagamenti di debiti verso fornitori per impegni di spesa contratti o ordini stipulati con fornitori nel limite di Euro 50.000.
- h) Effettuare tutte le altre tipologie di pagamenti non previste ai punti che precedono previa autorizzazione di un altro consigliere per gli importi eccedenti Euro 50.000.

4. Transazioni

- a) Promuovere ed accettare transazioni extragiudiziali con assicurazioni, clienti, fornitori e personale dipendente, con un limite di Euro 20.000 per singola transazione e/o rapporto giuridico oggetto di transazione; oltre tale limite tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.
- b) Stipulare transazioni che comportino una rinuncia di credito con un limite di Euro 50.000 per credito e/o rapporto giuridico oggetto di transazione; oltre tale limite tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.

5. Gestione del personale

- a) Con firma congiunta con un altro consigliere, assumere e licenziare impiegati ed operai, stabilirne l'inquadramento e fissarne le retribuzioni, stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa; variare le condizioni inerenti ai suddetti rapporti di lavoro.
- b) Disporre trasferimenti, sottoscrivere lettere di richiamo a dipendenti e applicare sanzioni; quanto sopra con firma congiunta con un altro consigliere.
- c) Rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per gli altri enti o privati.

- d) Sottoscrivere lettere di accreditamento ed addebitamento in conto corrente ed estratti periodici di conto corrente ai dipendenti della Società per somme depositate presso la stessa e i relativi contributi;
- e) Rappresentare la Società presso gli enti previdenziali, assistenziali e assicurativi, l'ufficio di collocamento e associazioni di categoria.

6. Sicurezza e igiene del lavoro e della tutela dell'ambiente

- a) Porre in essere qualsiasi atto o comportamento, ivi compreso potere disciplinare, di spesa senza limite di importo, e/o organizzativo al fine di rispettare e far rispettare da chiunque, ivi compreso, Amministratori, Personale dipendente tutto, collaboratori della società e terzi che comunque vengono a contatto con personale, beni della società, tutte le norme di legge, anche regolamentari, e provvedimenti amministrativi e giurisdizionali in materia di tutela dell'ambiente, ecologia e inquinamento, di sicurezza e prevenzione incendi e di igiene sul posto di lavoro.
- b) Provvedere ad attuare tutte le misure necessarie e previste dalla normativa vigente relativamente a quanto previsto alla precedente lettera (a).
- c) Controllare tutto il personale dipendente, collaboratori esterni della società e terzi affinché rispettino e facciano rispettare le norme di legge tutte e i provvedimenti amministrativi e/o giurisdizionali nelle materie descritte al punto precedente con potere disciplinare e sanzionatorio sul personale dipendente della società tutto, nelle forme e nei limiti di legge e del Contratto Collettivo Nazionale vigente ed eventuale contratto aziendale integrativo.
- d) Rappresentare la società presso qualsiasi ufficio pubblico, ed in particolare presso gli uffici comunali, gli Ispettori Provinciali e Regionali del lavoro, gli istituti per le assicurazioni obbligatorie, le unità sanitarie locali, gli uffici locali e l'istituto superiore per la prevenzione e sicurezza sul lavoro, i comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, i comandi locali dell'Arma dei Carabinieri e del Nucleo Anti sofisticazioni sanitaria, gli uffici di polizia giudiziari, i comandi locali della Guardia di Finanza in materia di sicurezza sul posto di lavoro e in materia antinfortunistica delle unità produttive della società.
- e) Rappresentare la società avanti qualsiasi autorità amministrativa sia centrale che periferica, comprese Questura, Prefettura, ULSS, ARAP, per la richiesta, rilascio e ritiro di autorizzazioni, licenze e concessioni, in materia di sicurezza sul posto di lavoro e in materia antinfortunistica delle unità produttive delle società.
- f) Conferire ai dipendenti e/o terzi tutti i poteri necessari affinché si provveda a dare esecuzione agli obblighi e doveri e agli adempimenti previsti anche, in capo al datore di lavoro ai fini di assicurare il rispetto scrupoloso, pieno, delle norme per tutto il ciclo dei rifiuti e dell'igiene sul posto di lavoro, con la conseguente responsabilità del corretto svolgimento del servizio.
- g) Rappresentare la società nelle singole unità operative e comunque, in ogni locale a qualsiasi titolo nella disponibilità della società, in occasione di ispezioni, indagini, eseguite da qualsiasi autorità di qualsiasi specie, ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo: Ispettorato Lavoro, Ispettorato della Prevenzione e Sicurezza sul posto del lavoro, Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Guardie di Finanza, Polizia di Stato, Unità sanitarie statali e locali.
- h) Assicurare alla società il rispetto degli adempimenti richiesti e delle prescrizioni normative tutte vigenti.
- i) Assicurare la costante applicazione di leggi, regolamenti, provvedimenti in materia di inquinamento atmosferico, idrico, paesaggistico e acustico, in particolare mantenendosi aggiornato costantemente nelle disposizioni di legge e regolamenti con l'eventuale ausilio di consulenti, al fine di curarne la costante applicazione in materia di: emissioni in atmosfera ed impianti industriali, inquinamento delle risorse idriche, produzione, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti sia urbani che industriali nonché delle materie prime secondarie.

- j) Attuare ogni misura necessaria in materia di igiene del lavoro, curando che siano appropriati gli opportuni mezzi di prevenzione e che conseguentemente le condizioni degli ambienti di lavoro sino e rimangano rispondenti alle prescrizioni di legge.
- k) Disporre e attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di prevenzione incendi, attraverso l'attivazione delle necessarie procedure.
- l) Provvedere a fornire, promuovere, organizzare e sovrintendere alla massima informazione e formazione di tutti i lavoratori degli eventuali rischi di qualsivoglia tipo e natura connessi alla lavorazione cui possono essere esposti, rendendo note le norme essenziali di prevenzione e sicurezza ed igiene mediante programmi, affissione negli ambienti di lavoro degli estratti delle stesse e comunque con ogni altro idoneo mezzo che ne possa rendere più utile ed immediata la conoscenza.
- m) Curare ogni adempimento di carattere amministrativo comunque connesso alle materie oggetto della presente delega di poteri.
- n) Poteri di spesa necessari ad assicurare il rispetto di tutte le normative nell'ambito dell'oggetto, nei limiti di quanto contenuto e previsto nel presente atto, e i poteri di nominare, e revocare direttori, institori e procuratori generali e speciali, fissandone i poteri nell'ambito e nei limiti di quelli propri.

7. Poteri relativi le seguenti attività:

- a) Potere di gestione consistente del dirigere e sovrintendere l'attività brevettuale della Società.
- b) Potere di gestione consistente del dirigere e sovrintendere gestione IT (Information Technology).
- c) Potere di definire e sottoscrivere contratti e offerte di natura commerciale – e qualsiasi documento anche solo ancillare o propedeutico (ivi incluso, conferme di ordini, lettere di intenti, offerte, accordi di riservatezza) – relativi alla vendita (o possibile vendita) dei prodotti della Società, il tutto con un limite di Euro 300.000 per singola operazione; oltre tale limite e sino ad Euro 1.000.000 tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.
- d) Partecipare a, e sottoscrivere ogni contratto o atto (o documento, in generale) opportuno a, la partecipazione di Gare Nazionali ed Internazionali, il tutto con un limite di Euro 300.000 per singola gara; oltre tale limite e sino ad Euro 1.000.000 tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.
- e) Poteri relativi alla gestione, direzione e sovrintendenza nell'attività di progettazione ed alla produzione di prodotti.
- f) Poteri relativi alla gestione, direzione e sovrintendenza nell'attività di controllo qualità (inclusa, a titolo esemplificativo, la qualità del prodotto finito in uscita) e certificazioni nonché assemblaggio del prodotto finito in uscita.
- g) Poteri relativi all'attività di gestione della produzione e dei fornitori dei componenti per la produzione (supply chain).
- h) Poteri relativi alla gestione, direzione e sovrintendenza nell'attività di controllo e ottimizzazione dei costi di produzione ed assemblaggio; controllo e supervisione dei magazzini di Sarcedo ed Occhiobello.
- i) Stipulare contratti con fornitori di beni e servizi relativi alle aree di attività di gestione sopra descritte, con il limite di Euro 100.000 per ogni contratto; oltre tale importo e sino all'importo di Euro 300.000 tale potere dovrà essere esercitato con la firma congiunta di un altro consigliere.
- j) Stipulare contratti di acquisti e cessioni di immobilizzazioni immateriali relativi alle aree di attività di gestione sopra descritte sino all'importo di Euro 30.000; oltre tale importo e sino all'importo di Euro 150.000 tale potere dovrà essere esercitato con la firma congiunta di un altro consigliere;
- k) Instaurare rapporti con consulenti esterni relativi alle aree di attività di gestione sopra descritte, fissando incarichi e determinando i relativi compensi per rapporti di durata non superiore ai dodici mesi e sino all'importo massimo di Euro 15.000; oltre tale importo e sino all'importo di Euro 50.000 tale potere dovrà essere esercitato la firma congiunta di un altro consigliere.

- l) Concedere, nell'ambito di contratti autorizzati, sconti sino all'importo massimo di Euro 30.000, nel rispetto della politica commerciale approvata.

8. Varie

- a) Firmare la corrispondenza di carattere informativo od operativo, in assolvimento di impegni già assunti dalla società, o nell'esercizio dei poteri come sopra indicati, concernenti gli affari di ordinaria amministrazione, diretta agli uffici sociali sia interni che eventualmente di periferia nonché quella diretta a terzi; rilasciare a nome della società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di scarico ed in genere tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche.
- b) Ritirare ed inviare valori, plichi, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici presso gli uffici postali e telegrafici, e nominare all'uopo mandatari speciali.
- c) Attribuire e revocare i poteri come sopra indicati nell'ambito di delega individuale, a consiglieri, dipendenti e a terzi, conferendo ai medesimi corrispondenti anche procure che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni usando per esse la firma sociale.

Poteri conferiti a Gino Bucciol

1. Attività commerciale, sales marketing e ricerca di new business

- a) Potere di definire e sottoscrivere contratti e offerte di natura commerciale – e qualsiasi documento anche solo ancillare o propedeutico (ivi incluso, conferme di ordini, lettere di intenti, offerte, accordi di riservatezza) – relativi alla vendita (o possibile vendita) dei prodotti della Società, il tutto con un limite di Euro 300.000 per singola operazione; oltre tale limite e sino ad Euro 1.000.000 tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.
- b) Partecipare a, e sottoscrivere ogni contratto o atto (o documento, in generale) opportuno a, la partecipazione di Gare Nazionali ed Internazionali, il tutto con un limite di Euro 300.000 per singola gara; oltre tale limite e sino ad Euro 1.000.000 tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.
- c) Poteri di rappresentanza ed ogni potere opportuno all'attività di sviluppo della clientela (ivi incluso, l'attività di customer service) e del marketing dei prodotti della Società, ivi incluso il potere di sottoscrivere contratti in relazione a tali attività ai fini pubblicitari, il tutto con un limite di importo di Euro 50.000; oltre tale limite tale potere dovrà essere esercitato con firma congiunta con un altro consigliere.
- d) Poteri relativi all'individuazione e allo sviluppo delle nuove linee di business per il futuro sviluppo della Società.

Nella tabella che segue sono indicate le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione dell' Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e/o della partecipazione:

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato della carica
Riccardo Gianni	Auriga S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
		Socio (3,66%)	In essere
	Fondazione Remo Bianco	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

	Prodotti Gianni S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Virgilio Holding S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
Giovanni Dal Lago	Immobiliare Gite S.r.l.	Socio (31,66%)	In essere
		Procuratore	In carica
		Socio (10%)	In essere
	Mirak Enterprise S.r.l.s	Amministratore Unico	In carica
		Socio (100%)	In essere
Gino Buccioli	Officina Stellare S.p.A.	Socio (23,275%)	In essere
	Officina Stellare S.p.A.	Socio (5%)	In essere
Fabio Rubeo	Astro Alliance S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (70%)	In essere
	Errecubo S.a.s.	Socio Accomandante	In carica
	Fir S.r.l.	Preposto	In carica
		Socio (2%)	In essere
	Immobiliare Agrigia	Amministratore	In carica
	Sviluppo e Miglioramenti	Socio (14,5%)	In essere
	Ing. Rubeo S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (81,25%)	In essere
	Roboptics S.r.l.	Amministratore	In carica
	Società Aerospaziale	Amministratore	In carica
	Mediterranea s.c.		
	Trilite S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (25%)	
	Gein S.r.l.	Procuratore	Cessata
		Socio (43,98%)	In essere
	Sator Astronomia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
		Socio (68%)	In essere
	Antinun S.r.l.	Socio (43,98%)	Cessata
	Energia Solare S.r.l.	Socio (40%)	Cessata
	Erregi S.r.l.	Socio (50%)	Cessata
	Girolama S.r.l.	Socio (43,98%)	Cessata
	Imma S.r.l.	Socio (1,43%)	Cessata
	La Panoramica S.r.l.	Socio (43,98%)	Cessata
	Miriam S.r.l.	(33,33%)	In essere
	Officina Stellare S.p.A.	Socio (23,275%)	In essere
	Ortoenergia S.r.l.	Socio (40%)	Cessata
	Phoenix S.r.l.	Socio (60%)	In essere
Elias Solinas	Ascari & Azeta Service	Presidente del Consiglio di	In carica
	S.r.l.	Amministrazione	
	Azeta Consulting S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (16,54%)	In essere
	A-zeta Gomma S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Carla Carini S.p.A. in liq.	Sindaco Supplente	In carica
	Edilbeta S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Finanziaria Castello S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Gest.Im S.r.l.	Amministratore	In carica
	Gruppo Beta S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Immobiliare Deltafin	Sindaco Supplente	In carica
	S.p.A.		
	Immobiliare Salvarola	Sindaco Supplente	In carica
	S.p.A.		

	ITR meccanica S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Nilma S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Prodotti Gianni S.r.l.	Amministratore	In carica
	Smalticeram unicer S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Virgilio Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	Azeta Valore S.r.l. in liq.	Liquidatore	Cessata
	Bompani Italia S.p.A. in liq.	Sindaco Supplente	Cessata
	B P Prosciutti S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Comptoir S.r.l. in liq.	Sindaco Supplente	Cessata
	C.M.S. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Elettrodomestici Modena S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Filling Systems S.r.l. in liq.	Sindaco Supplente	Cessata
	Finterim S.r.l. in liq.	Sindaco Supplente	Cessata
	Fox S.p.A. di Renzo Bompani e C.	Amministratore	Cessata
	F.I.S.A. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Imerys Ceramics Italia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Rinaldo S.r.l. in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
Corinna zur Nedden	Ambromobiliare S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Ytalgo S.r.l.	Amministratore	In carica
	Mit SIM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (5%)	In essere
	4Media S.r.l.	Socio (40%)	In essere
Carlo Spezzapria	RTM Breda S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Steel S.S.	Amministratore	In carica
	TS Coating Italy S.r.l.	Amministratore	In carica
	Stone S.r.l.	Socio (33,33%)	In essere

Per quanto a conoscenza dell'Emittente negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare degli stessi, possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione ad eccezione di Giovanni Dal Lago, Riccardo Gianni (tramite Virgilio Holding, società di cui Riccardo Gianni è azionista con una percentuale di partecipazione pari al 31,66% e consigliere delegato), Fabio Rubeo (tramite Astro Alliance) e Gino Buccioli, i quali detengono direttamente una partecipazione nel capitale sociale della Società. Per ulteriori informazioni su tali partecipazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2 del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società il Nomad opera in modo indipendente dai componenti del Consiglio di Amministrazione della stessa Società.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, è previsto che il Collegio Sindacale dell'Emittente sia composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea del 9 maggio 2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Collegio Sindacale alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Sandro Cerato	Presidente del Collegio Sindacale	9 maggio 2019
Gianluca Piccolo	Sindaco Effettivo	9 maggio 2019
Domenico Ruzzene	Sindaco Effettivo	9 maggio 2019
Filomena Vitiritti	Sindaco Supplente	9 maggio 2019
Giovanni Brunello	Sindaco Supplente	9 maggio 2019

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale della Società.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale:

Sandro Cerato

Sandro Cerato nasce a Bassano del Grappa (VI) il 3 novembre 1967 e consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Il dott. Cerato è iscritto all'albo dei dottori commercialisti nonché al registro dei revisori legali ed è componente del Comitato Scientifico dell'Istituto di ricerca Centro Studi Tributari del gruppo Euroconference. È inoltre socio dello Studio Cerato & Associati ed autore di due manuali operativi rivolti a professionisti ed aziende per la soluzione delle questioni Iva nei rapporti internazionali.

Gianluca Piccolo

Gianluca Piccolo nasce a Verona il 24 maggio 1974 e consegue nel 2008 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Dal 2012 è iscritto all'albo dei dottori commercialisti nonché al registro dei revisori legali. Dal 2013 collabora con Legal Audit Professionisti Associati di Modena e ricopre la carica di sindaco e revisore legale dei conti in numerose società.

Domenico Ruzzene

Domenico Ruzzene nasce a Vicenza il 7 dicembre 1964. Dopo aver ottenuto il diploma di ragioniere e perito commerciale, consegue nel 1994 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel 2005 fonda, insieme ad altri colleghi commercialisti, lo Studio Associato Heptaris. Il dott. Ruzzene è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti degli esperti contabili di Vicenza (nel quale ha ricoperto la carica di Vice Presidente dal 2008 al 2012), al ruolo dei consulenti tecnici d'ufficio del Tribunale di Vicenza nonché al registro dei revisori legali.

Filomena Vitiritti

Filomena Vitiritti nasce a Cosenza il 15 giugno 1978. Nel 2002, consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e, dal 2007, è iscritta all'albo dei dottori

commercialisti di Modena. Nello stesso anno inizia a collaborare con lo Studio Azeta di Modena e nel 2011 diviene socio *junior* dell'associazione Legal Audit, la quale svolge prevalentemente attività di revisione legale di PMI del territorio italiano.

Giovanni Brunello

Giovanni Brunello nasce a Marostica (VI) il 30 luglio 1981. Consegue la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Carlo Cattaneo – LIUC ed è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Vicenza. Inizia la propria carriera nel 2006 presso Galvanin S.r.l. In seguito al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista nel 2013, inizia a collaborare con lo Studio Associato Heptervis di Vicenza.

Si segnala che non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti del consiglio di amministrazione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e/o della partecipazione:

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato della carica
Sandro Cerato	Assiz S.p.A.	Sindaco	In carica
	Banca Popolare di Marostica S.c.r.l.	Sindaco	Cessata
	Birra Ingross S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Centro Medico di Fisioterapia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cristiano di Thiene S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	CP Immobiliare s.s.	Consigliere	Cessata
	Doctus S.r.l.	Socio (50%)	In essere
		Consigliere	In carica
	Euromeccanica Group S.r.l.	Socio (100%)	In essere
		Sindaco	In carica
	Euromeccanica S.r.l.	Sindaco	In carica
	Fratelli Comunello S.p.A.	Sindaco	In carica
	FFI Gobal S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Interiorplus S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Lucaprint S.p.A.	Sindaco	In carica
	Lucasystem S.p.A.	Sindaco	In carica
	Marco Bicego S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Omera S.r.l.	Sindaco	In carica
	Pizzato Elettrica S.r.l.	Sindaco	In carica
	Safit S.r.l.	Sindaco	In carica
Securmed S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica	
Scamosceria del Brenta S.r.l.	Sindaco	Cessata	
Taka S.r.l.	Sindaco	Cessata	
Tecnica tre S.r.l.	Sindaco	In carica	
Tecnoacciai S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	

	Venezian e Gnoato S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Video delta S.r.l.	Sindaco	In carica
	Zilio Industrie S.p.A.	Sindaco	In carica
	3 Z S.r.l.	Sindaco	In carica
Domenico Ruzzene	Appalti Edili S.r.l. in liq.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Cattelan Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Divitel S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Errel S.r.l. in liq.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fhl S.r.l. in liq.	Sindaco	Cessata
	Alas S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Battistella S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Finanziaria Veneta Costruzioni S.r.l.	Sindaco	In carica
	Fitt S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Forgital Group S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Forgital Italy S.p.A.	Sindaco	In carica
	Forte Forte S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Goroimpex S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Heptervis Servizi S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Immobiliare Gite S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Immobili e Servizi S.r.l. in liq.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Novamobili S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Portodati S.p.A.	Amministratore	In carica
	Salumificio Brugnolo S.r.l.	Sindaco	In carica
	Stone S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	United Brands S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rolan S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Gianluca Piccolo	A-zeta Gomma S.p.A.	Sindaco	In carica
	AMP S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Calderys Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Camilla S.r.l.	Sindaco	In carica
	Calzaturificio Roncal 2 S.p.A.	Sindaco	In carica
	Casalgrande S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Edilbeta S.p.A.	Sindaco	In carica
	Depeche S.r.l.	Sindaco	In carica
	Gruppo Beta S.p.A.	Sindaco	In carica
	GS Luxury Group S.p.A.	Sindaco	In carica
	Ilpa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Imerys S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Immobilare Salvarola S.p.A.	Sindaco	In carica
	Lameplast S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Matra S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Marvan S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

	Moreno Macchine Utensili S.r.l. in liq.	Sindaco	Cessata
	Nilma S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sodeca S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Suincom S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Terme della Salvarola S.p.A.	Sindaco	In carica
	Tonalite S.p.A.	Sindaco	In carica
	Virgilio Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
Filomena Vitiritti	A.M.P. – Recycling S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Blondi Gioielli S.p.A.	Sindaco	In carica
	BP S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Calzaturificio Loncar Due S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Camilla S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Carla Carini S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	C.M.S. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Dec S.p.A.	Sindaco	In carica
	Edilbeta S.p.A.	Sindaco	In carica
	Finterim S.p.A. in liq.	Sindaco	Cessata
	Gruppo C.M.S. S.r.l.	Sindaco	In carica
	Immobiliare Salvarola S.p.A.	Sindaco	In carica
	Ilip S.r.l.	Sindaco	In carica
	I.L.P.A. S.p.A.	Sindaco	In carica
	Marvan S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Matra S.p.A.	Sindaco	In carica
	MP3 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Terme della Salvarola S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Termosanitaria Corradini S.p.A.	Sindaco	In carica
	Corradini & c. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Emiliana Rottami S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Filing Systems S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Investimenti Immobiliari Sportivi S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Moreno Macchine Utensili S.r.l. in liq.	Sindaco Supplente	Cessata
	Seper S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Suincom S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Pianeta Moda S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Virgilio Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Giovanni Brunello	Catank S.r.l.	Amministratore	In carica

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale negli ultimi cinque anni: (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva; (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali; (iii) è stato socio di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero dodici mesi prima di tali eventi; (iv) è stato socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero dodici mesi prima di tali eventi; (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi; (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

Nessun membro del Collegio Sindacale o familiare degli stessi, possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli strumenti finanziari AIM o comunque strumenti finanziari collegati all'ammissione.

11.2 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti Paragrafi 11.1.1 e 11.1.2

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno tra i soggetti indicati nei Paragrafi 11.1.1 e 11.1.2 ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

11.3 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione e di direzione e vigilanza

Alla Data del Documento di Ammissione nessun amministratore e/o sindaco e/o principale dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi nei confronti dell'Emittente.

Si segnala tuttavia che alla Data del Documento di Ammissione:

- (i) Riccardo Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene tramite Virgilio Holding (società di cui Riccardo Gianni è azionista con una percentuale di partecipazione pari al 31,66% e consigliere delegato) n. 2.266.340 Azioni (pari al 48,45% del capitale sociale di Officina Stellare);
- (ii) Giovanni Dal Lago, Amministratore Delegato della Società, detiene n. 1.088.733 Azioni (pari al 23,275% del capitale sociale di Officina Stellare);
- (iii) Fabio Rubeo, Amministratore della Società, detiene tramite Astro Alliance n. 1.088.732 Azioni (pari al 23,275% del capitale sociale di Officina Stellare);
- (iv) Gino Bucciol, Amministratore della Società, detiene n. 233.885 Azioni (pari al 5% del capitale sociale di Officina Stellare).

11.4 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti della Società, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati.

11.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Fatto salvo per gli impegni di lock-up descritti nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.5 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di

restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente ove detenute dagli stessi.

CAPITOLO XII PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 9 maggio 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

La data della prima nomina a partire dalla quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno ricoperto tale carica è indicata nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Riccardo Gianni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	8 maggio 2009
Giovanni Dal Lago	Amministratore Delegato	8 ottobre 2015
Gino Bucciol	Amministratore con deleghe	9 maggio 2019
Fabio Rubeo	Amministratore	31 luglio 2012
Elias Solinas	Amministratore	27 novembre 2018
Corinna zur Nedden	Amministratore	9 maggio 2019
Carlo Spezzapria	Amministratore*	9 maggio 2019

* Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica è stato nominato dall'assemblea del 9 maggio 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

La data della prima nomina a partire dalla quale i membri del Collegio Sindacale hanno ricoperto tale carica è indicata nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Sandro Cerato	Presidente del Collegio Sindacale	30 settembre 2015
Gianluca Piccolo	Sindaco Effettivo	27 novembre 2018
Domenico Ruzzene	Sindaco Effettivo	27 novembre 2018
Filomena Vitiritti	Sindaco Supplente	27 novembre 2018
Giovanni Brunello	Sindaco Supplente	27 novembre 2018

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o componente del Collegio Sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente.

12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, non è obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha previsto statutariamente:

- (i) il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale;
- (iii) che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- (iv) l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- (v) che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF) (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9 del Documento di Ammissione);
- (vi) un obbligo di comunicazione all'Emittente da parte degli azionisti la cui partecipazione raggiunga, o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia ("Cambiamento Sostanziale");
- (vii) a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni;
- (viii) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società delle procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, inclusa la MAR, l'Emittente ha adottato tra l'altro:

- a) una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- b) un registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- c) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- d) una procedura per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- e) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

CAPITOLO XIII DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, ripartiti per qualifica.

Dipendenti	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	-	-	-
Quadri	1	1	1
Impiegati	22	19	13
Operai	4	3	3
Apprendisti	2	2	2
Totale	29	25	19

Dal 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Ammissione sono stati assunti n. 4 impiegati e n. 3 operai, per un totale di 36 dipendenti.

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- (i) Riccardo Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene tramite Virgilio Holding (società di cui Riccardo Gianni è azionista con una percentuale di partecipazione pari al 31,66% e consigliere delegato) n. 2.266.340 Azioni (pari al 48,45% del capitale sociale di Officina Stellare);
- (ii) Giovanni Dal Lago, Amministratore Delegato della Società, detiene n. 1.088.733 Azioni (pari al 23,275% del capitale sociale di Officina Stellare);
- (iii) Fabio Rubeo, Amministratore della Società, detiene tramite Astro Alliance n. 1.088.732 Azioni (pari al 23,275 % del capitale sociale di Officina Stellare);
- (iv) Gino Buccioli, Amministratore della Società, detiene n. 233.885 Azioni (pari al 5% del capitale sociale di Officina Stellare).

Per ulteriori informazioni su tali partecipazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

13.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

CAPITOLO XIV PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto dai soggetti e nelle proporzioni di cui alla tabella che segue:

Soggetto controllante	Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Riccardo Gianni	Virgilio Holding	2.266.340	48,45%
–	Giovanni Dal Lago	1.088.733	23,275%
Fabio Rubeo	Astro Alliance	1.088.732	23,275%
–	Gino Bucciol	233.885	5%
Totale		4.677.690	100%

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 825.475 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale prima dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe (e assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment).

Soggetto controllante	Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Riccardo Gianni	Virgilio Holding	2.225.066	40,43%
–	Giovanni Dal Lago	1.088.733	19,78%
Fabio Rubeo	Astro Alliance	1.088.732	19,78%
–	Gino Bucciol	233.885	4,25%
Mercato		866.749	15,75%
Totale		5.503.165	100%

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 866.749 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Soggetto controllante	Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Riccardo Gianni	Virgilio Holding	2.266.340	40,88%
–	Giovanni Dal Lago	1.088.733	19,64%
Fabio Rubeo	Astro Alliance	1.088.732	19,64%
–	Gino Bucciol	233.885	4,22%
Mercato		866.749	15,63%
Totale		5.544.439	100%

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente all'esito dell'esercizio della Bonus Share, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni:

Soggetto controllante	Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Riccardo Gianni	Virgilio Holding	2.266.340	40,25%
-	Giovanni Dal Lago	1.088.733	19,33%
Fabio Rubeo	Astro Alliance	1.088.732	19,33%
-	Gino Bucciol	233.885	4,15%
Mercato		953.424	16,93%
Totale		5.631.114	100%

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share, dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soggetti a cui i Warrant sono stati attribuiti:

Soggetto controllante	Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Riccardo Gianni	Virgilio Holding	2.266.340	37,07%
-	Giovanni Dal Lago	1.088.733	17,81%
Fabio Rubeo	Astro Alliance	1.088.732	17,81%
-	Gino Bucciol	233.885	3,83%
Mercato		1.436.799	23,50%
Totale		6.114.489	100%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione Virgilio Holding detiene il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2.

A seguito del Collocamento delle Azioni, Virgilio Holding verrà a detenere circa il 40,43% del capitale sociale dell'Emittente, mantenendo dunque il controllo di fatto dello stesso.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al precedente paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

14.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono patti parasociali che rilevinano rispetto all'Emittente.

14.5 Accordi di *lock-up*

Alla Data del Documento di Ammissione ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

Si segnala che in data 19 aprile 2019, Gino Buccioli, nell'ambito della sottoscrizione degli accordi per l'acquisto del 5% del capitale sociale della Società (per il quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione), ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Virgilio Holding, Astro Alliance e Giovanni Dal Lago. Tale impegno, consistente nel divieto di effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni della Società di titolarità di Gino Buccioli, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti di garanzia, di qualsiasi natura, reale o obbligatoria, sulle medesime azioni (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, pegno, pretesa, sequestro, pignoramento), avrà una durata di cinque anni decorrenti dal 19 aprile 2019.

Resta fermo che le limitazioni al trasferimento sopra descritte non trovano applicazione in caso di trasferimento delle azioni per successione *mortis causa*. In tal caso, i successori *mortis causa* subentreranno nei diritti e negli obblighi discendenti dall'accordo di cessione.

Si segnala inoltre che Virgilio Holding, Astro Alliance, Giovanni Dal Lago e Gino Buccioli (gli "Azionisti Vincolati") e la Società, hanno assunto nei confronti di Banca Finnat appositi impegni di *lock-up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società per 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia ("il **Periodo di Lock-up**").

In particolare, gli Azionisti Vincolati si sono impegnati, senza il preventivo consenso scritto di Banca Finnat, che non potrà essere irragionevolmente negato, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al Prezzo di Collocamento.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti Vincolati: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM; (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà degli Azionisti Vincolati alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione; (e) con riferimento agli Azionisti Vincolati persone fisiche, ogni trasferimento per

successione a causa di morte, a condizione che e nella misura in cui gli eredi perfezionino un accordo di *lock-up* avente termini e condizioni coerenti con quelli assunti dagli Azionisti Vincolati.

Specifici obblighi di *lock-up* sono stati assunti per il Periodo di Lock-up anche dalla Società, relativamente alle Azioni proprie eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up.

In particolare, la Società si è impegnata, senza il preventivo consenso scritto di Banca Finnat, che non potrà essere irragionevolmente negato, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di Azioni emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Quotazione e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant; (ii) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta eccezione per l'Aumento di Capitale, e per l'Aumento di Capitale Warrant; (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; e (iv) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

CAPITOLO XV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Operazioni con parti correlate

Nel corso degli esercizi 2018, 2017 e 2016 l'Emittente ha effettuato operazioni con parti correlate concluse alle normali condizioni di mercato.

15.1.1 Operazioni con parti correlati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito esposte le operazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente con parti correlate al 31 dicembre 2018:

		31 dicembre 2018			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Correlazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
AURIGA S.r.l.	Controllata al 96,34% dall'azionista Virgilio Holding Spa	-	-	6	-
Prodotti Gianni S.r.l.	Controllata al 100% dall'azionista Virgilio Holding Spa	1	-	-	1
Sator Astronomia S.r.l.	Il consigliere Fabio Rubeo detiene una partecipazione del 68% del Capitale Sociale	6	-	-	92
Astro Alliance S.r.l.	Azionista	4	-	-	3
Ing. Rubeo S.r.l.	Il consigliere Fabio Rubeo detiene una partecipazione del 81,25% del Capitale Sociale	-	3	3	-
	TOTALE	11	3	9	96

15.1.2 Operazioni con parti correlati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Di seguito esposte le operazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente con parti correlate al 31 dicembre 2017:

		31 dicembre 2017			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Correlazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
AURIGA S.r.l.	Controllata al 96,34% dall'azionista Virgilio Holding Spa	-	-	-	-
Prodotti Gianni S.r.l.	Controllata al 100% dall'azionista Virgilio Holding Spa	-	-	-	-
Sator Astronomia S.r.l.	Il consigliere Fabio Rubeo detiene una partecipazione del 68% del Capitale Sociale	6	47	39	6
Astro Alliance S.r.l.	Azionista	1	-	7	1
Ing. Rubeo S.r.l.	Il consigliere Fabio Rubeo detiene una partecipazione del 81,25% del Capitale Sociale	-	-	-	-
	TOTALE	7	47	46	7

15.1.3 Operazioni con parti correlati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Di seguito esposte le operazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente con parti correlate al 31 dicembre 2016:

31 dicembre 2016					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Correlazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
AURIGA S.r.l.	Controllata al 96,34% dall'azionista Virgilio Holding Spa	-	-	1	-
Prodotti Gianni S.r.l.	Controllata al 100% dall'azionista Virgilio Holding Spa	-	-	-	-
Sator Astronomia S.r.l.	Il consigliere Fabio Rubeo detiene una partecipazione e del 68% del Capitale Sociale	-	-	5	62
Astro Alliance S.r.l.	Azionista	-	-	-	-
Ing. Rubeo S.r.l.	Il consigliere Fabio Rubeo detiene una partecipazione e del 81,25% del Capitale Sociale	-	-	-	-
TOTALE		-	-	6	62

Di seguito è riportata la ragione della correlazione e la natura delle operazioni con parti correlate:

AURIGA S.r.l.	Svolge attività di distribuzione di strumentazione per osservazione astronomica, terrestre e naturalistica, nonché di sviluppo di sistemi full dome professionali. Officina Stellare ha acquistato da Auriga Srl set ottici e accessori per astronomia.
Prodotti Gianni S.r.l.	Svolge attività di distribuzione di ingredienti per l'industria alimentare, cosmetica e farmaceutica, e di materiali e reagenti destinati alla Ricerca Scientifica. Le operazioni fra Officina Stellare Spa e Prodotti Gianni Srl riguardano esclusivamente la fatturazione dei costi relativi al noleggio di un'auto a seguito della voltura del contratto a favore della Prodotti Gianni.
Sator Astronomia S.r.l.	Svolge attività di realizzazione e vendita di telescopi e strumenti per l'astronomia. Officina Stellare Spa ha venduto a Sator Astronomia Srl montature e accessori per astronomia ed ha acquistato set ottici.
Astro Alliance S.r.l.	Svolge attività di realizzazione e vendita di strumenti scientifici per l'astronomia e l'aerospazio. Officina Stellare Spa ha venduto ad Astro Alliance accessori per astronomia. Le operazioni passive, invece, riguardano il riaddebito dei costi sostenuti per una fiera.
Ing. Rubeo S.r.l.	Svolge attività di costruzione di immobili industriali, commerciali e civili. Officina Stellare Spa ha acquistato materiale edile per l'esecuzione di lavori in cartongesso sull'immobile dell'unità locale di Occhiobello.

CAPITOLO XVI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 467.769,00 suddiviso in n. 4.677.690 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, suddiviso come indicato di seguito.

Soggetto controllante	Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Riccardo Gianni	Virgilio Holding	2.266.340	48,45%
-	Giovanni Dal Lago	1.088.733	23,275%
Fabio Rubeo	Astro Alliance	1.088.732	23,275%
-	Gino Bucciol	233.885	5%
Totale		4.477.690	100%

16.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

In data 9 maggio 2019, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data del 9 maggio 2019;
- ove effettuato successivamente all'avvio delle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo sull'AIM Italia nella seduta precedente ad ogni singola operazione, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;
- l'acquisto dovrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato; le azioni saranno acquistate di volta in volta nei limiti e con le modalità ammessi dalle disposizioni normative e regolamentari e dalle disposizioni, anche emesse dalle autorità di vigilanza, di volta in volta vigenti;
- le azioni proprie così acquistate potranno essere cedute, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, compreso l'utilizzo di azioni proprie al servizio di uno o più piani di incentivazione, oppure quale magazzino nell'ambito di operazioni di acquisizione ovvero a servizio di eventuali emissioni di

prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o a servizio delle Bonus Share, od anche per sostenere la liquidità del titolo; e

– di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso disgiuntamente ad ogni suo componente, con facoltà di subdelega, ogni occorrente potere per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 9 maggio 2019, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.7.

In pari data, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.667,50 mediante emissione di massime n. 86.675 Bonus Share, da riservarsi a coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento e che deterranno tali Azioni per un periodo ininterrotto di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni.

L'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2019 ha inoltre deliberato un aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di nominali Euro 4.127,40, oltre al sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 41.274 Azioni senza valore nominale, a servizio dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Infine, in pari data, l'assemblea ha altresì deliberato un aumento di capitale della Società, a pagamento e in via scindibile, per un ammontare massimo di nominali Euro 48.337,50, mediante emissione di massime numero 483.375 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 483.375 Warrant, in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant., in Appendice al presente Documento di Ammissione.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Non applicabile.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

La Società è stata costituita dai Soci Fondatori con la denominazione "Officina Stellare S.r.l.", in forma di società a responsabilità limitata, in data 8 maggio 2009, iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 03546780242, con capitale sociale iniziale pari ad Euro 100.000,00.

In data 16 dicembre 2014 la Società ha deliberato un aumento di capitale sottoscritto da parte di Auriga, Giovanni Dal Lago e Sator Astronomia, i quali hanno così incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente. Per effetto di tale aumento, il capitale sociale dell'Emittente passa da Euro 100.000 ad Euro 400.000.

In data 24 settembre 2015 la Società ha deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale riservato a Veneto Sviluppo, incrementando il capitale sociale della Società da Euro 400.000 ad Euro 615.385.

In data 27 novembre 2018, con atto a rogito dal notaio Giovanni Rizzi, Notaio in Vicenza, rep. n. 118.549, fascicolo n. 24.728, l'Assemblea Straordinaria di Officina Stellare ha deliberato di trasformare la Società da società a responsabilità limitata a società per azioni.

In data 27 novembre 2018, con atto a rogito dal notaio Giovanni Rizzi, Notaio in Vicenza, rep. N. 118.549, fascicolo n. 24.728, l'Assemblea Straordinaria di Officina Stellare ha deliberato di trasformare la Società da società a responsabilità limitata a società per azioni e, conseguentemente, la Società ha assunto la denominazione di "Officina Stellare S.p.A." e, in pari data, l'Assemblea ha altresì deliberato, tra l'altro, di:

- (i) ridurre il capitale sociale a seguito del recesso di Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'art. 2473, comma 4, c.c., per un importo pari a Euro 147.616,00;
- (ii) procedere al rimborso della partecipazione del socio receduto (pari al 35% del capitale sociale dell'Emittente) per un valore di liquidazione della quota di Veneto Sviluppo S.p.A. pari a Euro 605.500,00. L'importo dovuto a titolo di rimborso è stato suddiviso in cinque rate semestrali (l'ultima delle quali in scadenza al 24 settembre 2020), il cui pagamento dilazionato è stato garantito dagli allora azionisti di Officina Stellare con accordo separato.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 467.769,00 suddiviso in n. 4.677.690 azioni prive di indicazione del valore nominale.

16.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

Si riportano di seguito le disposizioni dello Statuto dell'Emittente.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

"La Società ha per oggetto la produzione e il commercio all'ingrosso, al dettaglio, per corrispondenza, su catalogo, tramite rete internet e con supporti multimediali in genere e a domicilio, di strumenti astronomici, aerospaziali, satellitari, ottici, elettronici, meccanici, scientifici, industriali, per trasmissione dati, apparecchi fotografici e relativi accessori, apparecchiature informatiche e relativi accessori, nonché l'attività di assistenza e manutenzione degli stessi e l'assunzione di rappresentanze.

La società ha inoltre per oggetto l'attività di progettazione e consulenza relativa ai beni suddetti, nonché lo svolgimento di ogni attività e prestazione di servizi nel settore dell'editoria, delle telecomunicazioni, nonché il commercio all'ingrosso, al dettaglio, per corrispondenza, su catalogo, tramite rete internet e con supporti multimediali in genere e a domicilio di programmi informatici, libri, riviste e pubblicazioni in genere, esclusa la pubblicazione di quotidiani. La società ha, altresì, per oggetto la gestione di impianti eolici, fotovoltaici e di produzione di energie alternative, incluse l'energia idroelettrica, quella solare, eolica, marina e geotermica, nonché ogni altra attività operazione e servizio attinente o connesso alla gestione degli impianti di cui sopra, nessuno escluso, ivi compresa la gestione, la realizzazione e la manutenzione di opere e impianti, sia direttamente che indirettamente.

La società potrà assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie e/o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, escluse le attività finanziarie per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi e/o elenchi ai sensi degli artt. 106 e segg. del d.lgs. 385/1993 (t.u.b.); la società, potrà, pertanto:

- richiedere finanziamenti di qualsiasi genere;*
- concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, purché tali attività siano svolte in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale e non nei confronti del pubblico;*
- assumere, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere, purché nei limiti di cui all'art. 2361 primo comma c.c."*

16.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione dell'Emittente, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale, e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi. L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che lo Statuto o la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Al Consiglio di Amministrazione competono altresì le deliberazioni di cui all'art. 2365, secondo comma, c.c.

L'art. 26.1 dello Statuto, stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di tre ad un massimo di nove amministratori scelti a discrezione dell'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina dall'Assemblea e di massimi tre esercizi, stabiliti dall'Assemblea e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

La nomina degli amministratori dell'Emittente, viene effettuata dall'assemblea, ai sensi dell'art. 26.3 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 10% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta. Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti – e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza – in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente e un vice-presidente e, ai sensi degli artt. 35 e 36 dello Statuto, può altresì nominare uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo. Ai sensi dell'art. 27.1 dello Statuto, il consiglio si riunisce, presso la sede sociale od altrove, purché in un Paese dell'Unione Europea o in Svizzera, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due consiglieri.

Ai sensi dell'art. 28.1, inoltre, per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori in carica, salvo diverse previsioni di legge.

Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominato, al vice-presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare in ordine all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, nonché di controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre membri effettivi e due supplenti, in possesso dei requisiti di legge. A norma dello stesso articolo la nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci. Possono presentare una lista per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale, gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno il 10% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente;
- b. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente.

16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto sociale, le Azioni sono liberamente trasferibili.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. Lo Statuto sociale prevede che il capitale sociale possa inoltre essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

Gli utili netti, prelevata una somma non inferiore al 5%, spettante alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto la percentuale del capitale sociale indicata dalla legge, verrà ripartito tra i Soci in proporzione all'ammontare delle azioni possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea.

16.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;

- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ., ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 12.2 dello Statuto non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della società o di introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

16.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Convocazioni

Ai sensi dell'art. 16.5 dello Statuto, l'assemblea viene convocata con avviso nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "MF-Milano Finanza" o "Italia Oggi".

L'assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea o in Svizzera e deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

In dipendenza dell'ammissione all'AIM Italia, la legittimazione all'intervento spetta agli azionisti per i quali sia pervenuta alla società, entro la fine del giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, l'apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato, sulla base delle proprie scritture contabili, che attestino la loro legittimazione.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla società oltre il termine sopra indicato, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. La comunicazione dell'intermediario è effettuata dallo stesso sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea.

È fatta salva la normativa di volta in volta applicabile.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Assemblea ordinaria

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, l'assemblea ordinaria può essere convocata in prima, seconda o in ulteriori convocazioni.

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

Ai sensi dell'art. 18.3 dello Statuto, quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a. acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- b. cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- c. richiesta della revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia salva diversa previsione del Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea (nei quali casi troveranno applicazione le normali maggioranze di legge).

Assemblea straordinaria

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, l'assemblea straordinaria può essere convocata in prima, seconda o in ulteriori convocazioni.

L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

16.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto sociale della Società non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni relative alla variazione dell'assetto di controllo ovvero che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso.

16.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Non esiste alcuna previsione dello Statuto che preveda condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni.

CAPITOLO XVII CONTRATTI IMPORTANTI

17.1 Contratti

Alla Data del Documento di Ammissione e nei due anni immediatamente precedente l'Emittente non ha concluso contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività.

CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

18.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO XIX INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabile del Documento di Ammissione

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui l'Emittente opera, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente, sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 mesi a decorrere dalla data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

La Società ritiene che la quotazione delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia le consentirà di ottenere visibilità sul mercato nazionale. Con riferimento all'impiego dei proventi, questi consentiranno alla Società di ottenere nuove risorse finanziarie per il perseguimento delle proprie strategie di crescita. Per ulteriori informazioni in merito a programmi futuri e strategie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni e dei Warrant da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia sono Azioni Ordinarie e Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente (incluse le Bonus Share) sono azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN IT0005374035.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente (i) alla data di assegnazione delle Azioni in sede di Collocamento, ai sottoscrittori di tali Azioni (ivi incluse, a meri fini di chiarezza, anche le eventuali Azioni in sovra-allocazione), nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni n. 2 Azioni sottoscritte; e (ii) ad amministratori e/o dipendenti della Società.

I Warrant sono validi per sottoscrivere tra il 18 maggio 2020 e il 1° giugno 2020, tra il 17 maggio 2021 e il 31 maggio 2021, e tra il 16 maggio 2022 e il 30 maggio 2022 - alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant - azioni ordinarie della Società (le "**Azioni di Compendio**") in ragione di 1 Azione di Compendio per ogni Warrant presentato per l'esercizio.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant azioni ordinarie Officina Stellare 2019-2022" ed hanno il codice ISIN IT0005375842.

Descrizione delle Bonus Share

Coloro che diventeranno azionisti della Società nell'ambito del Collocamento e che deterranno tali Azioni (ivi incluse, a meri fini di chiarezza, anche le eventuali Azioni in sovra-allocazione) per un periodo ininterrotto di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni (il "**Termine di Fedeltà**"), avranno diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di Azioni Ordinarie della Società a titolo di premio (cd. Bonus Share) in misura di n. 1 Bonus Share ogni n. 10 Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento.

Le Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento saranno inizialmente identificate dal codice ISIN IT0005376071. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005374035, restando altresì inteso che in caso di alienazione antecedentemente al Termine del Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati emessi

Le Azioni ed i Warrant sono emessi sulla base della legge italiana.

4.3 Forma delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni sono nominative, indivisibili ed in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli e hanno godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta degli strumenti finanziari

La valuta di riferimento delle Azioni e dei Warrant è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e ai Warrant

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea stessa. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ogni Warrant presentato per l'esercizio, ad un prezzo di sottoscrizione pari al prezzo di collocamento, aumentato del 10% su base annua (il "**Prezzo di Esercizio**").

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, tra il 18 maggio 2020 e il 1° giugno 2020, tra il 17 maggio 2021 e il 31 maggio 2021, e tra il 16 maggio 2022 e il 30 maggio 2022 (ognuno, il "**Periodo di Esercizio**").

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Si riporta in Appendice il Regolamento dei Warrant.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni ed i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Restrizioni alla libera circolazione degli strumenti finanziari

Né lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni, né il Regolamento Warrant in relazione ai Warrant, prevedono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di lock-up assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto all'art. 14 dello Statuto che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili (di seguito, la **"Disciplina Richiamata"**) le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF). Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel". Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione. La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel". Il Panel è un collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana, provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio. La società, i propri azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 14 dello Statuto disponibile sul sito internet www.officinastellare.com.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale degli Strumenti Finanziari

Il presente paragrafo riassume il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società, nonché dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni (nonché dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni), qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Quanto segue non intende rappresentare una esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni della Società (nonché dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni). Gli investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve).

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Partecipazioni Qualificate”: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni (ad esempio: warrants di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di azioni, diritti d'opzione di cui all'art. 2441 del codice civile) che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'Emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'Emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non negoziate in mercati regolamentati.

Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni (ad esempio: warrants di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di azioni, diritti d'opzione di cui all'art. 2441 del codice civile), che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dalla data in cui i titoli e i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni (ad esempio: warrants di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di azioni, diritti d'opzione di cui all'art. 2441 del codice civile), che non sia una Cessione di Partecipazione Qualificate.

4.11.2 Regime fiscale dei dividendi

Gli utili distribuiti sulle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

L'art. 1, commi da 999 a 1006 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (la "**Legge di Bilancio 2018**") ha modificato la disciplina impositiva dei redditi di natura finanziaria (i.e. redditi di capitale e redditi diversi) derivanti dal possesso o dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate, conseguiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa. In estrema sintesi, per effetto di tali disposizioni, i redditi di capitale e i redditi diversi rivenienti da Partecipazioni Qualificate sono assoggettati ad imposta (ritenuta a titolo di imposta o imposta sostitutiva) con aliquota del 26%, al pari di quanto già previsto per i redditi di natura finanziaria che i medesimi soggetti conseguono in relazione al possesso e alla cessione di Partecipazioni non Qualificate. Ai sensi dell'art. 1, comma 1005 della Legge di Bilancio 2018, le nuove disposizioni si applicano: i) ai redditi di capitale percepiti dal 1° gennaio 2018, e ii) ai redditi diversi realizzati dal 1° gennaio 2019. L'art. 1 comma 1006 della Legge di Bilancio 2018 prevede peraltro un regime transitorio per i redditi di capitale, in virtù del quale le distribuzioni di utili derivanti da Partecipazioni Qualificate deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 sono soggette al regime tributario previgente previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017 (il "**DM 26 maggio 2017**"). Il DM 26 maggio 2017 ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%, con riferimento ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Alla data del Documento di Ammissione sussistono dubbi interpretativi con riferimento all'ambito soggettivo di applicazione del nuovo regime impositivo e con riferimento al regime transitorio introdotto dall'art. 1, comma 1006 della Legge di Bilancio 2018 con riferimento alla distribuzione dei dividendi.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973 (di seguito, il "**D.P.R. n. 600/1973**") e dell'art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, nella Legge 23 giugno 2014 n. 89 (il "**D.L. n. 66/2014**"). Non vi è l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia.

Tuttavia, come evidenziato nella parte iniziale del presente Paragrafo 4.11.2, con riferimento alle Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solamente gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati alla imposta sostitutiva del 26%; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 rimangono assoggettati al precedente regime con conseguente concorso parziale alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("**IRPEF**"), in applicazione delle disposizioni di cui al DM 26 maggio 2017.

L'art. 1, commi da 100 a 114 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (la "**Legge n. 232/2016**") ha previsto un regime di non imponibilità dei dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia, derivanti da investimenti quali quelli in Azioni della Società relativi a partecipazioni diverse dalle Partecipazioni Qualificate (considerando altresì le percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui all'art. 5, comma 5 del TUIR o enti controllati direttamente o indirettamente ai sensi dei numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.), operati tramite piani individuali di risparmio a lungo termine che rispettino le caratteristiche espressamente previste dalle norme citate (tra cui, vincoli e divieti di

investimento). Il mancato rispetto del vincolo di detenzione per un periodo di almeno cinque anni comporta la perdita del beneficio fiscale con la ripresa a tassazione dei redditi realizzati e/o percepiti nel periodo di investimento e non assoggettati a tassazione.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1006 della Legge di Bilancio 2018, i dividendi corrisposti, a partire dal 1° gennaio 2018, a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e relative sia a Partecipazioni non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario professionale autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "D.Lgs. n. 461/1997"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

Tuttavia, i dividendi corrisposti su Partecipazioni Qualificate che sono formati da utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e la cui distribuzione è deliberata dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, non sono inclusi nel risultato di gestione maturato da assoggettare a tassazione con l'imposta sostitutiva del 26%. Tali dividendi, come evidenziato nella parte iniziale del presente Paragrafo 4.11.2, concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio assoggettato IRPEF.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni detenute nell'ambito dell'attività d'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.

Il DM 26 maggio 2017 ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%, con riferimento ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

(iv) Società di persone, società di capitali ed enti commerciali fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice, semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono, secondo le regole ordinarie, alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- (a) gli utili distribuiti a favore di soggetti IRPEF il cui reddito si considera reddito di impresa (e.g. società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Il DM 26 maggio 2017 ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%, con riferimento ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Per quanto riguarda le società semplici vi sono dubbi interpretativi in merito al regime fiscale dei dividendi percepiti da dette società a seguito della nuova disciplina introdotta con la Legge di Bilancio 2018. In particolare, in assenza di un intervento chiarificatore dell'Agenzia delle entrate, non

è chiaro se i dividendi percepiti dalle società semplici concorrano parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente secondo le percentuali indicate nel DM 26 maggio 2017, ovvero nel loro intero ammontare;

- (b) gli utili distribuiti a favore di soggetti IRES (e.g. società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24% limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. In aggiunta all'aliquota ordinaria possono trovare applicazione eventuali addizionali specificamente previste dalla legge a carico di taluni soggetti.

(v) Enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (fatto salvo quanto indicato successivamente per i fondi pensione e per gli OICR).

(vi) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società residenti in Italia

I dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. diversi dagli O.I.C.R. immobiliari

I dividendi percepiti da (i) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 (il "D.Lgs. n. 252/2005") e (ii) OICR istituiti in Italia (diversi dagli OICR immobiliari, e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'art. 11-bis del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983), soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR, non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

I dividendi percepiti dai fondi pensione italiani di cui al Decreto n. 252/2005 concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. L'art. 1, commi 92 e ss., della Legge n. 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, al ricorrere di determinate condizioni (tra cui un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni della Società) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto n. 252/2005. Il mancato rispetto del vincolo di detenzione per un periodo di almeno cinque anni comporta la perdita del beneficio fiscale con la ripresa a tassazione dei redditi realizzati nel periodo di investimento e non assoggettati a tassazione.

I dividendi percepiti dagli OICR di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza

prudenziale. La tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'OICR al momento della percezione dei proventi.

(viii) O.I.C.R. immobiliari

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "D.L. n. 351/2001"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001, e successive modifiche, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001, l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del D.L. n. 351/2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana. In taluni casi, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-*ter* del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 3 del D.L. n. 66/2014.

Ai sensi dell'art. 27, comma 3 del D.P.R. n. 600/1973, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti indicati nel comma 3-*ter* dell'art. 27 del D.P.R. n. 600/1973 di cui si dirà oltre) hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza di 11/26 dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

In ogni caso, alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura ridotta prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, l'art. 27-*ter* del D.P.R. n. 600/1973 prevede che i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,2% del relativo ammontare.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. L'art. 1, comma 95 della Legge n. 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, la non applicazione della suddetta imposta sostitutiva agli utili derivanti dagli investimenti di cui al comma 95 della citata Legge (fra cui le Azioni).

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. n. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (successivamente trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché una dichiarazione della stessa società che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-*bis* citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare (ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS).

4.11.3 Regime fiscale della distribuzione di riserve

Disposizioni specifiche disciplinano la tassazione della distribuzione di alcune riserve, ivi incluse le riserve o fondi costituiti con sopraprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti dei soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. In alcune circostanze, tale distribuzione può originare reddito imponibile in capo al percipiente a seconda dell'esistenza di utili di esercizio e delle riserve iscritte nel bilancio della società alla data della distribuzione e della natura di quelle distribuite. L'applicazione di queste disposizioni può incidere sulla determinazione del costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni della Società ovvero sulla qualificazione del reddito percepito e del relativo regime fiscale ad esso applicabile. Gli azionisti non residenti potrebbero essere assoggettati ad imposizione in Italia in seguito alla distribuzione di tali riserve.

Si consiglia di consultare il proprio consulente fiscale nell'ipotesi di distribuzione di tali riserve.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

L'art. 1, commi da 999 a 1006 della Legge di Bilancio 2018 ha modificato il trattamento tributario da riservare ai redditi di natura finanziaria (*i.e.* redditi di capitale e redditi diversi) realizzati e/o percepiti da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa in relazione a Partecipazioni Qualificate. In estrema sintesi, le nuove disposizioni normative prevedono che i suddetti redditi di natura finanziaria siano assoggettati ad imposta (ritenuta a titolo di imposta o imposta sostitutiva) con aliquota del 26%, al pari di quanto già previsto per i redditi di natura finanziaria che i medesimi soggetti conseguono in relazione alla detenzione e alla cessione di Partecipazioni non Qualificate. Il Legislatore è intervenuto sia sull'art. 68 del TUIR che disciplina la tassazione delle plusvalenze, sia sugli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997 che disciplinano le modalità di tassazione delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1005 della Legge di Bilancio 2018, le nuove disposizioni si applicano: i) ai dividendi percepiti dal 1° gennaio 2018; ii) ai redditi diversi realizzati dal 1° gennaio 2019.

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni (ad esempio: warrants di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di azioni, diritti d'opzione di cui all'art. 2441 del codice civile), sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

L'art. 1, commi da 100 a 114 della Legge n. 232/2016 ha previsto un regime di non imponibilità delle plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate realizzate da persone fisiche residenti in Italia, derivanti da determinati investimenti quali quelli in Azioni della Società relativi a Partecipazioni diverse da quelle Qualificate (considerando altresì le percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui all'art. 5, comma 5 del TUIR o enti controllati direttamente o indirettamente ai sensi dei numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.), operati tramite piani individuali di risparmio a lungo termine che rispettino le caratteristiche espressamente previste dalle norme citate (tra cui, vincoli e divieti di investimento). Il mancato rispetto del vincolo di detenzione per un periodo di almeno cinque anni comporta la perdita del beneficio fiscale con la ripresa a tassazione dei redditi realizzati e/o percepiti nel periodo di investimento e non assoggettati a tassazione.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

a) Redditi diversi derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate realizzate fino al 31 dicembre 2018

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche residenti in Italia realizzate fino al 31 dicembre 2018, sono soggette al regime precedente alle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2018. Pertanto tali plusvalenze concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare, al netto della corrispondente quota delle relative minusvalenze. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, in assenza di chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria, vi sono dubbi in merito alla utilizzabilità di tali minusvalenze nei periodi di imposta successivi.

b) Redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazioni Non Qualificate e redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2019

Alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 999 a 1002 della Legge di Bilancio 2018 all'art. 68 del TUIR (che disciplina la tassazione delle plusvalenze) e agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997 (che disciplinano le modalità di tassazione delle stesse plusvalenze), le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2019 risultano imponibili con il medesimo criterio utilizzato per le plusvalenze derivanti da Partecipazioni Non Qualificate. Pertanto, sia per i redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazioni Non Qualificate sia per i redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2019 è dovuta una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26% e il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(1) *c.d. "regime della dichiarazione" (art. 5 del D.Lgs. n. 461/1997).*

Nella dichiarazione dei redditi sono indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è il regime naturale di tassazione, salvo che il contribuente non eserciti l'opzione per il regime del "risparmio amministrato" ovvero per il regime del "risparmio gestito", di cui rispettivamente ai successivi punti (2) e (3).

(2) *c.d. "regime del risparmio amministrato" (art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997).*

Tale regime è un regime applicabile, previa opzione, a condizione che le azioni siano depositate presso banche o altri intermediari professionali residenti individuati con appositi decreti ministeriali. L'intermediario (presso cui le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione) applica l'imposta sostitutiva pari al 26% su ciascuna plusvalenza realizzata. Eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(3) *c.d. "regime del risparmio gestito" (art. 7 del D. Lgs. n. 461/1997).*

Il regime del risparmio gestito è un regime fiscale opzionale che presuppone il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario residente autorizzato. In particolare, l'intermediario applica un'imposta sostitutiva pari al 26% al termine di ciascun periodo d'imposta sul risultato positivo della gestione maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Non Qualificate o Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. L'eventuale risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1) (*Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi*). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa e società di persone residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) , mediante cessione a titolo oneroso di azioni, laddove siano soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 58 e 87 del TUIR (evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo), concorrono in misura parziale a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione secondo il regime ordinario. In particolare, ove siano soddisfatte tali condizioni, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14% per le persone fisiche esercenti attività d'impresa (49,72% per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, tra i quali rientrano le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate). Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte le condizioni di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze e le minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile soggetto a tassazione secondo le regole ordinarie.

(iii) Società di capitali ed enti commerciali fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Il requisito di cui al punto (d) non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione di cui all'articolo 87 del TUIR non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, al ricorrere di taluni presupposti, i soggetti imprenditori che hanno realizzato, nel corso del periodo d'imposta, tali differenziali negativi su partecipazioni sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle suddette componenti negative, al fine di consentire all'Amministrazione finanziaria di valutare la potenziale elusività delle operazioni effettuate.

(iv) Enti non commerciali e società semplici fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia e società semplici residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa (fatto salvo quanto indicato successivamente per i fondi pensione e gli O.I.C.R.). Peraltro, ai sensi del DM 26 maggio 2017, le plusvalenze e minusvalenze realizzate tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 dai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, tra cui rientrano le società semplici, la concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. diversi dagli O.I.C.R. immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 252/2005 mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, commi 92 e ss., della Legge n. 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, al ricorrere di determinate condizioni (tra cui un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni della Società) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto n. 252/2005. Il mancato rispetto del vincolo di detenzione per un periodo di almeno cinque anni comporta la perdita del beneficio fiscale con la ripresa a tassazione dei redditi realizzati nel periodo di investimento e non assoggettati a tassazione.

Le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.R. istituiti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non sono soggette alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. La tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(vi) O.I.C.R. immobiliari

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, i proventi, incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 per i quali sia stata esercitata, entro il 25 novembre 2001, l'opzione di cui al comma 4 dell'art. 5 del D.L. n. 351/2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana. In taluni casi, i redditi conseguiti da un fondo di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante la cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Per i soggetti fiscalmente non residenti nel territorio dello Stato, privi di stabile organizzazione in Italia, occorre avere riguardo alle seguenti fattispecie:

1. *Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.* Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che si qualificano come Cessione di Partecipazioni Non Qualificate. Diversamente, le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate non negoziate in mercati regolamentati sono soggette a tassazione nella misura del 26%. Nel caso in cui tali plusvalenze siano realizzate da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 settembre 1996 e privi di una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale sono detenute le partecipazioni cedute, tali plusvalenze non sono imponibili in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni;
2. *Cessione di Partecipazioni Qualificate.* Salvo l'applicazione della normativa prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa. Pertanto:
 - le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 concorrono alla formazione del reddito complessivo del contribuente in misura pari al 58,14%, in sede di dichiarazione annuale dei redditi;
 - le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26% secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa (secondo il regime della dichiarazione, ovvero dei regimi opzionali del risparmio amministrato o del risparmio gestito).

4.11.5 Imposta sulle transazioni finanziarie (*Tobin Tax*)

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("**Legge n. 228/2012**"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica i) ai trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché ii) alle operazioni su strumenti finanziari derivati ed altri valori mobiliari aventi ad oggetto i predetti strumenti finanziari di cui al *sub i*).

L'imposta è dovuta, indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione, da: i) i soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi, e ii) ciascuna delle controparti delle operazioni sugli strumenti finanziari derivati e valori mobiliari.

Si considerano a tutti gli effetti acquirenti (o controparti finali), a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con specifico provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche, le società fiduciarie e le imprese di investimento di cui all'art. 18 del TUF nonché gli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni), ivi compresi gli intermediari non residenti.

Per quanto riguarda i trasferimenti di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 1, comma 491 della Legge n. 228/2012, l'imposta è pari allo 0,20% del valore della transazione determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento. L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

Sono escluse dalla tassazione le operazioni specificamente individuate nell'articolo 15 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, tra cui: **(i)** i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione; **(ii)** le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'emittente; **(iii)** l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società emittente; **(iv)** l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale; **(v)** i trasferimenti di proprietà di azioni nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli a seguito di concessione o assunzione in prestito o di una operazione di vendita con patto di riacquisto o una operazione di acquisto con patto di rivendita, o di una operazione di *buy-sell back* o di *sell-buy back*.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni. Come disposto dall'art. 17, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 febbraio 2013, sulla base delle informazioni pervenute da Consob e dalle società residenti nel territorio dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Specifiche esenzioni dall'applicazione della *Tobin Tax* sono altresì previste dall'art. 16 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013.

La *Tobin Tax* non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge n. 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge n. 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.6 Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge del 3 ottobre 2006 n. 262, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006 (il "D.L. n. 262/2006") ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione, secondo le disposizioni, in quanto compatibili, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, di cui al decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del D.L. n. 262/2006 i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

(b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del D.L. n. 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuiti:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

4.11.7 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche

inviata dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni della Società.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9 febbraio 2011 (e successive modifiche). L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al decreto citato prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un limite massimo di 14.000 Euro ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

4.11. 8 Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni della Società – a titolo di proprietà o di altro diritto reale (indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali prodotti provengono da eredità o donazioni), devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (c.d. "IVAFE").

L'imposta, calcolata sul valore dei prodotti finanziari, dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre i prodotti non sono più posseduti, si fa riferimento al valore di mercato dei prodotti rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni della Società – detenuti all'estero, ma affidati in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo precedente) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenuti i prodotti finanziari. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia. Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuto il prodotto finanziario è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per tali prodotti finanziari, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

4.11.9 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai sensi del Decreto Legge 28 giugno 1990 n. 167 convertito con modificazioni nella Legge 4 agosto 1990 n. 227, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni della Società) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera pp), e dall'art. 20 del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

In relazione alle Azioni della Società, gli obblighi di monitoraggio non sussistono se le azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti in Italia, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni della Società siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

4.12 Incentivi fiscali per gli investimenti nel capitale di PMI innovative

Il D.L. n. 3/2015 definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del citato decreto, di volta in volta vigenti.

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 3/2015 all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 ("D.L. n. 179/2012"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, per gli investimenti effettuati in PMI Innovative sono previste le seguenti agevolazioni:

- (i) per quanto riguarda le persone fisiche, viene riconosciuta una detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) pari al 30% dell'investimento effettuato, fino ad un importo pari a € 1 milione, in ciascun periodo di periodo di imposta;
- (ii) per quanto riguarda, invece, i soggetti passivi dell'IRES, l'incentivo fiscale opera sotto forma di deduzione dal reddito imponibile ai fini IRES e spetta in misura pari al 30% dell'investimento effettuato, fino ad un importo pari a € 1,8 milioni, in ciascun periodo di imposta.

La fruizione degli incentivi fiscali sopra rappresentati, sia per gli investitori persone fisiche che per gli investitori persone giuridiche, è subordinata ad alcune condizioni (tra cui la detenzione per un periodo di minimo di tre anni).

Gli incentivi fiscali dovrebbero essere fruibili sia in ipotesi di investimento diretto che in ipotesi di investimento indiretto, ovvero per il tramite di OICR o altre società che investono prevalentemente in PMI Innovative.

L'efficacia delle agevolazioni sopra rappresentate è subordinata, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea, rilasciata in data 17 dicembre 2018. Si segnala che la definitiva attuazione dell'incentivo in esame richiede ex art. 4, comma 12-bis del D.L. n. 3/2015 l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, non ancora emanato alla Data del Documento di Ammissione.

Da ultimo, si segnala altresì che l'art. 1, comma 218 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (la "**Legge di Bilancio 2019**") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato

sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea non ancora rilasciata alla Data del Documento di Ammissione.

5.1 Azionista Venditore

Non applicabile.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di Lock up

Per informazioni in merito agli accordi di Lock-up si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.5 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO VI SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione

I proventi al netto delle spese relative al processo di ammissione della Società su AIM, comprese le spese di pubblicità, sono pari a circa Euro 4,1 milioni.

Le spese relative al processo di ammissione della Società su AIM, comprese le spese di pubblicità, al netto delle commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 1,1 milioni e sono state sostenute dall'Emittente.

CAPITOLO VII DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dal Collocamento

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 6,00 per Azione. Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

In particolare, assumendo l'integrale assegnazione delle Bonus Share e l'integrale esercizio dei Warrant, i soci Virgilio Holding, Giovanni Dal Lago, Astro Alliance e Gino Buccioli vedranno la loro partecipazione ridotta complessivamente fino al 76,5% (assumendo anche l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe).

CAPITOLO VIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Soggetto	Ruolo
Officina Stellare S.p.A.	Emittente
Banca Finnat S.p.A.	Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor Finanziario
Mazars Italia S.p.A.	Società di Revisione
Banca Finnat S.p.A.	Specialista
Chiomenti	Studio Legale dell'Emittente

8.2 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà disponibile presso la sede della Società, nonché nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.officinastellare.com.

APPENDICE

- Regolamento Warrant;
- Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018.